

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Natale 1940

SV 52

CINQUE
VALVOLE

SELETTIVITA'
VARIABILE

OCCHIO MAGICO

DISPOSITIVO
«DUOTONALE»

ALTA
SENSIBILITA'

ALTA FEDELTA'

Lire **1575**

Tutto radiofonico - compreso
lavoro alban alle radiomobili

Magnadyne

LO STRADIVARIO DELLA RADIO

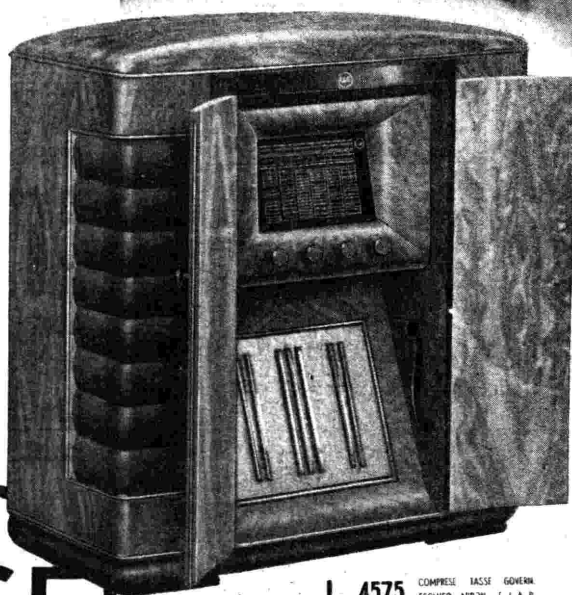
VEDERE A PAG. 13 IL DOPPIO REGALO DI NOZZE DELL'EIAR A TUTTI COLORO CHE SI SPOSERANNO DURANTE L'ANNO 1941

Un'altra grande novità Radio CGE!

IL LUSSUOSO
RADIOFONOGRAFO

CGE 806

CHE ALLA GRANDE
POTENZA (8-10 W)
UNISCE UNA
QUALITÀ DI
RIPRODUZIONE
INSUPERABILE



L. 4575

COMPRESI TASSE GOVERNA-
ESCLUSO ABBON. E. I. R.

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LA CELEBRAZIONE VERDIANA DELL'EIAR

In pomeriggio di sabato 14 dicembre, in cui venne eseguita, per iniziativa dell'EIAR, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme, la poderosa *Messa da Requiem* di Verdi, resterà durevolmente impresso nella memoria di quanti hanno sensibilità d'arte, di quanti si appassionano alla musica, ne intendono l'arcano linguaggio e nel culto delle memorie fortificano lo spirito traendo dalla rievocazione assoluta fede nell'avvenire storico e spirituale della propria razza. Italia Gente dalle molte vite!

Vivo nel nostro cielo, immortale nella storia faticosa della Nazione, araldo alle folle del Risorgimento, il Maestro trasfusa la grandiosità, la drammaticità del melodramma, di cui era signore, nella sua meravigliosa *Messa da Requiem*, abisso di profondità paurosa su cui si è

curvato religiosamente per rivelarne l'apocalittica potenza il grande animo di Victor de Sabata, perfetto conoscitore dello stile e della tecnica di quel sublime Vegliardo che, giunto alle soglie della vita, trovò ancora nel suo inesauribile cuore il grido disperato e selvaggio di Otello e la larga gioviale risata di Giovanni Falstaff.

Per la solenne esecuzione l'EIAR adunò in Roma i suoi più poderosi complessi orchestrali e corali diretti, questi, dal maestro Costantino Costantini con l'assistenza del maestro Bruno Erminero, e si assicurò la collaborazione di un elettissimo gruppo di artisti: un superbo quartetto di voci composto da Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli, Tancredi Pasero; tre orchestre formanti un complesso di cento-cinquanta strumenti; ed un coro di duecentocinquanta esecutori, l'ar-



Santa Maria degli Angeli alle Terme: l'incomparabile cornice del rito celebrativo.

CANNAVALE
NAPOLI

l'aristocratica
ACQUA
DI
COLONIA

Aminea

A. MONZINO & GARLANDINI
MILANO VIA ADUA 20

**TUTTI GLI
STRUMENTI
MUSICALI**

(Chiedete Catalogo R. C.)

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI
ANCHE AD ETTA
AVANTI ZATA
PREZZO L. 18
INTEGRAZIONE E ORO-
MENTAZIONI GARANTITE

NUOVO METODO STUDIATO
DA MEDICI
IN FARMACIA
UNIVERSAL BRESCIA
TEL. 901.252/3

BIGI
ORVIETO PREGIATO SUPERIORE

NATALE FELICE..

SUPER STELLA II°

Super - eterodina
5 valvole Octal
Onde Cortissime
Corte e Medie
Alto rendimento

AUTOSINTON

Super - eterodina
5 valvole Octal
Onde Cortissime
Corte e Medie
Sinionia
automatica

CICCIOLO Lusso

Super - eterodina
Reflex 4 valvole
Serie « Balilla »
Trasportabile
Minime
dimensioni

CON UN APPARECCHIO:

WATT RADIO

TORINO

L'apparecchio di paragone

Signore, risparmiate sapone

**USANDO L'ASSORBENTE
IGIENICO**

Camelia

CHE NON SI LAVA MA SI DISTRUGGE

CAMELIA S. A. - MILANO - VIA GUSTAVO MODENA 21

CARBONE BELLOC

**IN/UPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE /TOMACO ED INTESTINO**

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N 61476



L'Augusta Principessa. A lato: i Ministri Pavolini, Teruzzi, il Presidente e il Consigliere Delegato dell'«Eiar».



Il maestro De Sabata e i quattro solisti: Caniglia, Stignani, Gigli, Pasero.

mato dalle masse corali dell'«Eiar» di Torino e di Roma e da altre giunte da Firenze, da Verona e da Bologna.

Con l'Italia tutta l'Europa stava in ascolto: erano collegate infatti, con tutte le stazioni radiofoniche italiane, quelle della Germania, Slovacchia, Ungheria, Svizzera, Jugoslavia.

Verdi ospite di Michelangelo. Le vaste navate della basilica sono letteralmente gremite di un pubblico di eccezione: quattromila invitati. Sono presenti i ministri Pavolini e Teruzzi, il sottosegretario alla Giustizia generale Putzolu, l'ambasciatore di Germania von Mackensen, il sottosegretario di Stato von Tschammer, capo dello Sport del Reich, e i vicesegretari del Partito Gaetani, Mezzasoma, Pascolato, il ministro Anfuso, senatori, consiglieri nazionali, direttori dei principali quotidiani, gli Accademici d'Italia Pizzetti, Cilca, Marinetti e Orestano.

Con la sua Augusta presenza la Principessa di Piemonte, ricevuta ed onorata alla soglia della basilica dal presidente dell'«Eiar», accademico Vallauri, e dal consigliere delegato, consigliere nazionale Chiodelli, conferisce il fascino dell'eterno femminile regale alla solenne rievocazione in cui tutta l'Italia, dalla reggia all'umile casa campestre molte volte ingenuamente ornata dall'oleografia di Verdi, si raccoglie pensosa e commossa, seguita e accompagnata da uno stuolo di care ombre familiari: i personaggi popolarissimi dei melodrammi nei quali vive tanta parte della nostra passione di uomini e di italiani.

Il solenne momento dell'inizio si approssima. Orchestra e coro occupano l'altare maggiore nel quale è stata costruita una gradinata di 22 metri di larghezza e di 37 di profondità. L'orchestra occupa i tre primi gradini, gli altri venti sono occupati dal coro. I due gruppi di



L'Orchestra, al cenno del Maestro concertatore, inizia il travolgente «Dies irae».

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

CAPITALE VERSATO LIT. 45.000.000 - DIREZIONE: TORINO - CORSO MORTARA 4

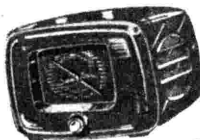
IL PIÙ PICCOLO
RADIOFONOGRFO
ESISTENTE



MOD. 102

4 VALVOLE
ONDE MEDIE

APPARECCHIO DI
POTENZA E SEN-
SIBILITÀ ELEVATIS-
SIME - DIMENSIONI
RIDOTTISSIME.
ALTA FEDELTA' DI
RIPRODUZIONE



MOD. 103

4 VALVOLE
ONDE MEDIE

L'APPARECCHIO
FACILMENTE TRAS-
PORTABILE, DALLA
RIPRODUZIONE
FEDELE E DALLA
VOCE PERFETTA.
PESO MINIMO.



MOD. 104 F.

4 VALVOLE
ONDE MEDIE

RADIOFONOGRFO
RACCHIUSO IN MO-
BILE DI PREGEVOLE
FATTURA, LE CUI
DOTI DI ALTA FE-
DELTA' DI RIPRODU-
ZIONE NE FANNO
UN VERO GIOIELLO



MOD 105 F.

5 VALVOLE
MEDIE E CORTE

RADIOFONOGRFO DI
ELEVATA POTENZA E
SENSIBILITÀ. ADATTISSIMO
PER FAMIGLIE E RITROVI.

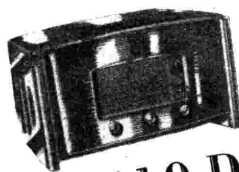
*Gli apparecchi
della voce
armoniosa*



MOD 110 C.

5 VALVOLE
MEDIE - CORTE
CORTISSIME

SUPERETERODINA
DI ECCEZIONALI
DOTI - GRANDE
POTENZA E FEDELTA'



MOD 110 D.

5 VALVOLE
MEDIE - CORTE
CORTISSIME

HA LE STESSA CARAT-
TERISTICHE TECNICHE
DEL MOD 110 C.
PERFETTO IN OGNI
DETTAGLIO.

trombe del *Dies irae* sono situati nella navata trasversale e precisamente sui cornicioni che, a cinquanta metri di altezza, dominano la cappella terminale della navata stessa. Il podio ricoperto di velluto granata è al centro dell'altare di fronte alla pedana predisposta per i solisti. Pochi e sobrii i drappaggi sulle colonne e negli archi della navata centrale. La trionfale architettura michelangiolesca splende di bellezza e quasi sembra invitare la musica ad emularla costruendo da se stessa a se stessa le sue volute e i suoi archi.

L'esecuzione ha inizio. E' il colloquio angoscioso di un'anima con il suo Creatore: parole essenziali, domande e risposte che segnano irrevocabilmente una vita vissuta, la quale, nelle sue linee essenziali, è lo schema di tutte le vite umane, schema carico di peccati ma anche di pentimenti, di colpe ma anche di espiatori e che quindi merita il perdono ed il premio dei giusti.

Il *Dies irae*, l'*Agnus Dei*, il *Libera me* sono le frasi, i momenti più alti e più drammatici del colloquio sovrumano, ultraterreno, ed il pubblico, preso nel vortice ascendente della musica che spasma, supplica, implora, ottiene e serenamente si placa nella mirabile contemplazione davanti alla quale mancò possa all'alta fantasia di Dante, il pubblico vive, di attimo in attimo, attraverso l'incomparabile interpretazione del concertatore e degli artisti, la vastità passionale di questo grido di fede e di vita lanciato da un Genio italiano attraverso gli spazi.

Tra la prima e la seconda parte della Messa ed alla fine di essa gli applausi prorompono scroscianti: è l'irrefrenabile approvazione del pubblico eletto a Victor de Sabata, agli artisti, agli orchestrali, ai coristi: esecuzione perfetta, perfetta fusione di voci e di suoni: una grande vittoria per il maestro direttore ed i suoi collaboratori.



La folla nella navata trasversale.

La Principessa ed i Ministri, terminata l'esecuzione, si congratulano con Victor de Sabata e con gli interpreti. Quindi l'Augusta signora esprime al Presidente ed al Consigliere Delegato dell'Eiar il suo compiacimento per la splendida riuscita della grande esecuzione.

Premessa, prefazione e preparazione al grande rito celebrativo è stato il discorso con cui alle 13.30 di sabato il Ministro di Stato Roberto Farinacci ha celebrato alla Radio Giuseppe Verdi.

Rifacendosi alla *Filosofia della Musica* di Mazzini, Roberto Farinacci ha voluto specialmente mettere in rilievo l'incalcolabile contributo di fede e di entusiasmo che Verdi ha portato alla causa nazionale, considerandolo e giustamente come un «eroe del Risorgimento». Mazzini, additando le cause del decadimento musicale italiano, e tra queste il materialismo predominante, la mancanza di una fede sociale, di un elemento storico, di una formula dell'epoca, del colore del tempo, auspicava per i giovani musicisti lo studio dei canti nazionali.



L'Orchestra e il Coro fotografati dall'alto.

della storia patria, dei misteri della poesia e della natura e dedicava il suo famoso saggio filosofico-musicale «al giovane ignoto che forse in qualche angolo del nostro terreno s'agita, mentre io scrivo, sotto l'ispirazione e ravvolge dentro di sé il segreto di un'epoca musicale».

Sei anni dopo — ha rilevato Roberto Farinacci — il 9 marzo del 1842, alla «Scala», un coro divino scosse ed inebriò il petto del milanese. L'anima della Patria si ridestava col canto immortale «Va pensiero, sull'ali dorate». A questo altri ed altri seguirono e Giuseppe Verdi «fu sentito ed acclamato quasi maestro della Redenzione italiana».

L'oratore, con alta e commossa parola costringendo in una sintesi lirica, piena di impeti e di luci, lo svolgimento del tema, ha passato in rassegna le opere nelle quali maggiormente il patriottismo e l'italianità di Verdi sono presenti. Con le parole di Giosue Carducci, Roberto Farinacci ha chiuso il suo smagliante discorso commemorativo, ha salutato Giuseppe Verdi ed a quelle parole ha aggiunto una fine che interpreta veramente il pensiero e il sentimento di tutti gli Italiani: *Gloria a Lui — finché duri la memoria della Patria —, gloria al cittadino esemplare, all'educatore di uomini, al maestro di vita per tutti gli Italiani.*

Prima dell'esecuzione della *Messa da Requiem* è stata diffusa una breve radiocronaca per illustrare il significato del grande avvenimento e descrivere agli ascoltatori l'eccezionale ambiente dove esso stava per svolgersi.

IRRADIO

La voce che incanta!

FONO DL 619

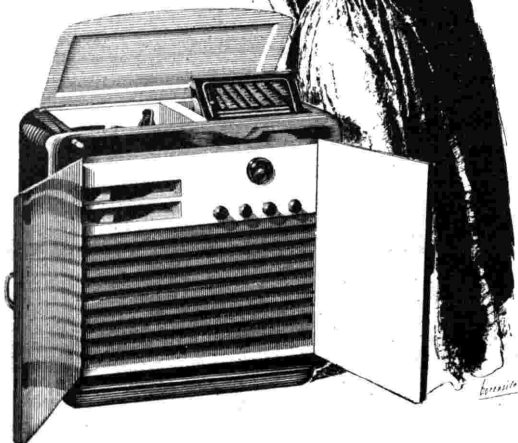
SUPERETERODINA
6 VALVOLE FIVRE

(COMPRESO
OCCHIO MAGICO)
4 GAMME D'ONDA

PER CONTANTI

Lire 3395

(escluso l'abbonamento
alle radioaudizioni)



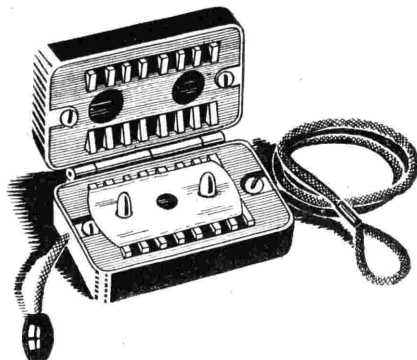
CARATTERISTICHE:

Supereterodina a 6 valvole octal (compreso l'occhio magico) - 4 gamme d'onda - media frequenza (450 kHz) ad elevato rendimento, di massima stabilità con nuclei di agglomerato di ferro - cervello monoblocco di alta frequenza - 5 circuiti accordati - controllo automatico di volume - sintonia demoltiplicata ad elevato rapporto con comando a volano di estrema leggerezza per la ricerca semiautomatica delle stazioni - regolatore di tono a scatti a 3 posizioni - dispositivo ottico speculare per l'osservazione dell'occhio magico da qualsiasi posizione di ascolto. — Potenza di uscita: 4,5 watt indistorti. Altoparlante elettrodinamico gigante. Scala parlante inclinabile con circa 180 stazioni.

LE ITALIANISSIME VALVOLE FIVRE MONTATE SUI NOSTRI RADIORICEVITORI SONO GARANZIA DI FUNZIONAMENTO PERFETTO, FEDELE RIPRODUZIONE, LUNGA DURATA

IRRADIO *La voce che incanta!*

SIEMENS



GETTATE FORSE VIA UNA MATITA QUANDO È SPUNTATA?
NO, RIFATE LA PUNTA
PERCHÉ DUNQUE GETTATE VIA LE LAMETTE USATE?
RIAFFILATELE CON

L'AFFILALAME SIEMENS
PICCOLO, ELEGANTE E DI SICURO RENDIMENTO
IN VENDITA OVUNQUE
PREZZO L. 40.-

Richiedete GRATIS l'opuscolo illustrativo C
alla S. A. F. DI CUNAGHI, Via Macedonio Weltoni, 75 - Milano

Scatole
da 50 e 100
pastiglie

In vendita
in tutte
le Farmacie

Autorezz.:
R. Prefettura di
Milano N. 26526
11 Maggio 1940-VIII

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

IN ASCOLTO DELLA MESSA DA REQUIEM

Cos'è profonda commozione ci siamo messi in ascolto di quella *Messa da Requiem* che Hanslick definì «uno dei lavori più santi»; riconoscenti a quel Grande che dopo averci in tanti melodrammi fatto rivivere le unanimesi passioni dell'odio e dell'amore, della gelosia e della vendetta, volle rappresentarci l'uomo tremante ed accasciato di fronte al mistero dei misteri.

L'ansiosa impazienza dell'attesa, che in chi si prepara all'ascolto di un'opera d'arte è acuita dalla distanza e dalla soppressione del coefficiente visivo, viene in noi finalmente appagata dall'onda di dolce tristezza che trasfonde in ogni anima sensibile il «linguaggio» del *Requiem* nel quale sembra echeggiare un accorato rimpianto per la cara vita che non è più. Quindi il Coro dà subito prova della sua perfetta fusione nel «Te decet hymnus» per voci sole e quindi il mirabile quartetto vocale composto da alcune delle migliori voci d'oggi minia (è la giusta espressione) in modo stupendo il concertato polifonico del «Kyrie» con le suggestive reitricenze dell'Aida.

Con ansia attendiamo il «Dies irae», che ben fu paragonato a un grande quadro michelangelesco per la grandiosità del disegno e per la potenza drammatica. L'orchestra, diretta magistralmente dal De Sabata, scatta con impeto travolgente, e vortici di suoni sembrano aprirsi nella sua massa, mentre ogni equilibrio è sconvolto dai colpi tremanti della gran cassa — con le cose tese perché il contrattanto riesce molto forte — (così indicò Verdi) nei tempi deboli delle battute. A questo punto in cui si ha l'evocazione della terribilità del cataclisma, che sconvolge un giorno la terra, frantumando le tombe, sotto un cielo tutto di fiamma, lacerato sotto per la venuta del Giudice tremendo, si ha la prima sensazione della poderosità della grande Orchestra e del grande Coro dell'Espresso. Ed ecco poi gli squilli delle trombe apocalittiche. Il testo parla d'una sola «tuba», e Mozart lo seguì fedelmente, mentre Verdi, alle trombe dell'orchestra, ne aggiunse di supplementari. Momento di emozione che fa sbiancare il viso di chi ascolta! Quei suoni venendo d'ogni parte, sembrano chiudersi in un invincibile cerchio d'angoscia. Questa impressione che sempre è stata nota in ogni esecuzione della *Messa da Requiem*, sarà mai, forse, così viva come nell'esecuzione di cui stiamo discorrendo, sia per numero come per l'eccezionale degli esecutori. Ha ragione il Roncaglia di dire: «Questo testo non sarà liturgico, sarà forse poco sacro, ma è ben tragico, di una tragicità sublime!». E si può aggiungere che è questo il punto più «verdiano» di tutto il componimento, e che rare volte Colui che seppe dominare ed esaltare le folle scatenando la potenza dei ritmi riuscì ad un effetto più grandioso.

Ogni terzina della monumentale Sequenza comincia qualche cosa di caratteristico e di bello, avendo fornito, con la suggestione delle parole, occasione al Maestro per un quadro. Ecco, lo stupore profondo della morte e della natura dinanzi ai risorti, con quelle quattro cupe note del basso divise da paurosi silenzi. Ecco il «Nil», che si spegne via con un senso di disperazione per il pensiero che nulla rimarrà invendicato. Ecco il grandioso concertato del «Rex tremendae», l'idillico «Inter oves» — le pecore sembrano aver suggerito l'idea d'una pastorale — i singolari «Quid sum miser»; i sinopati lamentosi e pieni di acciacature del «Lacrymosa», e il ritorno sgomento e minaccioso delle parole «Dies irae», mormorate pianissimo, come l'eco d'un'idea ossessante.

L'impressione vivissima che devono provare quanti assistono alla esecuzione non è minore in noi che la gustiamo di lontano attraverso la Radio in una trasmissione perfettissima.

La bellezza della «Dies irae» è più che un'occasione di spiccare, così il Gigli canta squisitamente l'«Ingemisco» e l'«Inter oves», e la Caniglia rende con grande dolcezza il «Liber scriptus» e il «Lacrymosa»; la Stignani dà un eccellente rilievo al «Judex ergo» e al «Liber me», e il Pasero sembra scolpire con vigorosi tocchi le parole del «Mors stupebit» e del «Confutatis». Lodevolissimo in tutti il senso della misura, l'intenzione della preparazione, la cura per la precisa pronuncia del testo. Piena conferma tali qualità trovano nel purissimo offertorio «Domine Jesu», in cui le voci svolgono la dolce frase raccolta dai violoncelli, e ricordano una volta ancora quella Aida che è uno dei culmini dell'arte verdiana.

Il «Sanctus», con la fuga a due cori e doppio

sogetto, rimette di nuovo in primo piano il Coro, alternando l'«Hosanna» alle voci dei solisti. Se questa è forse la pagina meno bella della *Messa*, nessuna restrizione si può fare circa la bellezza del successivo «Agnus Dei», la frase del quale passa dalle voci femminili all'unisono a quelle maschili parimenti all'unisono, tra vari ed eleganti contrappunti e misteriosi echi di sonorità gregoriane.

Il «Communion» ha lo stupendo contrasto tra il luminoso tremulo che l'apre e la funebre melodia del «Requiem», nel quale, come è stato notato, «la voce del basso dilata le note gravi della preghiera estrema su un ritmo di salmodia, e sembra evocare visioni sepolcrali e spandere un senso di riposo profondissimo e severo, mentre il tenore e il soprano diffondono la mestizia d'un pallido rimpianto su l'ombra della vita già remota».

Il successivo «Liber me» delle Esquie era, come ognun sa, stato composto già da Verdi per la *Messa* in onore di Rossini. E' uno dei pezzi più complessi e drammatici, con un curioso passo per

fagotti, che sembrano evocare un piccolo diavolo sogghignante, e con una chiusa di grande effetto, perché la voce dal «fortissimo» «digrada cromaticamente» fino all'estremo «pianissimo». La ripresa dell'impianto «Liber me» porta poi alla chiusa dell'opera: dopo tanto tumulto, dopo tanti gridi angosciosi, dopo tanto vanto percuotere alle porte bronzee del mistero, l'anima pare affine placata di fronte a quanto la soverchia e, se non convinta, almeno rassegnata, sembra attendere che la misericordia si venisse su di lei.

Agli applausi fervidi e commossi con i quali le molte migliaia di persone convenute a Santa Maria degli Angeli alle Terme esprimono al maestro De Sabata, agli artisti, alle masse orchestrali e corali la incondizionata ammirazione per la bella esecuzione, si associano quanti, attraverso la Radio, in Italia e in Europa, hanno potuto ascoltare. Niente di più alto nella interpretazione spirituale di De Sabata del capolavoro. Esecuzione impeccabile, nella quale sono stati felicemente risolti i problemi relativi all'equilibrio, dati l'orchestra triplicata, il coro poderoso e il quartetto dei solisti immutato. La celebrazione del 40° anniversario della morte di Verdi non poteva trovare una espressione artistica più grande e solenne.

CARLANDREA ROSSI.

VERDI CRITICO

VERDI fu uno spirito critico di somma avvedutezza — e non v'è da stupire — e della più serena obiettività insieme. E i giudizi e i pensieri che il Maestro aveva occasione di manifestare sulle opere e sui valori artistici dei colleghi antichi e contemporanei, italiani e stranieri, erano sempre incisivi e quasi sicuri. E sempre espressi senza peli sulla lingua. Anche il Rossini, di cui fu ardente ammiratore, non sfuggì allo spirito critico dell'autore del *Rigoletto*. «Le melodie», scriveva una volta all'Arrivabene — non si fanno né colle scale, né coi trilli, né coi gruppetti, e così non sono melodie le cavatine del *Barbiere*, della *Gazza ladra*, della *Semiramide*, ecc. ecc. Che cosa sono? Dirai tu. Tutto quello che vuoi, ma certamente melodie no; e nemmeno buona musica. Non andare in collera se ti maltrattò Rossini; ma Rossini non ha paura di essere maltrattato e l'arte anzi vi guadagnerà moltissimo, quando i critici sapranno dire ed avranno il coraggio di dire sempre tutta la verità».

Parlando di Riccardo Wagner si esprimeva così: «Wagner, genio musicale superiore! Arrivò, come Paganini, attraverso a vicende difficilissime. Copio musica dopo aver scritto il *Tannhäuser*. Ebbe disinganni atroci. Per esempio, avendo portato alla Commissione dell'Accademia di Parigi il suo *Vascello fantasma*, l'opera venne rifiutata e gli venne chiesto invece l'acquisto del libretto! Wagner ha diritto ad essere annoverato fra i grandissimi. La sua musica, per quanto lontana dal nostro sentimento, è musica vera dove c'è vita, sangue e nervi». Del resto, soleva dire: «Un grande artista indiscutibilmente, ma uno di quei artisti eccezionali, veri flagelli che bisogna lasciar passare. Egli era così cattivo che avrebbe detto male di sé stesso, qualora avesse saputo di far dispiacere a qualcuno».

Riverentissimo fu sempre invece per Bellini e Donizetti. Un po' meno per il Mercadante e molto meno per il Pacini che egli qualificava semplicemente «un fecundissimo improvvisatore». Dei maestri francesi ammirava soltanto il Thomas di cui adorava la *Mignon* che preferiva alla stessa *Carmen* del Bizet. Anche Carlo Gounod e il suo *Faust* non godevano tutte le simpatie di Verdi. «Il primo», diceva — «un grandissimo musicista, il primo maestro di Francia. E' un non fibra, purmatica. Musica stupenda e simpatica, particolari magnifici, bene espressi quasi sempre la parola, non la situazione, non ben delineati i caratteri e niuna impronta particolare al dramma. Il *Guarany* del Gomez entusiasmò invece il Maestro che vide nella futura carriera del compositore brasiliano una fortuna d'arte che poi, ahimè!, non si verificò. Ma chi conosce la prima opera del Gomez può facilmente spiegare il caldo giudizio espresso dal Verdi sul *Guarany* che per la foga, il calore drammatico e l'impeto ricordava e ricorda le opere della prima giovinezza del Maestro nostro».

Quando apparve il *Burbero* dei Marchetti che riportò un successo calorosissimo, il Verdi ne fu assai lieto. «Sento l'esito di Marchetti — scriveva — ad un amico — e ne godo. Vorrei che l'esito si al-

largasse. Peccato che in mezzo a molte belle cose ci siano anche delle lungaggini. Ahimè! Le lungaggini producono la noia. Quando si ha la disgrazia di essere maestri di musica bisogna avere un coraggio che è massimo, supremo: il coraggio di tagliare anche talvolta le cose che sono buone». Ma soggiungeva: «Abbiamo molto bisogno, ora più che mai, di opere sane ed è desiderabile che questa opera dei Marchetti cammini, cammini, cammini». Perce o qua era stato però il Verdi nei riguardi dei famosi *Gotti* del Gobatti che erano stati accolti con un vero fanatismo nel 1868 a Bologna. «Ho sentito i *Gotti*: sono del vostro parere» — scriveva ai Ricordi. — «Che il Gobatti sia un genio, come pretendono i bolognesi, o che non lo sia, nessuno può dirlo, finché questo giovane non sappia manifestare la propria arte in una lingua musicale qualunque, passata, presente, futura. Nella testa d'un contadino, d'un uomo del popolo può nascere l'idea più poetica del mondo, ma non gli servirà a nulla se non possiede una lingua per esprimerla. Non è maldicenza il dire che questo giovane, malgrado l'immensa pretesa, non conosce né l'armonia, né l'orchestra e molto meno il canto». L'effimero successo dei *Gotti*, infatti, si spense subito e dell'opera e del suo autore non si parlò più.

La prima volta che udì la *Cavalleria*, il giudizio di Verdi si limitò a una sola espressione: «Ah un bel momento di sincerità, davvero». E per Verdi la sincerità nell'arte voleva dir tutto. Dopo le *Villi* del Puccini, scriveva ai Ricordi: «Ho visto una lettera che dice tutto il bene del musicista Puccini. Segue le tendenze moderne ed è naturale, ma si mantiene attaccato alla melodia, che non è antica né moderna. Pare però che predomini in lui l'elemento sinfonico: niente di male. Soltanto bisogna andar cauti in questo. L'opera è l'opera: la sinfonia è la sinfonia; e non credo che in un'opera sia bello fare uno squarcio sinfonico per il solo piacere di far ballare l'orchestra».

Lo spirito critico del Maestro non affiorava inoltre soltanto quando si trattava di musica. Tutte le arti sorelle trovavano in lui un osservatore acuto e competente. Interessante e gustosa — e concludiamo — la lettera seguente che il Verdi scriveva da Parigi, nei giorni dei *Vesperi siciliani*, alla contessa Maffei: «I *Vesperi siciliani* mi pare non vadano troppo male. Che ella prenda parte al male o al bene (se pure può esser male o bene uno straccio d'opera che mi riguarda) ne sono più che persuaso. La conosco troppo bene ed è perciò che gliene sono grato. Le voci bene e gliene vengo sempre. La Ristori ha qui fuore e ne ho un gran gusto. Ha ammentato la Rachel ed è infatti ben superiore alla Rachel, ed i francesi stessi — cosa inaudita — ne convergono. La differenza è che la Ristori ha un cuore e la Rachel ha a quel posto un pezzo di sughero».

Una visita all'Esposizione non lo esalta. Non ha visto che le sale italiane, e non esita a dichiarare «con dispiacere» che avrebbe desiderato qualcosa di meglio. «Nonostante — egli dice — vi è una cosa bella, sublime: *Lo Spartaco* del Vela. Gloria a Lui!».

E gloria sempre grande al Maestro nostro vivo ed eterno nell'ammirazione del mondo.

Le attualità

LA GIORNATA DELLA FEDE

L'Italia in armi ha celebrato austeramente, solennemente, il quinto anniversario del giorno della Fede, quel 18 dicembre dell'anno XIV in cui la Regina, esempio di tutte le donne d'Italia, salì la gradinata del Campidoglio e per prima donò alla Patria l'oro della fede nuziale, ricevendone in cambio il ferro pegno della resistenza.

Di questo ferro pegno sono oggi adorne tutte le madri italiane; con la mano segnata da questo grigio simbolo, da questo severo ricordo, hanno accarezzato e benedetto i figli che partivano per la nuova guerra, logica, irrevocabile continuazione della precedente e dell'assedio sanzionista. Resistenza. Oggi — come ieri — è la parola d'ordine alla quale seguirà, come allora, quella sfogorante della vittoria.

Con tutte le sue forze imperiali, l'Inghilterra, assediata e bombardata nella sua isola, è scesa in campo contro di noi e l'Italia, la giovane Italia fascista dei produttori e dei lavoratori, ha raccolto serenamente la sfida. Un'enorme congerie di mezzi meccanici ammassati con l'altissima prodigalità del ricco, che non bada a spese, si è scagliata contro le nostre linee nella Marmarica e mentre scriviamo, da nove giorni dura la battaglia. Non prevarranno: ce ne fa certi la splendida prova di tutto il popolo italiano che forma un blocco solo di volontà e di energia con i suoi figli in oltremare; ce ne fa certi quel grigiore di ferro che non addugia ma consacra la mano di tutte le madri ed è la mano destra, quella che accarezza, ninna, cuce, accende il fuoco, non si stanca mai. Nel fervore e nel furore della battaglia queste mamme nostre ripuliscono i loro figli in un abbraccio spirituale d'amore, in una preghiera invincibile e tra le labbra appena dischiuse, tra le labbra ferme, resistenza è la parola che si legge; resistenza... prodromo della vittoria.

Questa parola è stata il perno della grande commemorazione nazionale che anche per Radio ha avuto il suo interprete efficace nel consigliere nazionale Lai, Presidente della Confederazione fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, il quale ha ricordato con efficaci parole il quinto annuale della memoranda giornata. La celebrazione, breve e severa, faceva parte del programma di Radio Sociale, ed è stata completata da scelte musicali di circostanza.

LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCILLINO

Con uno speciale programma musicale e parlato, nella trasmissione di Radio Sociale, il 23 dicembre verrà commemorata la Giornata della Madre e del Fanciullo che, per volontà del Duce, nel santo periodo della Natività, ricorda a tutte le famiglie italiane il dolce dovere di eternare la stirpe e l'ineffabile gioia materna di crescere e di educare i fanciulli. Madre, Fanciulli. Una Nazione che ha questa morale, che serba fede a questo programma, merita di vivere e di prosperare, merita di ottenere nel mondo il posto che le assicurano la sua civiltà e la sua umanità.

VEDERE A PAGINA 13
IL DOPPIO REGALO DI NOZZE
DELL'EIAR A TUTTI COLORO
CHE SI SPOSERANNO DURANTE
L'ANNO 1941

LEGGENDE NATALIZIE

La voce natalizia che si eleva da ogni regione d'Italia con le sue caratteristiche visioni, con i suoi canti patetici, si è diffusa, attraverso le onde radiofoniche, venerdì 20 corrente alle ore 22 circa, e ha portato in ogni casa l'eco del Mistero Divino. La nascita del Redentore si è circondata nel tempo di un alone leggendario e magico. Si racconta in Calabria che Maria, inseguita dai soldati di Erode, chiese protezione ai fiori di lino che ondeggiavano al vento, agli ulivi che la nascosero, e a un albero di fico che la chiuse nel suo tronco. Per questo i soldati passarono senza vederla... E nel Piemonte dicono che alla mezzanotte dell'Epifania, la Madonna del Sasso appaia in vetta al monte e faccia le grazie a chi ne sia degno, fra cori di angeli che osannano. La Sardegna accusa la capra di tradimento per avere rivelato agli scherani di Erode la dimora di Gesù. Ecco perché la capra è sempre impaurita e fuggitiva.

E nel Ticino... una stella fu scelta fra tante per indicare il cammino ai Re Magi, e per illuminare la capanna di Betlemme. Ma la stessa una volta risalì al cielo, sentì la nostalgia dei luoghi veduti, e volle tornare sulla terra sotto forma di fiore. Leggende: immagini vive di fede, aliti di poesia... sono state ripetute il giorno 26 dicembre sulle stazioni del Secondo Programma alle ore 22 circa.

RADIO SOCIALE

Nella scorsa settimana, nelle trisettimanali trasmissioni di «Radio Sociale», fra un pezzo di musica richiesto, e una notizia di carattere sindacale, sono stati presentati al microfono un attore del teatro di prosa, una dattilografa, un regista cinematografico e una stella dello schermo. Gli ascoltatori hanno appreso in queste trasmissioni piccoli segreti della vita di lavoro di Gina Cesari non calata da Falstaff o da Otello ma semplice e vivo com'è, e di Isa Miranda sgomitata dai luccichii di stella e lieta di essere — come ha detto lei stessa — una figlia del popolo. Augusto Genina, il regista dell'umana bellissima epopea dell'Assedio dell'Alcazar, ci ha confessato i faticati sudori del regista, azzurra professione che sembra fatta di niente ed invece — dice — consiste nel far tutto. E infine, l'autentica dattilografa signorina Maria Galliani ci ha raccontato con semplice grazia le gioie e le pene vissute al ritmo del ticchettio della macchina da scrivere.

RIEVOCAZIONE DI GRANDI AVVENIMENTI SPORTIVI

Con felice iniziativa l'Eiar comincerà prossimamente una serie di trasmissioni dedicate alla rievocazione di grandi avvenimenti sportivi in campo internazionale. Giornalisti o tecnici dei diversi sport ricorderanno al microfono lo svolgersi di questo o quell'avvenimento, nel corso del quale hanno vittoriosamente gareggiato atleti in maglia azzurra, e a loro volta i protagonisti dell'avvenimento rievocato faranno alcune dichiarazioni. Ambrosini, Colombo, Casadei, De Martino, Petroselli, Carosio (per fare dei nomi) si rievocano: tra Bordin, Girardengo, Spalla, Ondina Valla, il Colonnello Pilota De-Bernardi tra i protagonisti.

E' una serie di trasmissioni che non mancherà di suscitare interesse e di avere successo.

RADIOCRONACHE SPORTIVE

Nel corso della passata settimana si sono svolti a Milano e Bologna due interessanti incontri di pugilato, ambedue valevoli per il titolo italiano. Il primo — quello dei pesi massimi — ha riscontrato la vittoria del torinese Merlo Preciso per squalifica dell'avversario — il giovane Giusto — alla 9^a ripresa; e il secondo — quello dei pesi medi — ha registrato un verdetto di parità tra Casadei e Romoli, permettendo così a Casadei di mantenere il titolo. Le due riunioni sono state oggetto di trasmissione diretta la sera di giovedì 12 e sabato 14. Il microfono dell'Eiar è sempre presente alle competizioni calcistiche, e domenica 22 diffonderà inoltre dall'ipodromo di S. Siro in Milano, lo svolgersi del Gran Premio Ippico d'Inverno che radunerà ai nastri di partenza i migliori trottori indigeni e americani.

IN ITALIA, IN ALBANIA

nell'Impero e nelle Colonie

L'ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

COSTA:

per gli abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno . . . Lire 27

» » semestre . . . » 15

» » trimestre . . . » 10

Per le Sedî dell'O. D. e per i Soci della C. T. I. sconto 5%

per i non abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno . . . Lire 33

» » semestre . . . » 18

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Ai vecchi abbonati

rivolviamo la preghiera di provvedere in tempo alla rinnovazione dell'abbonamento, valendosi del modulo di c.c. postale che in questi giorni viene ad essi spedito dalla nostra Amministrazione.

Ai nuovi abbonati

chiediamo la cortesia di apporre sul modulo di versamento la dicitura: «abbonamento nuovo», ciò che facilita il ponderoso lavoro dei nostri uffici in questo periodo.

Per l'abbonamento servitevi del Conto Corrente Postale che è il sistema più economico e più pratico. - Il Conto Corrente Postale del «RADIOCORRIERE» porta il Numero 2/13500.

Che cosa regalare per le feste?

MONDADORI vi aiuta a risolvere il problema consigliandovi di donare

ALLA MADRE NEGRI - Vespertina e il dono d'AMBRA - False e vere BUCK - L'esilio L. 22 — » 15 — » 12 —

AL PADRE BELTRAMELLI - Tutti i romanzi 2 vol. L. 60 —
FOGAZZARO - Lettere scritte » 50 —
JANNI - Vita di Antonio Raimondi » 18 —
WIECHERT - La vita semplice » 15 —

ALLA MOGLIE DE CESPEDES - Fuga L. 15 —
MANZINI - Rive remote » 12 —
NEGRI - Stella mattutina » 12,50 —
BONTEMPELLI - Due storie di madri e figli » 17 —
BROCCHI - La gran voce » 14 —
Edizione in tela e oro » 20 —
BAGNOLD - Nasce un uomo » 12 —

AL MARITO APPELIUS - La tragedia della Francia L. 18,50 —
CORTI - L'ultimo re romantico » 28 —
CRESPY - Alla difesa d'Italia in guerra e a Versailles » 15 —
GIARDINI - DELEBEQUE - Gordon e il dramma di Khartum (1884-85) » 15 —
MORLEY - Tuono a sinistra » 12 —

ALL'AMICA D'AMBRA - Il carro di fuoco L. 12,50 —
D'AMBRA - La Cavalcata delle Valchirie » 14 —
BROCCHI - Fantasia di mezza estate » 15 —
Edizione in tela e oro » 20 —
BUCK - L'amore di Ajuan » 18 —
Edizione in tela e oro » 25 —

ALL'AMICO BALDINI - Beato fra le donne L. 15 —
D'ANNUNZIO - I Romanzi della Rosa - Vol. I » 60 —
Edizione in mezza pelle » 80 —
MALAPARTE - Donna come me » 10 —
BROMFIELD - La grande pioggia » 30 —
FALLADA - Tutto da rifare, pover'uomo » 16 —

AL GIOVINOTTO APPELIUS - Asia tragica e immensa L. 10 —
APPELIUS - Al di là della Grande Muraglia » 25 —
Edizione in tela e oro » 30 —
BELTRAMELLI - L'uomo nuovo » 12 —
CIVININI - Vecchie storie d'oltremare » 12 —
MILANESI - Agl'assio » 15 —
Edizione in tela e oro » 22 —
PVALONINI - Scomparsa d'Angela » 12 —

AL RAGAZZO Enciclopedia dei Ragazzi - Dieci volumi L. 850 —
B. BROCCHI - Le ali del piccolo vagabondo » 16 —
Edizione in tela e oro » 20 —
GOTTA - Il piccolo alpino » 15 —
Edizione in tela » 20 —
TÉRESAH - Apparizioni del viandante 2 vol. » 20 —
BREHM - Nel regno degli animali 2 vol. » 280 —

A TUTTI D'ANNUNZIO - Tutto il Teatro 2 vol. L. 140 —
Ediz. in tela con astuccio » 150 —
LEOPARDI - Le Poesie e le Prose 2 vol. » 140 —
VERGA - Maestro don Gesualdo - Edizione in tela e oro » 25 —
VERGA - Tutte le novelle - vol. I » 20 —
Edizione in tela e oro » 25 —

MONDADORI



VI.

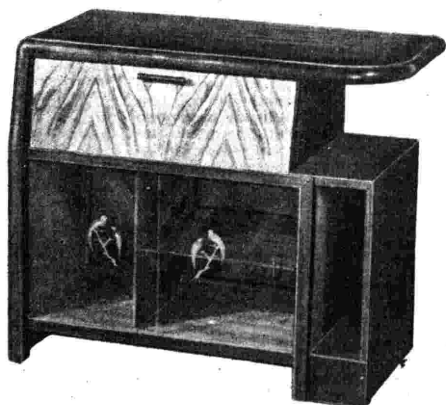
I TAVOLINI FONOGRAFICI

Dopo di avere illustrato — nelle pubblicazioni apparse negli ultimi cinque numeri di questo giornale — gli apparecchi della sua novissima produzione radiofonica, Radio Carisch non potrebbe chiudere la breve rassegna senza un accenno ai suoi tavolini fonografici, contraddistinti col nome di « Discofoni Olimpici ».

I tavolini fonografici — il cui scopo, com'è noto, è quello di completare e integrare l'apparecchio radiorecente, trasformandolo, con spesa abbastanza modesta, in un efficiente radiofonografo — si sono, in questi ultimi tempi, venuti largamente diffondendo per le loro incontestabili doti di utilità e di praticità. La loro adozione, infatti, si rende sempre più gradita agli appassionati di musica incisa, i quali acquistano così la possibilità di ascoltare in qualunque momento i loro dischi preferiti, con una potenza di suono, con una fedeltà di timbri, con una nitidezza di riproduzione, quali soltanto l'amplificazione elettrica è in grado di dare.

I « Discofoni Olimpici », progettati con chiara e sicura visione dei risultati che si voleva ottenere, rappresentano una veramente felice soluzione del problema, sia per la parte elettroacustica, curata con vigile acume scientifico, sia per la parte estetica, che sa essere nuova, ricca e affascinante, senza per questo cadere in poco gradevoli eccessi di originalità. I loro complessi fonografici, infatti, sono fra i migliori costruiti in Italia, i mobili possiedono una leggiadria di aspetto che non nuoce e anzi giova al loro rendimento acustico, il prezzo è contenuto entro limiti veramente modesti. In modo speciale è da rilevare la loro costruzione solida e ingegnosa, per merito della quale — fra l'altro — il pannello che regge il complesso fonografico si sposta in avanti con una manovra dolce e sicura, rimanendo rigidamente fissato nella sua giusta posizione orizzontale, senza possibilità di vibrazioni o tremolii inopportuni che potrebbero nuocere in modo irreparabile alla buona conservazione e alla durata dei dischi.

Dodici, esattamente, sono i modelli tipi di « Discofoni Olimpici » di produzione della Radio Carisch; e formano una gamma ricca e varia, nella quale ogni esigenza estetica, tecnica ed economica può vantaggiosamente esercitare la propria scelta. Dai modelli più semplici, notevoli per la grazia linda e sorridente delle loro linee moderne, ai modelli più complessi, veri capolavori di finezza e di buon gusto, si giunge così alla su-



DISCOFON OLIMPIO Modello «BAR CRISTALLO»

prema signorilità del modello « Ducale » (brevettato) e all'estrosa dovizia del modello « Bar Cristallo », coi quali il discofono assurge all'altezza di ornamento di gran lusso. Ma, indipendentemente da ogni pregio estetico, rimane in comune a tutti questi discofoni il fatto che essi rispondono, nel modo più completo e più soddisfacente, al loro scopo essenziale. La loro prestigiosa apparenza altro non è se non il coronamento di virtù intrinseche assolutamente ammirabili.

Chi possiede una radio, e vuol tramutarla in un radiofonografo di sicuro merito, farà bene a portare tutta la sua attenzione su questi mirabili « Discofoni Olimpici », che esercitano ogni seduzione e offrono ogni garanzia.

Le cronache

SOTTOPOSTA ai martellanti bombardamenti dell'arma aerea tedesca che, uno dopo l'altro, ne distrugge i centri industriali, stretta dal controblocco i cui effetti si fanno sempre più duramente sentire, la Gran Bretagna ha tentato di rischiare il tutto per il tutto sferrando una offensiva contro le nostre posizioni al confine cecaio. Dopo giornate di aspri combattimenti, in cui è rifuso ancora una volta lo strenuo valore dei nostri soldati, gli inglesi hanno potuto rimettere il piede sul territorio da noi conquistato nel settembre scorso. La propaganda britannica, che qualche mese fa cercava di svaloriare la nostra avanzata asserendo che si trattava di terroristi desertici privi di vera importanza militare, ora si sforza di esagerare all'estremo la portata della controffensiva in corso, senza tener conto delle evidenze contraddittorie. Peraltro la guerra nel deserto non può che essere necessariamente, come hanno rilevato i giornali tedeschi, guerra di movimento con inevitabili fluttuazioni. Gli stessi organi socialnazionalisti hanno reso omaggio alla resistenza opposta dalle nostre truppe su cui grava, in questo momento, in Africa e in Grecia, il peso della macchina bellica del più grande e ricco Impero del mondo. Nel corso degli ultimi combattimenti si è particolarmente distinta la nostra aviazione che ha apportato danni assai gravi alle divisioni corazzate britanniche in Africa settentrionale, e all'esercito greco. Anche in A.O.I. l'aviazione è stata protagonista di ardimentosi e vittoriosi episodi. Di essi, come dei precedenti, il «Giornale Radio» dell'Eni ha diffuso i suoi servizi particolari e resoconti di inviati speciali.

Non meno attiva è stata la Regia Marina. Un nostro sommergibile ha sostenuto nell'Atlantico un vittorioso combattimento contro il caccia canadese *Saguenay*, un altro nostro sottomarino, il *Neghelli*, ha silurato e affondato uno dei più moderni e veloci incrociatori inglesi del tipo *Southampton*. Un altro incrociatore nemico, che aveva bombardato Bardia, è stato colpito con due siluri da nostri aerosiluranti. Le continue perdite della propria marina da guerra e mercantile preoccupano grandemente gli inglesi. Il *New Chronicle* ha ammesso che «il salasso subito dal tonnellaggio inglese è così grande da non poter più consentire di andare avanti in questo modo». Prova ne sia che, come ha dichiarato il Ministro dell'Agricoltura

argentino, il Governo di Londra è stato costretto a ridurre le sue importazioni di carne congelata dall'America del Sud per mancanza di navi. Gli stessi dirigenti britannici si lasciano sfuggire qualche amara verità. Ora è la volta del Ministro degli Approvvigionamenti inglese il quale, in un discorso, ha confessato che la situazione alimentare dell'Inghilterra è peggiore di quella del 1917 che fu l'anno nero dell'altra guerra.

L VILLAGGIO COSTANZO CIANO

PER commemorare degnamente il glorioso fatto d'armi di Cortellazzo in cui, nel mattino del 16 novembre 1917, una sezione di nostri Msa comandata da Costanzo Ciano mosse all'attacco di un'intera squadra nemica che bombardava le nostre posizioni terrestri e la costrinse alla ritirata, è stato costruito, sul luogo stesso che ricorda l'eroica impresa, un nuovo villaggio destinato ai pescatori del comune di Jesolo.

Nel nuovo villaggio, composto da linde e comodissime casette, potranno trovare caldo riparo e conforto i pescatori della zona che sino a ieri vivevano in misere capanne. Il villaggio è una nuova luminosa realizzazione del programma edilizio e sociale del Fascismo a vantaggio dei lavoratori. Pubblichiamo la fotografia della Casa del Fascio che domina la piazza principale con il suo bel torrione ed il suo armonioso porticato.

PERSONALITÀ MUSSOLMANE ALLA RADIO

L'11 e il 12 dicembre la Radio ha trasmesso i discorsi di due personalità dell'Impero: Hag, Sheikh Abu Bakr Abdallah, da ventotto anni Cadi di Mogadiscio e da due anni consigliere della Corte della capitale della Somalia, e lo Sheikh Junus Abdallah, che da una decina di anni è Cadi di Harrar, il centro dell'Islam in Africa Orientale Italiana. Nel suo discorso, tutto improntato a fedeltà all'Italia, il Cadi di Mogadiscio ha espresso l'esultanza dei Somali per la liberazione di quella parte del territorio somalo che era in possesso degli Inglesi, inquil sfruttatori dei loro fratelli di sangue e di razza. Il Cadi di Harrar ha posto in evidenza le condizioni dell'Harrarin dopo l'occupazione italiana, ha esaltato il progresso raggiunto per merito dell'Italia fascista ed ha concluso affermando che tutti gli harrarini innalzano al cielo i più fervidi voti e le più ardenti preghiere per la vittoria dell'Italia contro l'Inghilterra, la quale è la nemica dichiarata degli Arabi e dei Mussulmani che ravvisano nella Gran Bretagna la tirannica dominatrice del mondo dalla quale le forze dell'Asse libereranno anche gli Arabi e l'Africa.



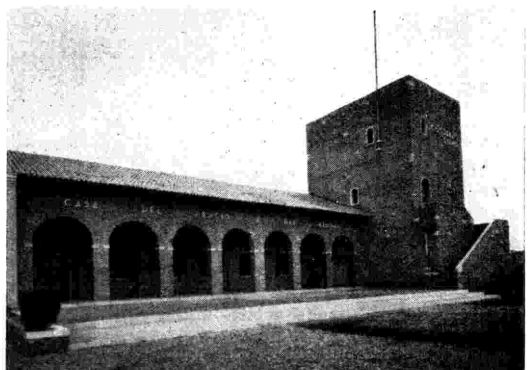
Il ministro di Stato Roberto Farinacci celebra alla radio Giuseppe Verdi.

L'anno scorso riportò grande successo in Germania la commedia I due volti di una regina di Cesare Meano, il Teatro Comunale di Francoforte sul Meno ha ora messo in scena l'ultima commedia del fortunato autore italiano, che nella traduzione tedesca ha per titolo La delusione di Melisenda. La critica nel parlare del grande successo scrive che nei tre atti di questa commedia aleggia lo spirito di due grandi maestri: Pirandello e Shaw; ma aggiunge anche che Meano vede la vita sotto un aspetto più gaio, più sereno e nel tempo stesso più costruttivo. Il pubblico ha fatto ottime accoglienze al nuovo lavoro.

Nella radiocronaca diffusa dalle stazioni tedesche Emil von Behring, «il salvatore dei bambini», viene ricostruita con grande esattezza la vita dello scopritore del siero antidifterico, il punto culminante del lavoro è però dato da un dialogo per radio tra l'ultimo allievo di Behring, il dottor Schlossberger e il prof. Kitaschima di Tokio. Alla conversazione «una staffa di istantanei tecnici e giornalisti». Il dottor Schlossberger doveva parlare al suo collega di Tokio come se parlasse con un altro numero telefonico qualunque della stessa Marburgo. Una tale conversazione non presentava nulla di eccezionale per la Radio, che ne trasmette tante, ma la preparazione dei collegamenti da parte della «Reichpost» è stata grandiosa. Il consigliere Dollmann ha spiegato il procedimento agli ascoltatori del lavoro dicendo che, grazie ai mezzi moderni di amplificazione, non è più difficile vincere simili distanze. Ma tutte le amplificazioni funzionano in un solo senso, quindi non possono essere utilizzate per un dialogo. Occorre quindi un completo collegamento in ogni direzione. La voce del dottor Schlossberger passava per la stazione di Nauhen e attraversava l'etere sino a Tokio, dove ve-



All'augusta presenza del Re Imperatore il Ministro Bottai pronunzia il discorso inaugurale del LV Anno Accademico dei Corsi Superiori di Studi Romani.



La Casa del Fascio e del Marinalo che sorge nella piazza principale del Villaggio «Costanzo Ciano» dedicato alla memoria dell'eroe di Cortellazzo e di Buccari.

CONCORSO SPOSI

REGOLAMENTO

1) - L'E.I.A.R., allo scopo di far venire coloro che intendono costituire una famiglia, ha deliberato di indire un Concorso al quale potranno partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

2) - Alle coppie di sposi, i cui componenti non siano ancora abbonati alle radioaudizioni e che parteciperanno a tale Concorso nei termini e secondo le modalità indicate dal presente regolamento, l'E.I.A.R. offre del tutto gratuitamente:

a) l'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 dicembre 1941-XX;

b) la partecipazione ad una lotteria dotata di premi per il valore complessivo di L. 200.000 (come da tabella a parte).

3) - Alle coppie di sposi di cui un componente sia già abbonato alle radioaudizioni e che parteciperanno al Concorso, l'E.I.A.R. offre del tutto gratuitamente la partecipazione al sorteggio dei premi di cui alla lettera b) dell'art. 2.

4) - Per partecipare al Concorso gli sposi dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenale n. 21, Torino - una lettera raccomandata contenente:

a) il certificato di matrimonio in carta libera rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile del Comune, nel quale figuri che la data in cui è stato celebrato il matrimonio, è compresa fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX;

b) l'indicazione esatta del domicilio dello sposo al quale verrà intestato l'abbonamento ed il biglietto della lotteria;

c) una dichiarazione che nessuno dei due sposi è abbonato alle radioaudizioni; nel caso in cui uno dei due sposi fosse abbonato alle radioaudizioni, nella suddetta lettera raccomandata dovranno venire indicati gli estremi del versamento del canone di abbonamento per l'anno 1941-XX. In questo caso il biglietto della lotteria verrà inviato al coniuge titolare dell'abbonamento.

5) L'E.I.A.R. spedisce a ciascuna delle coppie partecipanti:

a) la ricevuta di abbonamento alle radioaudizioni fino al 31 dicembre 1941-XX. L'abbonamento gratuitamente offerto dall'E.I.A.R. agli sposi non ancora abbonati (Art. 2, comma a) non potrà in alcun caso sostituire né continuare abbonamenti già in corso;

b) il biglietto di partecipazione alla lotteria.

Alle coppie partecipanti di cui uno dei coniugi sia già abbonato alle radioaudizioni verrà inviato solo il biglietto di partecipazione alla lotteria.

6) - Il biglietto di partecipazione alla lotteria costituirà l'unico titolo di ammissione al sorteggio dei premi.

7) - Non saranno ritenuti validi gli effetti del presente Concorso:

a) i certificati di matrimonio attestanti una data di celebrazione non compresa nel periodo di tempo indicato nell'Art. 1 del presente regolamento;

b) i certificati che pur essendo regolari a tale riguardo

c) i certificati che pur rivestendo i prescritti requisiti o pur essendo stati spediti tempestivamente non pervenissero comunque a per qualsiasi motivo entro il 15 gennaio 1942-XX.

8) - La pubblica estrazione dei premi sarà effettuata in Torino presso la Sede dell'E.I.A.R. lunedì 16 febbraio 1942-XX alle ore 13,30 alla presenza di un rappresentante del Ministero delle Finanze e di un Regio Notaio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul « Radiocorriere » del 22 febbraio 1942-XX.

9) - Al momento della consegna del premio i vincitori dovranno documentare di aver corrisposto, entro il 31 gennaio 1942-XX, il canone d'abbonamento alle radioaudizioni per l'anno 1942 o per il primo semestre di esso. Perderanno qualsiasi diritto al premio quei vincitori che avessero rinnovato l'abbonamento in data posteriore al 31 gennaio.

10) - I vincitori dovranno far pervenire entro il 31 marzo 1942-XX alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, n. 21, Torino - a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o assicurata:

a) il biglietto vincente;

b) l'indicazione, tranne che per il primo premio, dell'oggetto scelto fra quelli elencati nella tabella.

c) il libretto personale di iscrizione alle radioaudizioni circolari contenente la ricevuta del versamento avvenuto entro il 31 gennaio 1942-XX del canone di abbonamento per il 1942 o per il primo semestre di esso. Gli abbonati con licenza speciale dovranno inviare la licenza stessa da cui dovrà risultare che il pagamento dell'abbonamento per il 1942 è stato effettuato entro il 31 gennaio 1942-XX.

I premi relativi a biglietti vincenti non pervenuti all'E.I.A.R. entro il 31 marzo 1942-XX si intendono prescritti.

11) - L'E.I.A.R. provvederà a spendere a proprie spese, franco stazione, gli oggetti prescelti dai vincitori ed a restituire i libretti o le licenze in viati in visione, a norma del comma c) del precedente articolo.

Nel caso in cui, al momento dell'assegnazione dei premi, qualcuno di essi non fosse disponibile sul mercato, l'E.I.A.R. si riserva di sostituirlo con altro oggetto di valore corrispondente da scegliersi fra i premi elencati all'Art. 2.

12) - Chi, pur essendosi attenuto a quanto prescritto dall'Art. 4 del presente regolamento, non ricevesse entro un mese dalla data di spedizione del certificato di matrimonio quanto prescritto dall'Art. 5 o riscontrasse errori, nell'intestazione dell'abbonamento o del biglietto della lotteria, dovrà inviare subito un reclamo alla Direzione Generale dell'E.I.A.R.

Via Arsenale, n. 21, Torino.

I reclami che, per qualsiasi causa, pervenissero dopo il 31 gennaio 1942-XX, non verranno presi in considerazione.

1° E.I.A.R. regala:

— L'ABBONAMENTO INIZIALE FINO AL 31 DICEMBRE 1941-XX.

— la partecipazione ad una lotteria dotata dei seguenti premi:

1° PREMIO L. 50.000 in Buoni del Tesoro;

30 premi da scegliere tra i seguenti oggetti del valore di circa 5.000 lire ciascuno, di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica:

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
2. Frigorifero per famiglia.
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1° classe e soggiorno in alberghi di 1° categoria per due persone (itinerario a scelta).
4. Macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
7. Cencini chimici per il valore di L. 5.000.
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
9. Fucile da caccia.
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
12. Servizio di posaterie in argento della GIOIELLERIA CALDERONI.
13. Tappeti per pavimenti.
14. Congiuglia e polia o modello.
15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES.
17. Motocicletta.
18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
19. « Cucina Aequator » a gas o a carbone e batteria da cucina in acciaio inossidabile della SMALTERIA VENETA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti AR-RIGONI.
22. Taletta di cristallo e specchi - servizio di argento dorato e avorio con profumi GIOVEMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIOLARI - Palazzo della Luce - Roma.
24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
26. Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
27. Attrezzi agricoli vari e sementi della SGARA VATTISEMENTI - Padova.
28. Sala da pranzo e camera matrimoniale del MOBILFICIO FOGLIANO - Napoli.
29. Lucidatrice, aspirapolvere ed altri apparecchi elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000.
30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

o a mezzo lettera raccomandata alla Direzione Generale dell'E.I.A.R.



regalerò
per NATALE?

*agli altri e
a me stesso?*

QUESTO È IL PROBLEMA

Il regalo che Voi fate per Natale alle persone care non è una formalità tradizionale da sbrigare in un modo qualunque. Voi volete con esso confermare un affetto, assicurarVi una amicizia, veder fiorire un sorriso lieto sulle labbra di chi Vi sta a cuore. Perciò dovete badare soprattutto alla signorilità del dono e scegliere nel ricchissimo assortimento di CALDERONI, di gran lunga il più apprezzato, per distinzione di creazioni

*Brillanti - Gioielli
Orologi - Argenterie
Oreficerie
Posate d'argento*

Soc. An. A. CALDERONI

GIOIELLIERI CHE VENDONO CON DOCUMENTI DI GARANZIA
MILANO - VIA DURINI 31
1 PIANO - TELEFONO 71.292-3

DOMANI DOMENICA 22
rimane aperto il salone di vendita
di **CALDERONI**

PER SOPPRIMERE I PELI SUPERFLUI



SENZA
RASOI,
AGHI
ELETTRICI
o DEPILATORI
NAUSEANTI

Fate questa
prova di
3 MINUTI

Ecco una nuova meravigliosa scoperta! Una delicata crema bianca e profumata. Applicatela direttamente dal tubetto e poi lavate semplicemente coll'acqua. Qualsiasi traccia di peli è sparita e la pelle rimane soffice, bianca e liscia come il velluto. Non restano punte dure come col rasoio e non si hanno ricrescite ispidi. Si vende dappertutto sotto la Marca di Fabbrica Nuovo "VEET". Il rasoio fa ricrescere i peli più presto di prima e più ispidi. Il metodo più rapido, facile e piacevole di mettere fine una volta per sempre alle noie che vi danno i vostri peli superflui è quello del Nuovo "VEET". Il Nuovo "VEET" (prodotto di fabbricazione italiana) trovasi presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.—.

DEBOLI D'UDITO



Applicando nel padiglione dell'orecchio il minuscolo apparecchio

«AUDIPHON»
senza pile, fili nè accessori,
potrete

SENTIR BENE

Chiedeteci opuscolo gratuito illustrato e condizioni per

prova di 30 giorni

senza impegno di acquisto

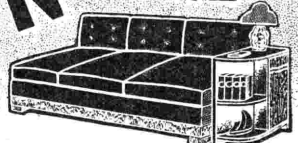
S. A. P. S. E. M. (Rep. 20) - MILANO

VIA S. MARIA FULCORINA, 20

Aut. Prof. Milano 59047 del 11-9-39 XVII



DIVANO-LETTO NOVARESI



per rendere elegante
e comoda una camera anche disadorna.

CHIEDETE CATALOGO

MILANO - Via Torino 52

GENOVA - Salita S. Matteo 29

GIOVINEZZA



SIGNORE!...

Volete avere delle belle mani, un bel viso, delle magnifiche braccia, splendido scollo? Usate sempre LA VELOUTI DIXOR che è il prodotto più moderno ed originale che sostituisce la Cipria e la Crema. Sopprime radicalmente il lucido del naso, del mento e punti neri.

Si vende in 6 tinte.
Tubo propaganda L. 3,50

Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA GRAN SASSO 40



FORMITROL

Il pieno inverno imperversa con tutti i suoi rigori e mette a dura prova l'integrità degli organi respiratorii. Dal semplice raffreddore alla polmonite non c'è poi tanto cammino quanto può sembrare a prima vista. Prevenite il grave pericolo facendo agire sulle mucose degli organi respiratori un energico antisettico dei germi infettivi. Questo prezioso antisettico è il **Formitrol**.

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis. 2x2 alla volta



D. A. Wander S.A.

Milano

nita captata da una ricercante di grande potenza. «la voce», passata al prof. Kilaschka. La risposta di costui veniva captata dalla possente ricercante di Beel, vicino a Berlino, che inviava la voce al dottor Schlossberger. A questa realizzazione hanno partecipato quattro possenti stazioni, lunghi cavi ed un enorme numero di impiegati. Di questo interessante colloquio a settemila chilometri di distanza è stata fatta anche una perfetta registrazione.

La Radio tedesca *Informa* che la trasmittente di Bombay ha iniziato l'esperimento delle « informazioni seggiate », che hanno lo scopo di dare alle notizie una forma meno arida, e più viva e più umana. I semplici annunci di un terremoto o di una bomba esplosa, che si leggono in un modo monotono, tre le radiazioni di una madre la cui casa è distrutta dal terremoto, o dell'esodo di una famiglia di contadini incalzata dall'arancare del nemico, sono molto più affascinanti. La Radio tedesca, però, si dimostra scettica sulla possibilità di realizzare tutte queste cose. « Il nostro pubblico », dice, « non ha molto tempo brevissimo, quale è quello che separa l'arrivo delle notizie, dalla sua comunicazione al pubblico ».

A proposito della radia nelle automobili un idrodinamico tedesco ha detto che non di rado l'automobilista, quando scende di radia e sta chiudendo lo sportello riceve una scossa elettrica che dispiace soprattutto alle donne. Si tratta semplicemente di una scarica di elettricità statica accumulata sulla carrozzeria. Il fenomeno si verifica anche e, a causa, dei cerchioni di gomma, non si può scivolare per terra. Questo fenomeno è così frequente che ha indotto l'Unione Americana dei fabbricanti di gomma a pubblicare delle speciali istruzioni. Come causa principale dell'accumulo di elettricità statica viene indicato il contatto strofinarsi degli abiti contro i tessuti e l'attrito delle pareti ma coopera anche l'attrito tra l'aria e la macchina in corsa. Il fenomeno è molto più raro nelle regioni caldo-umide. Per impedire l'accumularsi di tale elettricità, che è superflua e pericolosa anche alla radioricezione nella vettura, si consiglia di lubrificare l'auto, di spazzarla, di smontare le ruote e pulire le gomme.



La Compagnia di Riviste dell'« Eiar » di Roma diretta da Nunzio Filogamo. Da sinistra a destra: M^{re} Straplini, Nunzio Filogamo, Riva, Marisa Vernati, Gorella Gori, Angelo Zanobini, Lina Acconci, Gustavo Conforti, Rina Franchetti, Beltrami, Nora Pangrazi, Spini.

all'interno e all'esterno con benzina di buona qualità. Sopra le parti gonfiate, e sui lati delle gomme si dovrebbe passare una miscela composta da mezzo litro di nafta, 200 grammi di grafite polverizzata e 35 di cementite.

P. nico. Pestalozzi è morto pochi mesi fa sono a sessantadue anni, e lo Studio di Ginevra ha messo in onda un programma commemorativo del poeta e del musicista. Benché Pestalozzi abbia debuttato nella vita come pastore protestante dopo averne abbandonato la teologia, fu per dedicarsi alla poesia e alla musica che furono per lui un vero sacerdozio. La sua produzione comprende più di ottanta opere, la maggior parte delle quali di musica vocale. Il programma radiofonico a lui dedicato presentava, tra l'altro, La preghiera del contadino e il Coro dei battellieri, e si chiudeva con lo Sinfonia Breve che Pestalozzi dedicò all'Orchestra radiofonica di Bernomünster e la cui prima esecuzione fu nel 1954. Il programma fu condotto dal compositore Pestalozzi che fu per lunghi anni professore di canto all'estero, insegnava ormai da vent'anni anche al Conservatorio di Zurigo.

Schubert non era una vita tormentatissima tra la composizione a cui si dette con furore disperato per alleviare la tristezza della sua anima e qualche svago in compagnia di artisti scapigliati della Vienna d'allora. Nella tranquillità delle suntuose dimore cre era ospitato (come quella del conte Esterházy) e godeva di una vita di agi e di ricchezza. La sua salute malferma peggiorò a causa dei lavori eccessivi e trascorse così gli ultimi anni oppresso da profonda malinconia, pur lavorando febbrilmente. Fu tra i pochi delusi che accompagnarono al cimitero Beethoven, la cui morte lo turbò e addolorò profondamente. Espressione di questo suo stato d'animo di dolore e tristezza, abbiamo anche il suo tertio La. Morì il 19 marzo 1828. La Ragazza che Monteceneri ha messo in onda.

Nel 1877, continuando la tradizione di Pietro da Covilha e di Alfonso de Paiva, partivano da Lisbona tre ufficiali — Serpa Pinto, Brito Capelo e Irens — incaricati di un'esplorazione nell'Africa Australe. Di fronte alle enormi difficoltà, decisero di separarsi e procedere ciascuno per proprio conto, in modo che la spedizione potesse dare maggiori risultati. Serpa Pinto attraversò l'Africa del Sud arrivando a Durban, dopo un viaggio avventuroso e straordinario. Capelo e Irens visitarono l'Africa Occidentale e Centrale, da Benguela alle terre di lacca, e scoprirono numerosi affluenti del Quango. Il loro viaggio durò due anni. Fu loro, poco dopo, affidata la missione di attraversare il Continente Nero, partendo da Massaua, sino a Quilimane, un terzo del percorso di oltre ottomila chilometri, un viaggio che attraversò sei intere platee sconosciute ed inesplorati. Fu un viaggio che ebbe clamoroso successo scientifico e la Radio portoghese lo ha ricostruito per i suoi ascoltatori in un'avvincente trasmissione.

Un interessante programma diffuso dalla Rai e spagnola si imperna sullo spirito e le opere di Mozart attraverso il suo epistolario. Vienna fu ostile al grande musicista e lo stesso Don Giovanni ne fu accoltto con uno scabalo « successo di stimolo » tanto che dovette riabilitarsi a Praga. A Vienna, Mozart ottenne un misero impiego da 800 fiorini all'anno, con l'obbligo di scrivere i balli che richiedevano le feste di Corte. Dalle lettere ottime letture: microfono appariva tutto il travaglio, le speranze, le gioie, le delusioni del Musicista. Lettere al padre, al conte di Furstemberg, alla moglie, al Kollo-Caraccioli, conti, principi, ecc., ecc. La musica era pagata (da 400 lire) per la composizione di due concerti (il primo, insomma, del Maestro nella sua nuova veste).

Sul ponte George Washington, uno dei più importanti e più movimentati tra Nuova York e Nuova Jersey — è stata fatta, secondo quanto ci informa la *Radio tedesca*, una nuovissima installazione per regolare il traffico. Nel mezzo del ponte è stata installata una piccola stazione radio trasmittente che immortale radioalmente istruisce le automobili che si avvicinano al ponte, diffondendo a 535 Mc. le seguenti informazioni: indicatori, visibili a molta distanza, gli automobilisti sono invitati a regolare il loro apparecchio ricevente su tale lunghezza d'onda. Data la grande diffusione che hanno gli apparecchi radio nelle automobili in America, si sono sempre abbastanza premurati per dirigere e regolare il movimento stradale.

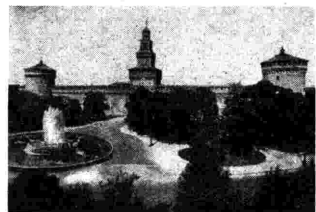
Le istruzioni sono incise su un nastro d'acciaio e vengono ripetute in ogni momento a distanza dall'apposito ufficio centrale di controllo. Siccome la stazione trasmittente viene regolata a distanza per via elettromagnetica,

VISITA AI CASTELLI D'ITALIA

CASTELLI DI LODOVICO IL MORO

Domenica 22 dicembre - Ore 14.15
Il programma

Gli ascoltatori che seguono con crescente interesse l'itinerario radiofonico delle visite ai «Castelli d'Italia» sono invitati domenica a sostare davanti ai castelli dove abitò Lodovico il Moro, detto il Moro e cioè: il Castello di Vigevano, che ebbe a suo tempo l'onore di essere restaurato dal Bramante e il Castello di Milano. Questo Castello detto appunto il «Castello Sforzesco» è diventato un Museo. Nel parco acclami di bimbì rallegrano l'ambiente e il paesaggio con l'eterno ritorno della primavera. Da qualche anno, per lo scenario meraviglioso che offre l'architettura delle



sue mura gl'li Castello Sforzesco è stato pre-
scelto per la rappresentazione all'aperto di opere
teatrali e anche questa iniziativa è stata un felice
ritorno alla tradizione, perché Lodovico il
Moro, all'apogeo della sua potenza, fece alle-
stire nel Castello di Milano, durante una festa,
uno spettacolo per cui aveva composto i versi il
poeta di Corte Bernardo Bellungioni e, fatto molto
più importante, con la messa in scena di Leo-
nardo da Vinci. La rappresentazione era una
apoteosi simbolica delle glorie del Moro. E ter-
minava con questi versetti d'occasione:

Tornerà l'età dell'oro;
cantiam tutti: viva il Moro:

Versti, come si vede, così brutti da offuscare qualunque intenzione adulativa... ma la magica bellezza della messa in scena leonardesca bastò da sola all'apoteosi del principe...

IN ITALIA, IN ALBANIA
NELL'IMPERO E NELLE COLONIE

L' ABBONAMENTO AL
RADIOCORRIERE
COSTA.

per gli abbonati alle radioguidizioni:

Per un anno	Lire 27
» » semestre	» 15
» » trimestre	» 10

er le "ati dell' O. O. » per soci della C. T. » conto O. O.

per i non abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno	Lire 33
» » semestre	» 18

Um time aborramos em decorrer de qualisr re timara

Il c/c del «Rad ocorriere» porta il numero 213500 e il versamento in c/c postale il sistema è pratico e più economico.

Training A	Test C	Test B	Test D	Test E
1	1	1	1	1
2	2	2	2	2
3	3	3	3	3
4	4	4	4	4
5	5	5	5	5
6	6	6	6	6
7	7	7	7	7
8	8	8	8	8
9	9	9	9	9
10	10	10	10	10
11	11	11	11	11
12	12	12	12	12
13	13	13	13	13
14	14	14	14	14
15	15	15	15	15
16	16	16	16	16
17	17	17	17	17
18	18	18	18	18
19	19	19	19	19
20	20	20	20	20
21	21	21	21	21
22	22	22	22	22
23	23	23	23	23
24	24	24	24	24
25	25	25	25	25
26	26	26	26	26
27	27	27	27	27
28	28	28	28	28
29	29	29	29	29
30	30	30	30	30
31	31	31	31	31
32	32	32	32	32
33	33	33	33	33
34	34	34	34	34
35	35	35	35	35
36	36	36	36	36
37	37	37	37	37
38	38	38	38	38
39	39	39	39	39
40	40	40	40	40
41	41	41	41	41
42	42	42	42	42
43	43	43	43	43
44	44	44	44	44
45	45	45	45	45
46	46	46	46	46
47	47	47	47	47
48	48	48	48	48
49	49	49	49	49
50	50	50	50	50
51	51	51	51	51
52	52	52	52	52
53	53	53	53	53
54	54	54	54	54
55	55	55	55	55
56	56	56	56	56
57	57	57	57	57
58	58	58	58	58
59	59	59	59	59
60	60	60	60	60
61	61	61	61	61
62	62	62	62	62
63	63	63	63	63
64	64	64	64	64
65	65	65	65	65
66	66	66	66	66
67	67	67	67	67
68	68	68	68	68
69	69	69	69	69
70	70	70	70	70
71	71	71	71	71
72	72	72	72	72
73	73	73	73	73
74	74	74	74	74
75	75	75	75	75
76	76	76	76	76
77	77	77	77	77
78	78	78	78	78
79	79	79	79	79
80	80	80	80	80
81	81	81	81	81
82	82	82	82	82
83	83	83	83	83
84	84	84	84	84
85	85	85	85	85
86	86	86	86	86
87	87	87	87	

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

PRIMO CONCERTO SINFONICO

dedicato alle sinfonie di Ludwig van Beethoven diretto dal M.^{re} Fernando Previtali (Mercoledì 25 dicembre - Primo Programma, ore 20.30).

Allo scopo di consentire l'udizione completa, l'Eiar ha voluto raggruppare in cinque concerti, avranno luogo rispettivamente nei giorni 25 e 31 dicembre e 5, 12 e 26 gennaio 1941, le nove sinfonie beethoveniane; ogni concerto comprenderà di massima due sinfonie, mentre alla celebre «Nona» sarà riservata tutta una trasmissione; nell'intervallo i più valorosi e competenti critici e musicologi italiani si avventureranno al microfono per commentare e illustrare le musiche beethoveniane. In questo primo concerto sono in programma la prima e la quinta sinfonia.

A trent'anni Beethoven non è ancora conosciuto a Vienna che dai cultori della musica da camera. Il 2 aprile 1800 si rivela al gran pubblico in un primo concerto orchestrale diretto da lui stesso, concerto del quale ancor oggi molti archivi conservano il programma, che comprende, oltre una «Sinfonia» di Mozart e alcuni frammenti de «La Creazione» di Haydn, un suo «Concerto per pianoforte», una «Improvisazione su un tema di Haydn» e la prima udizione della «Sinfonia in do maggiore». Successo veramente notevole; opera chiara, luminosa, giovanile, ricca di slancio, opera «seriale» e facile che doveva essere gradita al gusto tradizionale di allora. In realtà, quest'opera contiene già innovazioni audaci e la critica del tempo non mancò di segnalare; anzitutto essa una sinfonia che comincia con un accordo dissonante e questo accordo non appartiene neppure alla tonalità di «do maggiore», ma è la dominante del tono di «fa», e poi non immediatamente in «sol», ed è solamente alla quarta battuta che si stabilisce la tonalità fondamentale; ecco dunque un inizio eccezionalmente ardito, che valse a Beethoven il biasimo dei tecnici puristi! Ed anche il pubblico non poteva che restarne alquanto stupefatto, perché era abituato a sentire subito dal primo accordo la tonalità principale, e così, se è vero che, nelle linee generali, la sinfonia segue i modelli di Haydn e di Mozart, è altrettanto vero che le deviazioni stilistiche e le licenze formali sono frequenti. Il movimento che segue l'«adagio» iniziale è un «allegro con brio» che accenna una breve melodia episodica — che Ettore Berlioz trovava non troppo originale — per poi attaccare decisamente il soggetto principale, che si dirigerà regolarmente e normalmente verso la tonalità di «sol maggiore»; lo sviluppo e la ripresa sono invece condotte secondo la forma classica. L'andante cantabile con moto — che costituisce il secondo tempo, e che ricorda l'inizio dell'«andante» della «Sinfonia in sol minore» (K 550) — di Mozart, è formato nell'insieme da un grazioso ed eccellente tema di fuga che, presentato dai secondi violini, è successivamente affidato ai violini primi e poi ai rimanenti archi e infine ai flauti e ai clarinetti; si noti come la «coda» contenga un impiego del tutto nuovo ed inatteso dei timpani. Il «minuetto» (che in realtà è un «scherzo» in forma di minuetto) è allegro e non osa confessare l'innovazione e cerca quindi di mascherarla sotto una denominazione tradizionale) è di una grazia squisita e di una leggerezza incomparabile; esso è costruito alla maniera di Haydn e nel tema principale è basato sopra la scala di «sol maggiore»; il «trio» contiene due dialoghi che si alternano tra i legni e gli archi, e la conclusione del pezzo è costituita dalla ripresa del «minuetto». Il «finale» (Allegro molto vivace) è preceduto da un breve «adagio» che sembra quasi significare una lenta e graduale genesi del tema principale che, nella sua foga, è caratteristico di Beethoven; anche quest'ultimo tempo contiene più di un punto nel quale il dogma classico non è rigorosamente rispettato; si noti infatti, dopo il motivo in «sol maggiore», il ritorno dell'idea principale con un «crescendo» che termina sull'accordo di settima dominante; dopo un

attimo di sosta, abbiamo la ripetizione, ricca di effetti improvvisi e inattesi, e infine l'orchestra inizia riprendendo l'idea principale, e la ripete più e più volte prima della conclusione.

La Quinta sinfonia in do minore, uno dei capolavori più insigni della musica di tutti i tempi, fu terminata nel 1808, lo stesso anno della «Pastorale»; la prima udizione ebbe luogo il 22 dicembre dello stesso anno, assieme appunto alla «Sinfonia pastorale» e al «Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra» eseguita dallo stesso Beethoven. Il primo tema di quattro note che apre il primo tempo è celebre sotto il nome di «Il destino che batte alla porta»; affermano gli storici della musica che lo stesso Beethoven avrebbe dato questa spiegazione al suo amico Schindler: questo breve tema serve da punto di partenza per la seconda idea; in questo modo Beethoven assicura all'«allegro» un'unità perfetta, ma si pone nello stesso tempo contro la tradizione che fino allora prescriveva una dualità tematica ben distinta.

L'andante — è costituito da una grave e nobile melodia, spagata da un'arpa, e da una voce delle viole dei violoncelli, melodia che riappare per ben otto volte sotto forma di variazioni orchestrali: tutta la pagina è di una poesia incompatibile e di una bellezza infinita.

Il tema principale dello «scherzo» è formato da un «sol» ripetuto quattro volte e eseguito dai corni; su questa unica nota risultata «impennata» tutta la costruzione; il «trio» del minuetto classico è qui sostituito da un cupo e concitato disegno di contrabbassi, cosa che — riportano le cronache — disorientò assai i primi ascoltatori; una lunga preparazione di accordi punteggiati da sordi accenni di timpani conduce al punto di sutura nel quale lo «scherzo» si collega senza interruzione alla «finale»; la «finale» ha un colore di prevalenza scuro e un carattere talvolta misterioso, si rischiara infine per terminare in modo di una marcia tumultuosa e trionfale. Un'opera come la Quinta sinfonia, che capovolgiva tutti i canoni fissati da Haydn e da Mozart, non poteva mancare di essere incompresa; è noto che la prima esecuzione in Francia, più di vent'anni dopo, provocò meraviglia, scandalo o addirittura biasimo aperto nell'ambiente musicale che faceva allora capo a Cherubini; ma dopo fortune alterne, questo capolavoro doveva finalmente entrare nel repertorio normale dei concerti sinfonici e il pubblico, a poco a poco, doveva comprendere e apprezzarne tutta la stupenda bellezza.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.^{re} Carlo Schuricht con la collaborazione del Trio Pulti-Pellaccia-Amphitheatro (Venerdì 27 dicembre - Primo Programma, ore 20.50).

Il M.^{re} Carlo Schuricht ha messo in programma musiche di Beethoven, Castagnone e Strauss; al concerto collabora il Trio Pulti-Pellaccia-Amphitheatro.

Nel 1810, nel periodo di fervida operosità che intercorre fra la «Sinfonia pastorale», il «Quinto concerto in mi bemolle per pianoforte ed orchestra» e la «Settima sinfonia in la maggiore» — in un periodo dunque di fecondità e di nobilissima attività — Beethoven compose le musiche per l'«Egmont», costituite da un'introduzione, due canzoni, due melodrammi e una marcia trionfale. L'introduzione è la pagina più significativa di queste musiche ed è anche una delle più drammatiche composizioni di Beethoven. In essa vi è sintesi tutto il dramma: il «Lento» iniziale e il primo «Allegro» vogliono manifestare la lotta disperata del popolo e del suo eroe contro gli oppressori, e tutto il seguito della composizione può essere considerato come un rapido ma eloquente panorama della tragica vicenda; una voce cullante e soave — la voce di Clara, sposa di Egmont — si fa sentire supplichevole offrendo pace e amore, ma Egmont non cede. Una inattesa pausa, lunga, piena di tansoni lontani. Passa la morte. Poi la gloria e l'apoteosi dell'eroe, che cede all'avverso destino senza essersi piegato, sono musicalmente espresse nella chiusa di questa stupenda introduzione, chiusa che è un abbagliante sfoltimento

di trionfo di un colore e un sapore completamente beethoveniani e ci fanno tornare alla mente la chiusa della «Leonora n. 3» e il monumentale finale della «Quinta Sinfonia».

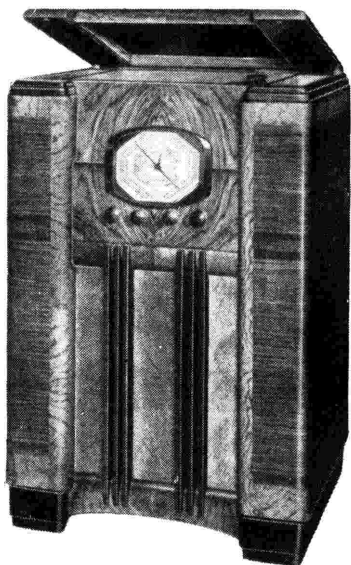
Il Triplo concerto in do maggiore, op. 56, per piano, violino, violoncello e orchestra, venne chiamato da Beethoven «Triplo concerto»; si tratta di un'opera che raramente compare nei programmi e per questa sua udizione è resa più preziosa dall'infrequenza dell'avvenimento. Per quanto qualche musicologo sostenga che il «Triplo concerto» sia stato composto nel 1807, è ormai assodato per molti riferimenti che la composizione, dedicata al principe Lobkowitz, data dal 1805 e precede di pochissimi settimane la prima stesura del «Quarto concerto in sol, op. 58» e per pianoforte, violino e orchestra. Nell'epoca della quale Beethoven compose questo concerto, la sordità manifestatasi nel 1800 andava aggravandosi, ma lo spirito del Maestro non era ancora giunto allo stato di corrucciato rancore e disdegno isolamento che caratterizzano l'ultimo periodo della sua vita, tanto più che la salute era vigorosa e soltanto molti anni dopo sopravvennero, una dopo l'altra, le malattie che finirono rapidamente decimando quella quale Beethoven era persino in fiorenti condizioni finanziarie per la rendita annua assicurata qualche tempo prima dal principe Lichnowski e per la pensione che nel tempo stesso gli passavano l'arciduca Rodolfo, il principe Lobkowitz e il principe Kinsky: tale agiatezza doveva influire sulla sua attività nel senso di concederle una più pacata visione dei propri famosi artisti e una più elaborata e tranquilla realizzazione; e un'induzione attenta del «Triplo concerto» ci appalesa appunto lo stato d'animo di Beethoven e in esso ritroviamo, nonostante l'andatura alquanto accademica e contenuta, i caratteri inconfondibilmente espressivi e appassionati del Maestro di Bonn.

La produzione di Riccardo Castagnone, giovane compositore e pianista lombardo, è caratterizzata da un non comune senso di dignità d'arte e di elevatezza d'intendimenti. Egli annovera fra le sue cose migliori un «Preludio giocoso», una «Partita», e la «Passacaglia» che viene eseguita in questo concerto, vasta pagina impennata sullo schema tradizionale, ma strumentata con quella libertà e scioltezza tipiche dell'orchestra moderna. Il Castagnone, che sta per porre la parola fine a «Sinfonia», ha già scritto un concerto, in successione con questa «Passacaglia», recentemente eseguita a Milano (direttore sempre Schuricht) e a Venezia (Mengeleberg).

Forse nessun'altro dei poemi sinfonici di Riccardo Strauss ha suscitato discussioni fervide e animate quanto *Così parlò Zarathustra*; da una parte i nemici della musica a programma hanno detto che Strauss aveva la pretesa di filosofare in musica, dall'altra i Straussiani convinti trovano che con questo poema si erano raggiunte vette mai prima tentate. Basta ricordare la postilla da Strauss medesimo posta alla partitura: «Liberamente ispirandomi a Nietzsche» per conoscere e vagliare le vere intenzioni del compositore; lo stato d'animo dell'artista che ha composto «Also sprach Zarathustra» è lo stesso di quegli che ha già scritto «Till Eulenspiegel lustige Streiche» e che scriverà «Heidenleben», ossia di colui che si sente circondato da nemici e dall'incomprensione e che, giovane e ambizioso, prende immediata posizione di contrasto e di reazione. Non estraneo alla creazione di *Così parlò Zarathustra* è il clamoroso insuccesso dell'opera «Guntram», è l'istinto di rifugiarsi alle forme stereotipe, è la necessità di annullare una delusione e riprendere una rivincita, nel che Strauss è riuscito, che, se in confronto a «Till Eulenspiegel» e a «Don Giovanni» il poema ispirato all'opera di Federico Nietzsche è forse talvolta meno riuscito e meno omogeneo, non manca di bellezze reali e di momenti felicissimi. Come tutti i suoi poemi sinfonici, anche questo è quindi scritto in forma di «romanzo» nel quale le diverse successive idee non sono concatenate rigorosamente ma, pur costituendo una logica unità artistica, vogliono avere vita e significato di per sé stesse e condurre l'ascoltatore attraverso un lungo discorso sensorio, nel quale le insistenti tonalità di «si» e

Il più bel regalo di Natale è un apparecchio radio

TRE SUPERETERODINE DELLA SERIE "NEOSINTO"

**Mod. 540****L. 2950**

Ogni modello consente la ricezione nitida e sicura di

tre gamme d'onda

Cortissime da 13,5 a 28 mt. - Corte da 27 a 54 mt. - Medie da 187,5 a 600 mt.

Il sintogramma esagonale

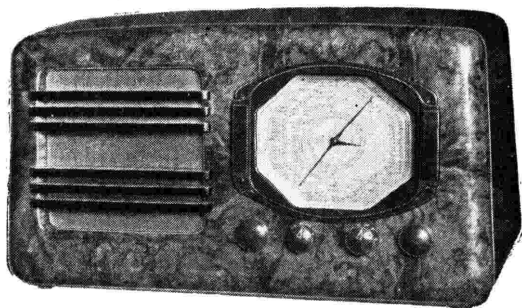
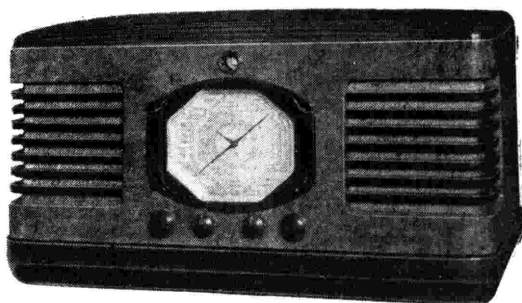
presenta una razionale ripartizione dei nomi delle trasmettenti ed offre la completa visibilità delle varie gamme d'onda. La massima facilità di ricerca è consentita da un nuovo sistema di indicazione centesimale.

Il mobile di lusso

di moderna linea e concezione, è costruito con legni pregiati e studiato scientificamente nel moderno laboratorio sperimentale di elettroacustica FIMI.

La voce Phonola

è limpida e pura come in ogni apparecchio che esce dai laboratori FIMI.

**Mod. 541****L. 1500****Mod. 539****L. 1650**

(Nei prezzi sono comprese le tasse radiofoniche. Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)

PHONOLA RADIO

di do - si contendono il primato e conferiscono così a tutta la composizione una curiosa ambiguità tonale. Ambiguità tonale che sembra significare lo "jato" che sta fra la natura e lo spirito e dà il senso di un'interrogazione che attende con ansietà la sua risposta.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal M. Vittorio Gili. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 22 dicembre - Ora 22.15, ore 16).

Il programma comprende musiche di Franck, Brahms, Piliati e Kodaly. La *Sinfonia in re minore* - l'unica composta da Franck - costituisce un magnifico esempio dell'applicazione della cosiddetta «forma ciclica», attraverso la quale il musicista ha espresso la spiritualità di un sentimento che da espressioni di dubbio e di dolore si eleva ad altissime sfere di lirica commozione ed assume infine alla glorificazione della vita. La *Sinfonia in re maggiore* di tutta la sinfonia è già «in luce» nelle prime quattro misure del primo tempo; quelle quattro cupe, misteriose, indimenticabili battute introduttive costituiscono infatti il tema fondamentale che appunto ciclicamente verrà riesposto, elaborato e sviluppato nel corso della sinfonia. Dopo l'esordio «lento in sol maggiore», si passa, sempre nel primo movimento, all'«allegro non troppo» costruito sulla stessa tema dell'inizio ma in movimento agitato e irrompente, nel quale l'espansione assume un carattere più drammatico e intenso: l'alternativa tra i due aspetti dello stesso principio espressivo si ripete, poi subentra un elemento di luce con un tema dolce e cantabile; i temi così enunciatamente si sostituiscono alla svelta nel corso dell'intero movimento. Nell'«allegretto» appaiono fusi gli elementi espressivi propri dei due temi centrali della classica forma sinfonica; quello nautico e melodico del movimento «lento» e quello vivo e fresco dello «scherzo». L'inizio dell'«allegretto», una volta ascoltato, non lo si dimentica più. Il secondo movimento, sempre nello stesso affettuoso, esposto dal corno inglese sul tema sfondato degli archi pizzicati - questo punto ha molta analogia con il principio della terza «Beatitude» - si svolge e si snoda in un'atmosfera di profonda poesia; si alternano ad essa un dolce canto di violino e un disegno di strumenti a fiato sopra un agile movimento in seste degli archi. Nel finale - «l'altro non troppo» - che è complessivamente non involuto, sonoro ma non rumoroso, ritroviamo tutti gli elementi tematici dei temi precedenti, presentati ed esposti in nuove combinazioni strumentali ed espressive: tutti questi elementi sono preceduti e dominati fino alla conclusione della *Sinfonia* da un tema sereno e solenne ricominciato di gagliarda vitalità, in cui si assume il concetto fondamentale di tutta la composizione.

Le Variazioni sinfoniche sopra un tema di Haydn furono composte nel 1784; il tema ond'è generata questa complessa e magnifica partitura è stato preso da un «Divertimento per strumenti a fiato» di Haydn; ed è noto col nome di «Corale di Sant'Antonio»; esso ha una fisionomia e un'andatura popolari e presenta quindi un carattere semoleale che Brahms conservò nello strumentare l'esposizione; la fedeltà all'originale da parte del grande amburghese è ancora più rigorosa, poiché egli accompagna la prima variazione con un «si bemolle» ribattuto cinque volte com'era nella formula del tema immediatamente precedente; questa nota ribattuta, ora nel registro grave, ora nell'acuto, produce un poco l'effetto di campane. Le Variazioni sinfoniche sopra un tema di Haydn mostrano non chiaramente all'abilità del contrappuntista le ricche risorse nel rinnovare continuamente l'aspetto del tema; per ciascuna delle otto variazioni Brahms trova un suo particolare ritmo, una parafasi della linea, una combinazione e un colore strumentale, una dinamica speciale e ne avvicina anche le tonalità, tutto operando con la maestria che gli è abituale. Queste variazioni sono ora vivaci, ora graziose, alcune garbato e rigorose, altre fiorde e leggere e si concludono con un maschio «finale» che si snoda gagliardo sopra un «basso ostinato», che ne è come la base solida e massiccia.

Mario Piliati spentosi nel 1938 a Napoli a soli trentacinque anni ha insegnato a Palermo e a Cagliari e da alcuni anni era maestro di composizione nel Conservatorio di San Pietro a Majella a Napoli. Non molte opere rimangono di lui, ma quelle poche, afferma Ildebrando Pizzetti, «bastano a

testimoniare della sua maestria d'artefice, della sua schietta italianità di temperamento e sono degne di far parte di qualsiasi programma di musica strumentale». Il Piliati stava attendendo alla composizione di un'opera teatrale di argomento napoletano, che è rimasta all'inizio del secondo atto quando la morte lo sorprese. Le *Quattro canzoni italiane* che vengono eseguite in questo concerto sono una delle opere più rappresentative e compiute di questo musicista e rivelano le caratteristiche essenziali della sua espressione artistica e del suo linguaggio musicale.

Zoltan Kodaly, nato a Keskemet nel 1882, appartiene a una camerata di musicisti magiari i cui ideali hanno molto affinità a quella dei cosiddetti «cinque» russi; autore di molta musica da camera, vocale e strumentale e di pregevoli partiture sinfoniche, Kodaly è soprattutto noto per l'«imparevole» *Psalmus hungaricus*. Nella sua produzione abunda pure la musica corale, e Béla Bartók, che gli ha dedicato una interessante monografia, rileva come l'influenza della musica popolare antica si esprima in lui in maniera del tutto personale, in virtù di un'assimilazione profonda dello spirito di questo movimento. Le *Quattro canzoni di Galata* si susseguono senza interruzione e si impongono all'ascoltatore per fantasiosa elasticità e ricchezza di contrasti. Alla libera espansione agogica corrisponde un'altrettanto sciolta dinamica; il nucleo generatore è in fondo semplice, lineare e raggiunge tuttavia una calda e appassionata melodia, senza però nulla concedere all'espansione reitrativa; l'armonia è sempre interessante e suggestiva senza peraltro ricorrere a formule troppo complesse, i ritmi sono incisivi e di tipo palesemente magiaro, l'orchestrazione è chiara, efficace e signorile.

CONCERTO DI MUSICHE NATALIZIE

diretto dal M. Armando La Rosa Parodi (Martedì 24 dicembre - Primo Programma, ore 20.30).

Il programma è costituito da musiche intonate alla tradizionale ricorrenza della nascita del Redentore e le composizioni sono state scelte fra quelle che sono e continueranno a essere quelle che meglio intendono celebrare la mistica data e che torneranno certamente gradite agli ascoltatori. L'udizione ha inizio con il celeberrimo *Concerto grosso n. 8 in sol minore per la Notte di Natale*, che è una delle pagine più preclari di Arcangelo Corelli. In questa opera, adombrata di pensiero mistico, è in presenza la natura e l'ordine delle cose, e la composta sequenza dell'intenso dialogo fra il tradizionale «concertino» e il resto dell'orchestra che lo sostiene, lo commenta e ad esso si alterna. A Corelli fa seguito la *Pastorale e Aria dell'oratorio «Il Messia»* di Handel, brano al quale collabora per la parte vocale il soprano Paola Della Torre; di Bach viene eseguita l'«Aristocratica ed espressiva» *Pastorale* originale scritta per organo e che, nella realizzazione strumentale fatta da Vittorio Gui, non perde nulla del suo carattere intimo e delicato. Nella seconda parte del Concerto vengono eseguiti brani di autori contemporanei: un'altra *Pastorale*, ma questa volta del giovane compositore veronese Pino Donati; un *Solenne e largo Arioso* di Maurice Strakosky; il *Magi del Trittico* boicemiano di Respighi; una interessante composizione di Sandro Fuga, composta nel 1935 e intitolata *Pregliere*, nella quale l'autore ha voluto significare con brevi brani concatenati gli stati d'animo, ora pacati, ora concitati degli oranti; una *Pastorale* di Iditta Pargapiolo, una delle poche rappresentative del sesso gentile nella sinfonia italiana; e infine l'espressione più affettuoso *Natale campane*, dalla suite «Elana» di Franco Alfano.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 23 dicembre, alle ore 22, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del pianista Mario Caccarelli che esegue musiche di Clementi, Sibelius, Sauer e Busoni. Muzio Clementi fu un grande pianista e un grande didatta; poche volte come questa parva «grande» viene usata per definire esattamente un'entità che, in questo caso, è reale e completa. Nato a Roma nel 1752, ben presto lasciò la patria per recarsi in Inghilterra ove si stabilì. A Londra, come del resto a Parigi, a Vienna, a Berlino, a Lione - Clementi fu un pianista nomade per eccellenza - i successi furono grandiosi, continui e unanimi. La sua produzione vastissima e all'apice dell'oratorio. Martedì dei gloriosi santi Giuliano e Celso - a quattro voci e coro composto nel 1764, fu tutta orientata verso la musica per pianoforte e, in quantità minore, per orchestra. La *Sonata in re*, op. 40, n. 3, è saldamente costruita e in essa troviamo i carat-

teri tipici dell'arte di Clementi imbevuta di classicismo e talvolta un po' accademica. La *Danza elegiaca* e il *Valzer triste* di Giovanni Sibelius sono due pagine brevi ma di proporzioni perfette, di cui la seconda è particolarmente nota nella trascrizione sinfonica dovuta allo stesso Sibelius. Emilio Sauer, nato ad Amburgo nel 1862, fu allievo prima del Conservatorio di Mosca e poi di Franz Liszt, dal 1915 dirige la «Classe di perfezionamento di pianoforte» al Conservatorio di Vienna. È un eccellentissimo pianista, un notevole compositore e anche un interessante e brioso scrittore: il suo libro «Bilder aus dem Geheimefach meiner Kunst und meines Lebens» ha avuto un'assai buona verità, ma in premissa del titolo è compensata dal contenuto vivace e avvincente che svolge concetti musicali e didattici alternati a memorie della propria vita; l'*Orologio musicale*, di cui viene data udizione, è una pagina delicata, superficiale, ma di effetto sicuro e immancabile. Il concerto ha termine con la fantasiosa composizione *All'Italia* di Ferruccio Busoni.

Martedì 24 dicembre alle ore 21.45 le stazioni del Secondo Programma irradiano un bel concerto dell'organista Emilio Giani che esegue musiche intonate al mistero, all'adagio e altre facenti parte del patrimonio organistico tradizionale. L'udizione comprende l'*Adagio e Allegro* dalla «Sonata in do minore» di Galuppi, la *Toccata pastorale* di Pachelbel, il *Corale* «In dueli jubilo» di Bach, il *Benedictus* di Reger, un delicato brano di Yon, *Gigi Bambino*, e termina con la *Scena pastorale* di Marco Enrico Bossi.

Giovedì 26 dicembre, alle ore 22 (circa), le stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del violoncellista Giorgio Lippi che svolge un interessante programma che va dall'*Adagio e allegro in la bemolle maggiore* di Beethoven, composto nel 1804 da Schumann per pianoforte e corno, poi rielaborato per violoncello, alla solida e fantasiosa *Partita in do maggiore* di Virgilio Mortari, che, nei quattro tempi che la costituiscono (Preludio, Corrente, Sarabanda, Giga) ricerca, con sapore moderno, tradizionali forme di antiche danze, da una languida e melodiosa «Malagueña» di Zandonai a un difficile e brillante «Scherzo» di Moretti.

Venerdì 27 dicembre alle ore 15.30 le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto della clavicembalista Corradina Molà. Contrariamente alle consuete proporzioni di questi concerti, comprende, esclusi i primi due brani, musica contemporanea scritta appositamente per l'arcaleo strumento. Il concerto ha inizio con un fresco *Mattutino* di Domenico Cimarosa cui fa seguito la *Tenarantella* di Pergolesi, che fa parte delle «Sei sonate per cembalo» rinvenute e realizzate dalla stessa concertista che ne ha pure curato l'edizione per i tipi della Casa Ricordi. La parte moderna del concerto comprende: *Due preludi* di Aldeghisi, un'espressiva *Sarabanda* di Cilea, un poetico *Idillio* di Giordano, il caratteristico *Antico cembalo* di Mantia, il *Madrigale* di Scuderi e termina con un grave e pensoso *Largo* di Mule; è interessante l'udizione di queste composizioni di autori contemporanei come le varie sonorità del clavicembalo siano magistralmente poste al servizio della concezione musicale moderna, mettendo in rilievo ogni disegno e ogni particolare dei brani senza per nulla alterarne il carattere e il significato.

Sabato 28 dicembre, alle ore 14.15, le stazioni del Secondo Programma irradiano un concerto del violoncellista Camillo Oblich e del pianista Germano Arnaldi. Il programma è stato scelto fra il repertorio tradizionale della musica violoncellistica, ma tuttavia non sarà sgradito riascoltare nell'esecuzione dell'Oblich, già ben nota agli amanti della musica da camera, la *Sonata in do minore* di Geminiani, l'espressiva *Aria* di Porpora, l'organistica *Toccata* di Frescobaldi, realizzata per il violoncello da Gaspare Cassadó, l'affascinante *Danza spagnola* di Granados e il pensoso ed eloquente *Canto* di Ildebrando Pizzetti.

Sabato 28 dicembre, alle ore 21.30, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del violinista Enrico Campajola. Sono in programma musiche di Vivaldi, Giardini, Paganini e Liviabell. La *Ciaccona* di Tommaso Antonio Vitali venne originariamente scritta per violino solo e basso figurato e fu poi in seguito trascritta e rielaborata per altri strumenti. Il *Rondo in sol maggiore* di Felice Giardini è tratto da una Sonata per violino solo ed è stata posteriormente rielaborata con l'aggiunta del basso continuo. Dopo il difficilissimo e notissimo *Capriccio n. 24* di Paganini, il concerto ha termine con la *Sonata in un tempo* di Lino Liviabell.

IL PRESEPE NELL'ARTE ITALIANA

II - IL PRESEPE FRANCESCANO

Era il mese di dicembre dell'anno 1223. Frate Francesco aveva riguadagnata la sua cara valle di Rieti di ritorno da Roma. Egli se ne veniva dalla città gloriosa con nel cuore quel soddisfatto riposo che si prova quando è condotta a buon termine un'impresa importante e faticosa. L'opera più grande di tutta la sua vita, l'opera ormai affidata in mano alla Chiesa che, per bocca di Papa Onorio III, aveva confermata la regola dell'Ordine. Ora avrebbe potuto liberamente stancarsi nei voli dell'amore verso Colui che un giorno, durante la sua giovinezza, gli aveva parlato da un vecchio Crocifisso: nella piccola chiesa ruotante di San Damiano.

Ma l'amore di Dio Crocifisso era sempre stato per Frate Francesco anche l'amore del Dio che, per bontà verso di noi, era voluto diventare un piccolo bambino tremante sulla paglia di una mangiatoia. E così avvenne che quell'anno egli andò a Greccio per festeggiare il Natale in una maniera che nessuno, fino allora, aveva conosciuto né pensato. Narra S. Bonaventura: «Avvicinò di questa cosa non fosse mormorio, se ne volle la licenza del Papa (cioè che dimostra che, fatta in quel modo ch'aveva in animo, si trattava di una manifestazione insolita e nuova) e, avuta la licenza, si fece apparecchiare la mangiatoia col fieno; ed ivi fece venire il bue e l'asinno e fecer venire molti frati ed altra gente». E Tomaso da Celano, enfaticamente aggiunge: «Greccio era divenuto una nuova Betlemme; la foresta risuonava di voci melodiose e le rocce echeggiavano ai canti della folla». Portava ognuno fiacole e ceri, tanto che la selva era rischiarata come se fosse giorno pieno. Sulla mangiatoia che serviva per i bruciaci, posò il bimbo si sveglia, sorride a frate Francesco e, con le sue piccole mani, gli accarezza il viso macro. Visione che del resto aveva nulla di stupefacente per il deserto che contemplava: poiché egli conosceva molti cuori, in cui Gesù s'era addormentato, fino al giorno in cui frate Francesco non l'aveva risvegliato e risuscitato.

Questa l'origine piena di poesia del presepe italiano. E nell'età e nello spirito di S. Francesco i suoi frati hanno visioni che poi dipingono così come se la parola fosse pennello e colore: «Quando venne l'ora del parto, — dice una Meditazione attribuita un tempo a S. Bonaventura e volgarizzata nel '800 — cioè la mezza notte della domenica, levandosi nostra donna ad orazione, si appoggiò ad una colonna ch'era lì. E seppose stava molto triste, perché non poteva apprezzare quelle cose che si conveniva. Ed incontanente si levò e tolse del fieno della greppia, e gettollo alle piedi della sposa e (si notino i delicatissimi tocchi pieni di pudicizia) volse in altra parte. Allora il Figliolo di Dio benedetto ed eterno, senza averne letore, si alzò sopra il fieno ai piedi della madre sua dolcissima. Ed incontanente la Madre se chinò e raccolse con grande dolcezza ed l'abbracciò e poselose in grembo... E poi lo lasciò con velo de capo, e coperselo con altri pacinelli pochi, perciò che poveri, e poselo in la mangiatoia. Allora lo bone e l'asino posero la bocca sopra la mangiatoia, mandarono ille latte, et sopra al Fanciullo, così poveramente coperto in lo tempo de così grande freddo... Allora la Madre s'engenochiò e si l'adorò e fece grazie a Dio... E poi seppose fece lo simigliante, e tolse la sella dell'asino e trassene fuori il sacconcello della lana... e poselo al lato della mangiatoia, perché la Donna si sedesse sopra la sella all'asino. Et ella si pose a seder sù in quella sacconcella, tenendosi il gomito sulla sella: e così stava la regina del mondo, e teneva il volto sopra la mangiatoia con gli occhi fissi e con tutto l'affetto sopra lo dolcissimo suo Figliolo».

L'immagine dignitosa di questa regina del mondo che siede in maestà, anche se in ambiente che più umile non si potrebbe pensare, auricolare del dono della divina maternità, ci rimane a lungo impressa negli occhi ammirati, assai meglio che le interpretazioni bizantine di seggi imperiali, di porpore e di gemme.

Tuttavia, infocato del serafico ardore che lega in



IL PIU' BEL REGALO DI NATALE È UN APPARECCHIO RADIO

intimità amichevole cielo e terra, Frate Jacopone da Todi, così confidenzialmente te si rivolge:

O Maria co' facivi
quando tu lo vedevi?
or co' non te movivi
de l'amore affocata?

Co' non te consumavi
quando tu lo guardavi,
che Dio ce contemplavi
in quella carne velata?

Quand'esso te sugera,
l'amor co' te faceva?

smisuranza potea
esser da te lattata?
Quand'esso te chiamava
e matre te vocava
co' non te consumava
matre di Dio vocata?

E con quale splendore di tinte dipinge la danza degli spiriti beati sull'umile capanna!

Le Gerarchie supreme
dal cielo eran discese;
lucere come lucerne
di foco ardente accese
le lor ale distese.

Contemplando il bel figlio,
con Dio vedendo unito
si candido giglio
ciascun prese colore.

Che luce ne prendeano!
De foco eran vestiti.
Di novo amor ardeano.
Com'omo, ch'è smarrito,
con Dio vedendo unito
l'omo facean gran canto,
che un capea l'altro, tanto
c'era unità e amore!

E dietro il bruno stuolo dei poeti francescani, condotti dal Poverello vengono tanti altri cantori ispirati che, quando parlano della Natività del Signore, più non sanno camminare se non su questa via da loro aperta, che scherza e pargoleggia intorno alla greppia luminosa.

Così avvenne per i «Laudes» — invasi da mistico fervore, e su su, lungo gli anni dell'ultimo medioevo, fino ai poeti che cantano fra gli splendori dell'italiana rinascenza, fino all'ultimo Angiolo Silvestro Novara che ritrova dritta la via del cuore, ricalcandola al gusto e all'infantile parlare dei primitivi francescani:

Come uccelletto in nido
la sua buccuccia apriva
piccola quasi uliva:
punto freddo non sentiva:
i piedini e le manine sue
li riscaldava l'asinello e il bue.
Giuseppe in rapimento
muto, le braccia in croce,
chiuso sul petto il mento,
adorava. Ma tu che voce,
che grido, o Maria, mettesti
quando aprì gli occhi celesti!

P. TOMASO MARIA GALLINO.

TUTTO GOLDONI

NELLA prima metà dell'Ottocento non diffatarono le edizioni delle opere di Goldoni, ma esse furono sempre incomplete ed in genere riguranti di errori. Comunque non tardarono a diventare quasi introvabili, come quelle rarissime del Settecento, nella seconda metà di quel secolo, e nessuno dopo pensò più a riunirle al Teatro goldoniano. Finché nel 1907 il Municipio di Venezia non iniziò la grande e costosa edizione delle Opere complete, che deve constare di 37 grossi volumi ed è tuttora in corso; edizione fastosa e pregevolissima ma non destinata certo al gran pubblico e perciò a mantenere viva la fama del grande Veneziano.

Qualche cosa di analogo è accaduto negli ultimi quarant'anni a Goldoni sulle scene italiane. Dopo la scomparsa degli ultimi suoi maggiori interpreti — Eleonora Duse ed Ernesto Novelli, Ferruccio Benini ed Emilio Zago — l'autore delle duecento commedie ha corso il rischio di subire la sorte toccata al dramma metastasiano e alla tragedia dell'Alfieri.

Ma le forze vitali dell'opera goldoniana hanno finito per aver ragione, ed in questi ultimi anni il sereno e giovine Poeta settecentesco è tornato a fare la sua apparizione nelle vetrine dei librai ed alle nostre ribalte del chiuso e dell'aperto.

Il ritorno del grande Veneziano nel Teatro fu celebrato nel 1934 con la rappresentazione, in una piazzetta della Città di San Marco, della sua festosa *Bottega del caffè*, cui seguirono, negli anni successivi, altri spettacoli goldoniani, e la nascita di quella mirabile Compagnia del Teatro di Venezia che per un triennio ha offerto agli italiani saggi scenici di perfetta grazia e di compiuta armonia.

Ripreso possesso delle scene, Goldoni è tornato ad essere uno scrittore attuale e interessante, ed allora gli italiani si sono dati a cercare le sue opere. Ed è stato allora che l'editore Mondadori ha iniziato la pubblicazione di tutte le opere di Carlo Goldoni in una modernissima biblioteca destinata non meno agli studiosi che ai comuni lettori.

L'immensa mole dell'opera goldoniana, che occupava ben 47 volumi nell'edizione dello Zatta (1788-1795), e ne occupava 50 nell'edizione dei Giachetti di Prato sui primi dell'Ottocento, ed è contenuta in 37 volumi di grosso formato nell'edizione del Comune di Venezia, entrerà tutta in soli 8 volumi. Quanto ne sono già apparsi! L'ultima di quelli in questi giorni, l'edizione nitida, elegante, tipograficamente perfetta è curata da Giuseppe Ortolani; un nome che è garanzia assoluta di profonda conoscenza del mondo goldoniano.

Nel primo volume, di circa 1200 pagine, l'Ortolani ha raccolto le *Memorie* di Goldoni nel testo originale, le 17 prefazioni dei 17 volumi dell'edizione Pasquelli, riunite insieme così da formare le memorie italiane del grande Veneziano (l'opera curiosissima e rare, ristampate una sola volta, nell'edizione del Comune di Venezia), e le prime quattro commedie di Goldoni: i primi passi sul vecchio Teatro di San Samuele verso la commedia d'ambiente e di carattere. Nel secondo volume sono 14 commedie, scritte tra il 1745 e il 1750; ed altre 15, comprese in poco più d'un anno (1751-1754), figurano nel terzo. Il quarto volume abbraccia l'attività degli anni 1751-1754 e comprende altre 14 commedie, tra le quali alcune delle più famose: *La locandiera*, *Le donne gelose*, *Le donne curiose* e *La serva amorosa*. Ogni commedia è preceduta dalle interessanti lunghe lettere di dedica e dalle prefazioni dell'autore così preziose per la conoscenza della storia del grande veneziano. Una seguita da importanti note storiche e critiche.

Una volta esaurita la serie delle commedie (120 componimenti), nei prossimi volumi appariranno le 18 tragicommedie in endecasillabi e in versi martelliani; poi le opere in musica, a cominciare dalle 15 intermezze che furono la prima rivelazione, per quanto ingenua, del genio comico di Goldoni; e, successivamente i 16 dramma giocosi, musicati durante un trentennio dai più famosi compositori italiani; ed altri componimenti per il Teatro, poco o nulla conosciuti. L'ultimo volume comprenderà anche le poesie, che non furono mai raccolte per intero, e l'epistolario che, per quanto modesto, dilunge, insieme con le *Memorie*, l'animo buono, indigente, sereno e la vita faticosa non senza di amarezze del creatore dei *Rusteghi* e delle *Baruffe chiozzotte*.

Impresa più degna e più utile alla cultura italiana nel campo del Teatro non si poteva affrontare in un momento in cui lo Stato fascista dedica anche al Teatro un particolare fattivo interessamento e realizza una sana opera di rivitalizzazione.

MARIO CORSI.

il più bel regalo

un disco Cetra!

- IT 779 - Mediterraneo
Marcia delle Legioni
- IT 691 - Giovinezza
Marcia Reale
- IT 785 - Canto dei volontari
Sfilano i battaglioni
- GP 93145 - Passano i battaglioni
Vincere



TURANDOT - opera completa
NORMA - opera completa
LUCIA DI LAMMERMOOR
opera completa



- IT 801 - Quando la radio
Brilla una stella in cielo
(Rabagliati)
- IT 804 - Il maestro improvvisa
Due occhi neri (Rabagliati)
- IT 783 - Serenata a Daina
Smarrimento (Rabagliati)
- IT 788 - C'è una chiesetta
Domani (Rabagliati)



- CC 2174 - **Flammen, perdonami**
(dalla «Lodoletta»)
Un bel di vedremo (dalla
«Madama Butterfly»)
(soprano I. Adami Corradetti)
- CC 2231 - **Sola nei miei primi anni**
(dal «Lohengrin»)
Ave Maria (Schubert)
(soprano R. Pampanini)
- CC 2212 - **A te questo rosario** (dalla
«Gioconda»)
Voi lo sapete, o mamma
(dalla «Cavalleria rusticana»)
(mezzosoprano E. Stignani)
- CC 2271 - **Sì, fui soldato** (dall'«An-
drea Chénier»)
Un d'all'azzurro spazio
(dall'«Andrea Chénier»)
(tenore A. Ferrauto)

- GP 93155 - La cicala e le formiche
(Tommei-Lescano)
- GP 91326 } Topolino fra i corsari
331 }
- GP 91355 } Topolino e la vecchia
356 } Befana
- GP 91277 } Topolino nel castello
278 } incantato
- IT 521 - Bonaventura ed il lot-
tatore
Bonaventura e il Re



- IT 786 - **Finestrella** (Clerici)
Amiamoci così
(Garbaccio)
- GP 93169 - **La famiglia Brambilla**
(Angelini)
- Concettina** (Angelini)
- GP 93157 - **Nuovo bolero** (Angelini)
Carovana bianca
(Angelini)
- GP 93158 - **Non ti parlerò d'amore**
(Barzizza)
Dolce sogno (Barzizza)



LA DONNA NELLA VITA DI BEETHOVEN

«Non si può esaminare — scrive l'Ernout — senza una dolorosa commozione questa grande figura di Prometeo della musica. La sua vita fu quasi, da un capo all'altro, un trionfo e insieme un supplizio. La cecità di Omero e di Milton sembra invidiabile in confronto della sordità di Beethoven. Ma questa vita ci presenta al tempo stesso il fenomeno psicologico più impressionante che si troverà nella storia delle arti.

Si rimane confusi d'ammirazione davanti a questa pazienza eroica del genio che attinge nuove forze in una simile lotta, si batte vittoriosamente per più di un quarto di secolo contro l'infirmità più crudele e trova l'espressione suprema delle facoltà teatrali nell'isolamento cui è condannato». E quale mole di bellezze eterne, ineffabili non sono, infatti, salite, quasi a toccare il cielo, da quell'isolamento angoscioso e terribile! Cattedrale superba dinanzi alla quale il tempo è passato dimenticando e della quale, nella colossale delle opere che egli ci ha lasciato, sono colonne d'oro le *Nove Sinfonie*, quelle *Nove Sinfonie* che s'inscrissero nella drammatica e angosciata vita del Genio, quasi pietre miliari delle fasi del suo tormento inquieto e insanabile. Tra la prima e la *Nona* famosa, intercedono venticinque anni, i venticinque anni del suo tormento, del suo dolore. Dopo tre anni, dall'ultima sinfonia, la morte.

Fosse l'amore avrebbe potuto addolcire i giorni grigi e fieri del Maestro, ma anche l'amore così invocato dal suo cuore colmo di passione e di tenerezza non doveva esser per lui che affanno e tormento. Più di una donna esalò il suo cuore e le biografie del Maestro sono costellate dei nomi delle donne che amò e che sognò di sposare. Ma ogni amore volle dire per lui la più amara delle delusioni, tanto più amara quanto più dolce gli era apparsa la speranza. E vana era stata la sua preghiera: «O Dio, fammi incontrare colei che mi è destinata e che mi confermerà nella virtù».

Colei che gli sembrò la destinata, il povero Beethoven credette più volte di averla trovata. Senza tener conto di quel *Mademoiselle Wladimir* che aveva respinto la domanda di matrimonio del giovane maestro a causa della sua bruttezza e della sua esasperante eccentricità — l'autore del *Fidello*, lo sanno tutti, non era un Adone — quattro specialmente sono le donne, e tutte quattro di un rango elevato, che hanno fatto palpitare il cuore di Beethoven: Giulietta Guicciardi, Teresa Malfatti, la contessa di Brunswick (un'altra Teresa) e la famosa Bettina Brentano.

Giulietta Guicciardi, che è apostrofata dal Bouyer con queste parole: «Voi siete immortale e avete meritato di esserlo poiché il vostro tradimento, più che il vostro amore, ha reso grande Beethoven», Giulietta Guicciardi non contava ancora diciassette anni quando l'autore delle *Nove Sinfonie* fu preso dal suo fascino. Già colpito dalla sua terribile infirmità, guarda alla luce di quell'amore come ad una gloria in fa che è concessa immeritatamente dal cielo. E scrive per lei, dedica la *Sonata*, la famosa «Sonata in fa diesis minore», cui il poeta Rabelais dettò il titolo di «Al chiaro di luna», titolo che divenne tradizionale per la meravigliosa composizione. Ma il sogno doveva avere per il Maestro la sorte dei sogni. E il risveglio fu terribile quando egli vide la bella infedele andar sposa al conte Venceslao Gallemburg, compositore di ballabili.

Il colpo è crudele, ma Beethoven lo fronteggia e finalmente un nuovo amore pieghia al suo cuore. Si tratta ora della brava e avventisissima Teresa Malfatti, dall'anima squisita e sensibile e musicista valente. Non si sa se la sua Teresa abbia risposto, e con quale misura, alle tenerezze del Maestro, ma è certo che questi si risolve un giorno ad interrogarla decisamente, dando incarico intanto ad un amico di far ricerca delle sue carte. Ma l'illusione non tarda anche questa volta a cadere e anche Teresa se ne va sposa ad un altro.

Il cuore di Beethoven è destinato a sanguinare per tutta la vita. E quando a lui sembra di trovare sul suo cammino una consolatrice è un'altra colossale spina nella sua vita che il destino gli va tessendo. Beethoven è ora ospite in un castello in Ungheria dell'amico Francesco Brunswick. Lì conosce la figlia di sua sorella Teresa e il cuore del Maestro accelera i suoi palpiti. I due si amano e si fidanzano anche. Ce lo fa sapere in una sua lettera la stessa Teresa: «Una domenica sera, dopo desinare, al chiaro di luna, Beethoven si mise al pianoforte. Suonò al-

«ANTONIO E CLEOPATRA» DI F. G. MALPIERO

Posto di fronte ad un capolavoro come l'*Antonio e Cleopatra* di Shakespeare, Malpiero si è studiato di ricavare dalla tragedia un libretto che serbasse gli elementi essenziali sia dell'azione esteri che di quella interiore. Ha dovuto quindi omettere molte scene secondarie ed escludere quattordici personaggi. Questa necessaria riduzione non infirma però l'essenza della tragedia che resta intatta, nella sua integrità come il poeta la ideò e concepì attraverso i grandi affreschi che la compongono — sono i giganteschi frammenti di un mortale contrasto tra Roma e l'Oriente.

Il primo quadro ha per scena il palazzo di Cleopatra ad Alessandria. Marco Antonio, affascinato dalla maledizione, non vuole nemmeno prestare ascolto ai messaggeri giunti da Roma. Tuttavia, appresa la morte di Fulvia, sua consorte, deve forzatamente abbandonare l'Egitto e la sua affascinante passione. Cleopatra si dispera e quasi lo schernisce; ma poi rassegnata cede. Tra il primo e il secondo quadro si svolge un intermezzo orchestrale che accompagna la voce dello storico, il quale annunzia l'arrivo di Antonio a Roma dove egli sposa Ottavia, sorella di Ottaviano. Nel secondo quadro, che ha la stessa scena del primo con la sola variazione di un appropriato mutamento di lui, Cleopatra riceve un messo giunto da Roma. Costui le annunzia le nuove nozze di Antonio. Cleopatra in un acceso furore di gelosia fa per uccidere il messo che si salva con la fuga. Ma poi la regina si calma, lo richiama e gli restituisce il dono di Antonio che egli le aveva recato da Roma. Consumata dalla passione, manda poi un'ancella per chiedere al messo informazioni e ragguagli sulle bellezze di Ottavia, la nuova rivale. Nel terzo quadro sulla nave di Pompeo che fa rotta verso Roma, Enobarbo, fido compagno di Antonio, racconta agli amici le vicende amorose di Antonio con Cleopatra. Pompeo riesce con essi a rintruvare Ottaviano, Antonio, Lepido. Nella letizia di un banchetto, Antonio, a cui i convitati chiedono notizie dell'Egitto favoloso, risponde vagamente perché l'anima sua è triste e lontana. Entra un gruppo di danzatrici e la festa ha termine a bordo. Dall'orchestra di nuovo la voce dello storico per annunziare che Antonio è fuggito con Cleopatra e che la superba regina aiuta contro Roma tutti i monarchi della terra. Il quadro si apre in riva al mare tra gli scogli dopo la battaglia di Azio. Antonio, fuggiasco, è nuovamente in Egitto con Cleopatra. Enobarbo e Scaro, suoi fidi, deplorano questa fuga e la condotta del loro capo che ha ceduto l'impero ad una cortigiana. Nel quinto quadro, in un sotterraneo nel palazzo di Cleopatra ad Alessandria, Marco Antonio dimostra di essere pentito della

cuni accordi nelle note basse; e lentamente, con una solennità misteriosa, esegui un canto di Sebastiano Bach: «Se vuoi darli il tuo cuore, che sia anzitutto in segreto; e che nessuno possa indovinare il nostro comune pensiero». Ma madre e il curato s'erano addormentati e mio fratello guardava davanti a sé gravemente. Ed io, che il suo canto e il suo sguardo peneirarono, sentii la vita nella sua pienezza. La mattina seguente ci incontrammo nel parco. Mi disse: «Sto scrivendo un'opera. La figura principale è in me, davanti a me, ovunque vado, ovunque ove resto. Fu nel maggio del 1806 che divenni sua fidanzata, col solo consenso del mio caro fratello Francesco». E il Maestro, scrive e dedica a Teresa la *Sonata appassionata*. Ma al poetico fidanzamento non segue l'unione agognata. I parenti di lei vi si oppongono e la solitudine del Maestro si fa più tetra e desolata.

Giunti a questo punto, prima che un'altra figura di donna si affacci sulla via del creatore ineffabile, possiamo chiederci quale sarebbe, fra le tre donne che abbiamo ricordato, l'ultima amata, la cui fu scritta da Beethoven quella che è stata detta la più sublime lettera d'amore sgorgata da cuore d'amante. Esclusa senz'altro la prima Teresa, la Malfatti, il dubbio si aggira fra la diciassettenne

La lirica

propria fuga, e ribellandosi alla passione respinge da sé la maledizione sovrana, ma poi torna a cadere in sua balia, vittima delle seduzioni di lei, Tiro, ambasciatore di Ottaviano, reca prima dell'attacco ad Alessandria le ultime proposte di Roma, se la regina abbandonerà Antonio, le verrà usata clemenza. Antonio, che si era appartato durante l'ambasciata, rientra in scena proprio mentre Tiro sta baciando la mano a Cleopatra con troppo fervore.

Cleopatra di gelosia, Antonio ordina di fustigare l'ambasciatore e di rimandarlo a Ottaviano. Quindi ingiuria la regina che lo tiene avanti. Avviene l'attacco ad Alessandria. Enobarbo pentito di avere abbandonato e tradito l'amico, si getta dall'alto delle mura e muore. Antonio sconfitto, imprega e scaccia Cleopatra. Gli giunge quindi la notizia, non vera, che la regina si è uccisa. Allora anche egli vuole morire, ma il suo amico Eros si rifiuta di obbedire all'ingenuità di dargli morte con la sua spada. Lo sgarbiato Antonio tenta allora di sopprimersi, ma invano. Appresa la notizia che Cleopatra vive ancora si fa a trasportare al sepolcro dove la regina è rinchiusa. Qui nell'ultimo quadro un contadino recò a Cleopatra un paniere di frutta dove stanno nascosti gli aspidi velenosi. Antonio, ferito, è portato davanti alla regina e muore fra le braccia di lei. Dolabella, seguace di Ottaviano, riesce a penetrare nell'ipogeo ed a far prigioniera la regina che esalta il valore di Antonio. Avendo appreso che Ottaviano la vuol risparmiare per trascinare durante il trionfo per le vie di Roma, la superba regina si fa mordere dagli aspidi con le sue ancelle Tras e Carmia. Ottaviano giunge con i suoi pretoriani per assistere tutto a quella morte.

Questo lo schematico riassunto del dramma che considerato dal punto di vista musicale ci rivela un Malpiero molto diverso da quello che scrisse le *Sette canzoni*. Più che di mutamento, ha osservato Andrea della Corte, si tratta di evoluzione: le più accentuate caratteristiche del musicista, cioè l'antichitismo nel sentimento, nell'armonia, nella melodia, la tendenza all'internazionalismo sono state via via sostituite da caratteristiche tonali meno dissonanti, melodiche, costruttive. C'è il frutto delle ininterrotte esperienze che il maestro Malpiero va facendo nel suo travaglio di artista proteso verso l'ideale perfezione. Un'opera quindi di grande valore che rappresenta la 5^a maggio del 1938 al Maggio Musicale Fiorentino ha ottenuto la consacrazione dello sceltissimo pubblico che assisteva a quell'eccezionale spettacolo.

L'opera concertata e diretta dal maestro Mario Rossi ha per interpreti principali: Elisa Capolino, Maria Carbone, Maria Landini, Carlo Platania, Ettore Parmeggiani.

Giulietta e la pensosa contessina Teresa Brunswick. Dubbio che non è stato risolto e che forse finisce col creare un altro: che la famosa lettera, cioè, rinvenuta dopo la morte del Maestro nel tretto nascosto di una cassetta, non sia stata mai inviata a colei cui diceva: «Mio angelo, mio tutto!» e da cui si separava soppiando: «Eternamente tuo, eternamente mio, eternamente l'uno dell'altro».

Ed eccoci a Bettina Brentano, quella che forse capì il Maestro più di tutti e il cui ricordo — anche quando ella dovette partire lontano — restò incancellabile e consolatore nel cuore di Beethoven. «Allorché vidi per la prima volta colui del quale voglio intrattenervi — scriveva Bettina Brentano al suo Goethe — l'universo intero svanì ai miei occhi. Ti parlavo di Beethoven, egli mi ha fatto dimenticare il mondo e le medesime cose. Egli viveva assai nel suo genio: possa egli raggiungere lo scopo ideale che si è proposto e dare in mano a noi la chiave misteriosa che deve aprirci il soggiorno mistico della vera beatitudine».

Ma nessuna beatitudine per il povero e immenso Beethoven, la cui vita fu tutta una lotta contro il destino: lotta crudele che solo la morte varrà a placare il giorno che si apriranno per lui le porte d'oro dell'immortalità.

NINO ALBERTI.

la prosa

IN PORTINERIA

Due atti di Giovanni Verga (Domenica 22 dicembre - Secondo Programma, ore 20,30).

Il maggior pregio di *In portineria* è quello di essere una felice testimonianza del clima artistico, che si è poi convertito di chiamare storicamente «verismo».

Il Verga è un verista, poiché gli ambienti paesani che più si prestano a crude rievocazioni del reale, le macchiette di cui tali ambienti sono popolati e la stessa violenza dei loro sentimenti, venivano incontro al suo più intimo temperamento assai più che non accadesse per quegli ambienti mondani e di lusso di cui si era compiaciuto in modo più vago ed aceto nella primagiovinezza. Nel piccolo dramma *In portineria*, si rievocano quotidiane avventure di portinai, di operai, di casellani, di postini. Il loro dialogo sembra apparentemente aderire alla più greggia delle realtà, tuttavia si può dire che non v'è frase o battuta da cui non emani un'intima vibrazione, cosicché esse sembrano immerse di volta in volta in un silenzio, nel quale l'animo del lettore o dell'ascoltatore, mentre li accetta e li condivide, percepisce anche la intonazione rassegnata e malinconica, che è al seme dell'ispirazione verghiana.

ACQUAZZONI IN MONTAGNA

Commedia in due atti di Giuseppe Giacosa (Lunedì 23 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

Siamo ormai agli ultimi giorni di villeggiatura, a Gressoney. E dei pochi clienti, conosciamo soltanto il signor Baldassarre e sua moglie Emilia, la giovane vedova signora Livia, corteggiata con muosieria e incompertuna gelosa dal dott. Orazio. Carletto cameriere a tutto fare e la guida, una guida che ha pochi clienti. Già perché il Monte Rosa è incappucciato di nuvolaglie, tutti i giorni il solito acquazzone rovina la passeggiata e il tramonto, alpinisti di vaglia che salgono alle cuspidi non se ne vedono: capita, per eccezione, Gaspare Garbini e tutta l'atmosfera sembra cambiare. Bisogna sapere che Gaspare Garbini è cugino della signora Emilia: non due cugini romantici, alla maniera classica; hanno simpatia ma non vogliono nemmeno mostrarsela. Anzi, la signora Emilia ne avrebbe ormai abbastanza per raccogliere con sofferenza grazie di risori e pallori la corte troppo diretta di questo cugino. Ma il cugino, prudente, sa che a stare vicino al fuoco c'è da scottarsi: sicché evita le occasioni.

Gli capita, invece, di salire a Gressoney. Che, magari, ci sia andato apposta, spinto da quelle inenarrabili curiosità d'innamorato che ogni tanto v'ha la sua rinfrescata di paesaggio amoroso, può darsi: a noi risulta però che, appena arrivato nel-

l'albergo, chiede di una guida per salire le nevose cime: il Lyskamm, il Rifel, la punta, Storie! Un'ascensione di classe. Che Garbini la voglia fare sul serio? Tutti, da Baldassarre a Emilia, da Orazio alla vedovella, gli sono attorno. E lui duro: vuol salire alle cime. Domani mattina alla prima alba. Con la guida Steiger. Può anche darsi che quest'congiunto voglia fare il leone, tanto per lo spettacolo.

— Trentadue ore di cammino — dice la guida
— E pericolo?
— Dipende dalla montagna.
— Ah, dipende...?
— Se la montagna è buona...
— E se la montagna è cattiva?
— Bisogna vederla.

Le guide, si sa, parlano poco. Ma quanto basta perché l'ardito alpinista si senta la voglia di tornare indietro. Ma ormai tutti sono avvertiti della prodezza, dare indietro non si può, a notte il Garbini parte per l'ascensione. Ben altre ascensioni stanno per avvenire, nel frattempo, in albergo: il signor Baldassarre, che non ha conosciuto altre donne all'infuri di sua moglie, si è messo in mente che questa sia la volta buona: e con chi? Con la vedovella, la quale, se mai, propenderebbe per il dott. Orazio. Ahimè, gli amori dei mariti anziani e senza esperienza! E un biglietto d'appuntamento, scritto da Baldassarre, destinato a Livia, va a finire invece nelle mani di Emilia. Di Emilia, che sarebbe felice di ricevere una missiva dal suo cugino timido e ascensionista. E adesso la trama è pronta: a dipanarla serve il dialogo breve, spicciolo, caustico, divertente del più sereno e arguto Giacosa. Oh, non accadranno cose inaudite! Tutto segue la piccola penidenza dei ruscelletti, senza castrofi, cadendo per la china con la forza di gravità: malintesi, scambi di persone scelse che esplodono, timori maritali, ma nulla di grave. Acquazzoni di montagna, non tempesti. Sui quali dopo mezz'ora, un gran bel sole ardientemente si fa luogo fra le nuvole in fuga e asciuga le strade, i sentieri, rocce, le lacrime.

GIOCHI DI PRESTIGIO

Tre atti di Kurt Goetz - Prima trasmissione (Giovedì 26 dicembre - Primo Programma, ore 20,40).

Garbatissimo commediografo, brioso e spiritoso scrittore. Kurt Goetz, del quale gli ascoltatori ricordano certamente le deliziose commedie in un atto - *L'assassino* - e *La fiaba* -, inizia i suoi iridescenti giochi di prestigio nella stessa concezione della commedia omonima.

Ci troviamo di fronte a un prodigioso esperimento: un uomo, Peer Bill, si presenta di notte,



Irma Fusi, Fausto Tommei in «Questi ragazzi» di Gherardo Gherardi.

in marsina, al Presidente del Tribunale signor Gandrup e al suo amico intimo, signor Lindboe e con tre rapidi trucchi riesce a dimostrare che il più onesto degli uomini — per esempio il signor Lindboe — può essere indiziato di assassinio. Dunque l'imputata Agda Reruf, del cui presunto delitto si sta occupando il signor Presidente, può perfettamente essere innocente anche se gravemente indiziata. La si accusa di aver ucciso il marito? Ebbene, egli è certo che non l'ha ucciso lei. E ne darà la prova in Tribunale perché chi l'ha ucciso è proprio lui, Peer Bill. Immediatamente il Presidente Gandrup fa arrestare l'audace prestigitatore che del delitto si è dichiarato colpevole. Ma ahimè! Che sono le manette per un uomo come lui, che sa come si devono tenere i polci delle mani quando si viene ammanettati? Le manette, anziché stringersi attorno ai polci di Peer Bill, si stringono attorno a quelli del poliziotto. E su tale brillante esperimento il primo atto finisce, lasciando in ognuno un desiderio vivissimo di sapere che dovrà accadere al processo.

E quello che accade nel secondo atto, ossia all'udienza del processo contro Agda Reruf, è davvero stupefacente. Il teste Peer Bill si dichiara colpevole dell'uccisione del marito di Agda Reruf e afferma di averlo ucciso perché pazzamente innamorato della bellissima donna (la quale frattanto ha sconvolto l'animo di tutti, dal suo av-



«L'ipnotizzatore e la veggente», tre atti di Luigi Tonelli - Interpreti: Guido De Monticelli, Esperia Sperani, Walter Tincani, Giulio Stival, Celeste Marchesini, Alfonso Spano, Luigi Grossoli, Sandro Parisi, Umberto Casilini.

È IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE

il famoso



è un libro di **118** pagine, rilegato, che ha...

365 pagine come queste: ...



Il calendario più
preciso secondo i
libri della Chiesa
L'elenco
più completo:
1600 nomi

Il calendario - l'indicazione dei Santi che vengono celebrati nel giorno - la ricorrenza storica - l'orario di levata e tramonto del sole - l'eventuale indicazione di esporre la bandiera - 2 liste del giorno: per la colazione e il pranzo - una o due chiare e precise ricette di cucina - una nota di economia domestica o un consiglio per la casa - lo spazio per annotare le spese giornaliere

e inoltre **888** pagine
di testo e tabelle

Troverete nel libro

730 LISTE DI VIVANDE

170 RICETTE DI CUCINA

365 NOTE E CONSIGLI

888 PAGINE DI ARTICOLI

IL VOLUME È RILEGATO: PESA

600 GR. - MISURA CM. 15 X 21

COSTA LIRE

15

LIBRO DI CASA

Il libro metà da leggere e metà da scrivere
il libro che viene usato tutti i giorni
il libro che dura un anno

Dal 1935 1.527.000 copie

È UNA VERA ENCICLOPEDIA DOMESTICA

Editoriale Domus S. A. - Milano - Corso Sempione, 6

Inviare richiesta alla Editoriale Domus S. A. - Corso Sempione, 6 - Milano

ENRI CARLO



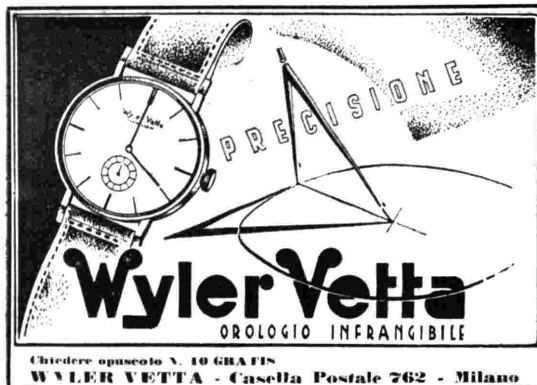
Il miglior augurio per il Natale delle persone che Vi sono
care e che desiderate ricordare. Un biglietto da visita con
il Vostro nome, e un

Panettone Motta

Allieta la mensa raduna la famiglia



TORRONE MOTTA - conosce il segreto di ogni palato



Wyler Vetta
OROLOGIO INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS
WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

Le calze "Mille Aghi", Gran Premio del Pubblico

Le nuove calze «Mille Aghi», recentemente lanciate da Franceschi, hanno ottenuto un strepitoso successo, sia per la loro bellezza, quanto per la loro durata.

Il problema delle calze era l'assillante tormento che rendeva difficile alla signora di conciliare una delle sue maggiori necessità: con quelle che sono e imprescindibili esigenze dell'economia domestica.

I tipi delle calze «Mille Aghi» sono quattro:

MILLE AGHI, TEATRO SCALA - Giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle di due mesi, eggerissime come il respiro, e sensibilmente più resistenti: L. 39 il paio.

MILLE AGHI, QU RINALE - Vaporose, avventose: senza peso, quasi impalpabili: L. 39 il paio.

MILLE AGHI, RENDIM - Una geniale trovata di Franceschi, per rendere più lieta a vita delle donne, un inverbo di luce che con «risce alle ambe emminili» nella e giovinezza. Vengono venute a gruppo: di tre calze, cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfilarci c'è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70.

MILLE AGHI, VALCHIRIA - Pellicola lievisima, trasparente, copre a tatto come l'ala delle aralle: la realizzazione del sogno di un paio L. 95 il paio.

Ai gentili lettori di «Radiocorriere», che acquisteranno le calze «Mille Aghi», verrà dato in omaggio — o tre — l'artistico collante che eleva queste delicate calze al l'altezza di un prodigioso tono — anche uno speciale, alquanto che garantisce una maggior durata delle calze, e permette di usare quelle eggerissime con qualsiasi calza compresi gli attuali anni dall'altissima voglia.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi chi si distinse da una zovra alla dorata che ostiene la vetrina e terna. Chi vuol ricevere, per Milano, le calze «Mille Aghi», può inviare l'importo a mezzo varilla postale o bancario, aggiungendo L. 1 ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.



domenica 22 Dicembre 1940-XIX, alle ore 16

ASCOLTATE la trasmissione del secondo tempo di una partita di **CAMPIONATO DI CALCIO**
Divisione Nazion. A - Organizzata per conto della

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA

produttrice del famoso **COGNAC SARTI** e del delizioso **BIANCOSARTI** aperitivo digestivo di gran classe

Organizzazione SIPRA - Torino



*... eterna primavera
delle vostre mani*

MANIDAMA
Crema al succo di limone naturale
per la protezione e bellezza delle mani

Prodotti di Bellezza DAMA - Torino

IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE

Ascoltate!

Domènica 22 Dicembre 1940-XIX ore 12,25 l'ale station "Primo Programmamento marittimo" Concertino organizzato per conto della Casa centenaria

LUIGI BOSCA & FIGLI
di CANELLI

produttrice del Spumant Bosca Vermouth, Bianco Bosca e Doppo Kina Bosca (nuove e antiche)



300 MILA LIRE
ED UN AEROPLANO DA TURISMO «AVIA-FL 3»
SONO I PREMI
DELLE CASSETTE
MIN BOSCA
«LAETITIA»

LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli
Organizz. SIPRA - Torino

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

TOSTATO MECA
prodotto dell'ITEA di Vicenza

FATENE LA PROVA

DOMENICA

22 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8



Segnale orario - Dischi.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Franck: *Preludio pastorale*; 2. Capocci: *Andantino pastorale*; 3. Franck: *Pastorale*; 4. Rheinberger: *Sonata pastorale*; a) Pastorale, b) Intermezzo, c) Fuga.9.55: RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.12.25: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. De Martino: *Rosa rosata*; 2. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 3. Rolandi: *Quell'uccellino*; 4. Cergoli: *Perché*; 5. D'Anzi: *Chi lo sa?*; 6. Marchetti: *Ti voglio amar*; 7. Mariotti: *Florentina*; 8. Bertini: *Ultime foglie*; 9. Ala: *Mentre il treno va* (Trasmissione organizzata per la DITTA BOSCA & FIGLI di Canelli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA: 1. Azzoni: *Consiglio*; 2. Bili: *Arlecchino e Colombina*; 3. De Micheli: *Serenata elegante*; 4. Manno: *Una notte a Vienna*; 5. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*; 6. Gagliardi: *Danza festosa*; 7. Buchi: *Gadames*; 8. Giuliani: *Improvviso belfardo*; 9. Savino: *Piedigrotta*; 10. Greppi: *Foglie al vento*; 11. Vallini: *Brezza marina*.

14: Giornale radio.

14.15-15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

16: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONI NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

16.45: MUSICA VARIA: 1. Künneke: *Suite di danze*; a) Valzer melanconico, b) Intermezzo; 2. Frontini: *Serenata araba*; 3. Armandola: a) *Marionette sull'orologio*, b) *Padiglione azzurro*.

17: CRONACA DEL GRAN PREMIO D'INVERNO ALL'IPPODROMO DI SAN SIRO A MILANO (registrazione) - 17.10: Notizie sportive - MUSICA VARIA.

17.30-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa» - Alle 18.10 (circa): Notizie sportive.

19.20: Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.

19.30: Riepilogo della giornata sportiva.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Antonio e Cleopatra

Dramma in 3 atti e 6 quadri
(da Shakespeare)

Parole e musica di GIAN FRANCESCO MALIPIERO

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Marco Antonio, Ettore Parmeggiani; Cleopatra, regina d'Egitto, Maria Carbone; Carmia, ancella della regina, Maria Landini; Iras, ancella della regina, Elisa Capolino; Domizio Enobarbo, Mario Pierati; Ottaviano Cesare, Donato Carlo Putalia; Lepido, Scaro, Nino Mazzotti; Sesto Pompeo, Enzo Alta; Eros, Menas, Fernando delle Fornaci, Mecene, indovino, Mario Boriello; Agrippa, Un messaggero di Cleopatra, Gregorio Pasetti; Labellia, Aliza, Tiro, Saturnio Meletti; Un domestico, Piero Passerotti; Un messaggero, Luigi Bernardi; Lo storico (recitante), Fernando Solieri.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, MARIO ROSSI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21.15 circa): Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «Corporazioni al lavoro»; 2. (21.50 circa): Luigi Servolini: «La calcegraffa Italiana moderna».

22.45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO 43 - TELEFONO 850-734
MILANO - UFFICIO PROPAGANDA I. G. E.: VIA S. B. BERTINI 29

mediante cessioni del quinto dello stipendio agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.

Onde: metri 221,1 - 230,2



Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

9.55: RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE

11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE

12.15: CONCERTO della pianista AGNESE DE PEPE: 1. Scarlatti: *Sonata pastorale*; a) Andante, b) Allegro, c) Presto; 2. Chopin: a) *Preludio n. 1*, b) *Preludio n. 3*, dall'op. 24; 3. Martucci: *Fantasia*, op. 51; 4. Puccini: *I soldati*.12.35: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Petrucci: *Giovane Calabria*; 2. Valente: *I granatieri*, fantasia dall'opera; 3. Scasola: *Carovana*; 4. Olivieri: *Passo romano*; 5. Celani: *Inno della vittoria*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M^o GIUSEPPE MORELLI con la collaborazione del soprano VALERIA PASSARINI OLIVA: 1. Zandonai: *La larva amorosa*, introduzione; 2. Puccini: a) *Manon Lescaut*, «Sola, perduta, abbandonata»; b) *La bohème*, «Doda lieta uscì»; 3. Wolf Ferrati: *Il segreto di Susanna*, introduzione; 4. Botta: *Megistoli*, «L'altra notte in fondo al mare»; 5. Rossini: *Tancrède*, introduzione.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: «VISITA AI CASTELLI D'ITALIA»

I CASTELLI DI LUGOVIC E IL MURIO DI TRESIO GROSSI

14.45-15: CANZONI E MELODIE 1. Tosti-Stecchetti: *Sogno*; 2. Buzzi-Pecchi: *Colombetta*; 3. Leoncavallo: *Mattinata*; 4. Giuranna: *Stornello*.

16-19 Per onda m. 230,2: vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

16-18 (circa): onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

DELL'ORCHESTRA STABILE DELLA REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA
diretto dal M^o VITTORIO GUI1. Franck: *Sinfonia in re minore*; a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo; 2. Brahms: *Variations su un tema di Haydn*, op. 56; 3. Piliati: *Quattro canzoni popolari italiane*: a) Canzone a ballo, b) Filastroca con variazioni, c) Ritorno dalla metiatura, d) L'addio; 4. Roddy: *Danza di Galanta*.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

19.20: Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.

19.30: Riepilogo della giornata sportiva.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

In portineria

Due atti di GIOVANNI VERGA

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Battista, portinajo, S. Rizzì; Giuseppina, sua moglie, G. Falcini; Malia, Glida loro fille, I. Fusi; S. Punzatti; Carlini, operaio, F. Farese; Assunta, A. C. Ammirante; Don Gerolamo, G. De Monticelli; il dottore, A. Spano; Angiolino, S. Parisi; la giornalaia, il postino, ecc., Regia di ENZO FERRERI

21.45:

ORCHESTRA

diretta dal M^o STRAPPINI1. Poletto: *Se cade la neve*; 2. De Muro: *Creatura d'amore*; 3. Pagano: *Catarinella*; 4. Bonavolonta: *Nuttata e luna*; 5. Pestalozza: *Citibiribiri*; 6. Mascheroni: *Bruna*; 7. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 8. Bianco: *Bocca di rosa*; 9. Mazzilli: *Carolina*; 10. Redi: *Signorina innamorata*; 11. Bertoni: *Flora*; 12. Giuliani: *Sempre voi*.

22.20: «SULLE ALI DEL GENIO»

CASTA DIVA

Sceia musicale di GINO VALORI

22.45-23: Giornale radio.

Vedere a pag. 13 il doppio regalo di nasse d'ell'Eiar»
a tutti coloro che si spereranno durante l'anno 1941.

UN OGGETTO NECESSARIO



BORSA PER ACQUA CALDA

PIRELLI

Numerosi sono i servizi che rende la borsa di Gomma Pirelli per acqua calda come fonte di sano calore. La chiusura ermetica, la forma razionale e l'assoluta impermeabilità garantiscono un uso perfetto.

LE MERAVIGLIE DI UNA SCIENZA NUOVA

Tutti possono addestrarsi e dilettarsi col **PENDOLO RADIESTETICO**
È interessantissimo e portentoso



Le meraviglie di una nuova scienza sono spiegate in questo libro dilettevole e interessantissimo. Apprenderete cose meravigliose, impensate, che hanno solo in apparenza del soprannaturale, del misterioso, del miracoloso. Tutte le persone normali, senza alcun pregiudizio, possono dedicarsi allo studio di questa nuova scienza meravigliosa. Il pendolo è il singolare semplicissimo strumento che, consultato, con le sue stupefacenti rotazioni vi dirà tutto quello che vorrete chiedergli nei confronti delle persone e cose vicine e lontane. Basta leggere il libro per appassionarsi, entusiasmarci. Acquistatelo!

Il libro di pag. 312, illustrato e pendolo L. 30 anticipate. Contro assegno L. 32.

Inviare vaglia e ordinazione contro assegno o conto corrente postale N. 3/5328 all'Ufficio

Propaganda (Reparto Libreria) - Via G. B. Bertini 29 - Milano,
N. B. Coloro che invieranno L. 1, anche in francobolli, riceveranno le istruzioni relative all'uso dei Quadranti scientifici per la ricerca delle malattie, dello stato di salute di persone vicine e lontane, dei metalli ecc.



I MERAVIGLIOSI LIBRI SALANI PER I RAGAZZI

20 COLLEZIONI - 700 VOLUMI PER TUTTE LE ETÀ
TESTI MORALMENTE SICURI
EDIZIONI, ILLUSTRAZIONI E LEGATURE DI LUSO
PREZZI MINIMI



Fatevi mostrare dal vostro Libraio le
EDIZIONI SALANI PER I RAGAZZI.
Sono i libri più belli e più convenienti.

Chiedete al vostro Libraio o alla Casa
Editrice Adriano Salani - Firenze,
Viale dei Mille 144, i Cataloghi speciali per i Ragazzi e per le Famiglie.

SALANI

PERCHÉ ACQUISTARE APPARECCHI STRANIERI



In regime di autarchia e quando l'Industria Italiana offre **PRODOTTI MIGLIORI?**

Irradatevi in casa vostra con l'italianissima lampada a raggi ultravioletti a vapori di mercurio "SOL SANAS", Frontini (Prodotto in Italia N. 666). Preverrete molte malattie, avrete colorito bronzo e sano, combatterete efficacemente la caduta dei capelli. Irradiate i vostri bimbi e cresceranno robusti evitando il rachitismo, aumenteranno l'aspetto e studieranno più volentieri. Un'irradiazione giornaliera di 2-3 minuti porterà salute, vigoria, benessere, bellezza e gioia in ogni famiglia.

PREFERITE QUINDI «SOL SANAS» FRONTINI

È una lampada di assoluta fiducia ed indubitabilmente superiore ai tanto vantati prodotti stranieri sia per rendimento che per durata e solo l'esterofilia vi dice il contrario. A Torino, Milano e vicinanze si danno a noleggio mensile.

ECCO LA MIGLIOR STRENNA NATALIZIA PERCHÉ PORTA LA SALUTE E GIOIA IN OGNI CASA

Chiedete gratuitamente illustrazioni N. 40 alla Ditta **FRONTINI ALFONSO**, Fabbrica Apparecchi Raggi X ed Elettro-Medicali di MILANO - Via Luigi Canonica, 12. Telefono 91-333, oppure ai seguenti Depositi: **BENDA & QUADRO**, Galleria del Corso, 2, Milano - **LA FONTE DELLA LUCE**, Via Orfelli, 11, Milano - **MARIO GERBI**, Via Asti, 36, Torino

PELLICCERIA SCHISA

NAPOLI - Via Chiaia 183 - Tel. 28-394 - NAPOLI

... Il pellicciaio di fiducia ...

TUTTI I PREZZI - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

BOLERI da L. 300 in su - CAPPOTTI LAPIN da L. 750 in su

CAPPOTTI ZAMPE ASTRAXAN da L. 550 in su

GRANDE ASSORTIMENTO VOLPI ARGENTATE



LAVANDA LINETTI

effluvio galeotto

LUNEDÌ

23 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

12: Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI DEDICATA ALLA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANTUCCIO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Brusso: *Quadretti olandesi*; 2. Billi: *Vancella*; 3. Rusti: *Sfortunello*; 4. Martelli: *Notturmo*; 5. Allegra: *Il gatto in cantina*, selezione dell'opera; 6. Brogi: *Impiandito*; 7. Barbieri: *Rondo*; 8. E. Bormioli: *Serenata*; 9. Castagnoli: *Primavera fiorentina*; 10. Mercuri: *Notte di Natale*; 11. Ciociano: *Rapsodia siberiana*; 12. De Michele: *Serenata del baci*; 13. Arensky: *Il cucù*; 14. Fiorillo: *Pre-ludio*.

Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14.45: Giornale radio.

15: Dischi di SUCCESSO FONTI: 1. Brigada: *Il mio cuore*; 2. Cergoli-Bracchi: *Perché*; 3. Pisano-Clofi: *Olga Fornacelli*; 4. Cesarini: *Firenze sogna*; 5. Semprini: *Fantasia ritmica n. 1*; 6. D'Anzi-Bracchi: *Ti dirò*.

15.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Bettinelli: *Rosa di maggio*, selezione dell'opera; 2. Catalani: *In sogno*; 3. Escobar: *Serenataccia*; 4. Bossi: *Acquelloro*; 5. Krüger: *Casa sul lago di Chiem*.

15.40-16: MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *La figlia del reggimento*, «Convien partir»; 2. Verdi: *Otello*, «Già nella notte densa», duetto dell'atto primo; 3. Cilea: *L'arlesiana*, racconto del pastore; 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, «Son pochi fiori».

16.40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il sogno di una mamma*, scena di Attilio Carpi.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18.55: Notiziario dall'interno.

19-19.10: Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

19.30

RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C.F.L.A.

19.40: IL CAVALLO DI BATTAGLIA: Trasmissione organizzata per MOTTA PANETTONI Soc. An. - Milano.

19.50: MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *Festa di sole*; 2. Petralia: *Serenità*; 3. Greppi: *Soltanto per ricordarti*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Acquazzoni in montagna

Due atti di GIUSEPPE GIACOSA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Baldassare, marito di Emilia, C. Racca; Emilia, T. Mavri; Livia, giovane vedova, N. Bonora; Gaspare Garbini, cugino di Emilia, G. Cimara; Il dottor Orazio, F. Soleri; Hermann Staiger, guida, M. Merardi; Carletto, cameriere, V. Gwardi.

Regia di ALBERTO CASELLA

21.15 (circa):

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SERACINI

1. Di Stefano: *Parlami d'amore*; 2. Carillo: *Toscana bella*; 3. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 4. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 5. Emmebietti: *Romantica luna*; 6. Seracini: *Gira la fortuna*; 7. Piccinelli: *Crepuscolo*; 8. Caster: *Acclita*; 9. Uzi: *Tu m'ami*; 10. Batti: *Sospirando per te*.

21.50: Conversazione di Mario Baratelli.

22:

Concerto

del pianista MARIO CECARRELLI

1. Clementi: *Sonata*, op. 40, n. 3; a) Adagio molto - Allegro, b) Adagio con molta espressione, c) Allegro non troppo; 2. Sibellus: *Danza elegiaca*; 3. Sauer: *Orologio musicale*; 4. Busoni: *All'Italia*.

Nell'intervallo (22.20 circa): *Racconti e novelle per la radio*: Iclio Petrone: «Il grande dono».

22.45-23: Giornale radio.

Vedere a pagina 13

Il doppio regalo di nozze dell'«Eiar» a tutti coloro che si sposeranno durante l'anno 1941

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

12

CONCERTO della violinista JOLE BACCARAT: 1. Mortari: *Partita*; 2. De Falla: *Danza del fuoco*, da *L'amore stregone*.

12.30: MUSICA VARIA diretta dal M^o ALIANI: 1. Grech: *Notti serene*; 2. Leonardi: *Leonardiana n. 1*; 3. Fiorini: *Notturmo e cicalaccio*; 4. Caruso: *Ritorno*; 5. Pennati Malvezzi: *Danza rustica*; 6. Dini: *Con tutto il cuore*; 7. E. Bormioli: *Tarantella*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Marletta: *Corteo d'amore*; 2. Italo: *Due parole d'arte*; 3. Marzelli: *Quando il caso ci si mette*; 4. Casiroli: *Brava*; 5. Astore: *Brava*; 6. Argenti: *Valzer appassionato*; 7. Siciliani: *Paradiso per due*; 8. Segurini: *Cara mia*; 9. Leonardi: *Tu sogni Napoli*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GIUSEPPE SAVANONE: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera; 2. Scarlati: *Toccata, danza e oiga* (trascrizione Casella); 3. Martucci: *Notturmo in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1; 4. Sibellus: *Valzer triste*, op. 44; 5. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera.

14.45-15: Giornale radio.

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Ceppi Farina: *Vecchia Milano*; 2. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*; 3. Calzia: *Un segreto*; 4. Trotti: *Ritorna alla terra lontana*; 5. Paganini: *Carnevale di Venezia*; 6. Celani: *Sai tu perché?*; 7. Raimondo: *Tornerò*; 8. Ravasini: *Carovana tripolina*; 9. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 10. Josello: *Ascensione*; 11. Castrolì: *La ragazza dai capelli rossi*; 12. Ielgia: *Tedeschina*.

21.15:

MUSICA OPERISTICA

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) «Una voce poco fa», b) «La calunnia è un venticello»; 2. Verdi: *La forza del destino*: a) «Pace, pace mio Dio», b) «Solenne in quest'ora»; 3. Ponchielli: *La Gioconda*: a) «L'amo come il fulgor del creato», b) «O monumento», c) «Sicelido».

21.45:

«Tre maniere»

UN UOMO DI FOLSO, scena di EZIO D'ERRICO

MAI UNA NUBE, intimità di ARMANDO CURCIO

VIENNA ROMANTICA, radiopoesma di NIZZA e MORRELLI

ORCHESTRA diretta dal M^o PETRALIA

Regia di RICCARDO MASSUCCI

22.45-23: Giornale radio.

FISARMONICA PIUMA

La più leggera del mondo

Serie «Voce d'oro» delle

Immagi acquisite dall'abbonamento anagrafico al RADIOCORRIERE

Calabri Fisarmoniche GALANTI

Vendita rateale - Riparazioni - Cambi

Catalogo a richiesta

Ing. F. TARTUFARI - Radio - Torino

Via Cesare Battelli n. 5

(ang. Piazza Carignano)

Modulo proutuario per migliorare l'Apparecchio Radio L. 2,50 anticip. anche in francobolli.

Lunedì 23 Dicembre
ore 19,40
Quinta trasmissione

Il mio cavallo di battaglia.

Al microfono
UMBERTO MELANI

Motta
Milano

BOLOGNA
TODI ASINELLI
FIRENZE
VIA CAVOUR, 30
GENOVA
VIA C. CARDUCCI, 13-15
MILANO
SARCO CAROLI 1

**Antonia
Ferretti**

NAPOLI
CORSO UMBERTO I, 128
ROMA
VIA REGINA ELENA, 40-42
TORINO
VIA S. TERESA, 10
VENEZIA
S. MARCO, M. OROLOGIO

Stabilimento e sede centrale MILANO, via A. Gentile, 6 Tel. 40.075, 40.080, 44.55



LIBRERIA «TARSEA»
cm. 185 x 170 x 40

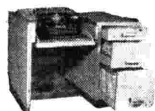


ARMADIO DI LUSO PER DONNA
«ABBIGLIOPRONTO» (BREVETTATO)
cm. 195 x 125 x 65



LIBRERIA-SCRIVANIA
«OSILO» (Brevettata)
cm. 170 x 140 x 35

GLI INTERESSATI
CHIEDANO IL CATALOGO
R.C. 2130



SCRIVANIA «LIERNA»
cm. 106 x 78 x 78



LIBRERIA-SCRIVANIA
(Brevettata)
QUERIO
QUETTA cm. 168 x 88 x 34
cm. 145 x 80 x 34

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia e è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovati presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAI** - Piacenza - L. 15 franco.

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICAIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTIONI, EMORROIDI E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo P

Aut. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII

Frische dein Deutsch auf!

Rinfrescate la conoscenza del tedesco, come del francese, come dell'inglese, come di ogni altra lingua

appresa e non usata a tempo! ♦ È intuitivo che non basta imparare una volta per sempre; occorre tenersi in esercizio per essere pronti in qualsiasi momento a beneficiare delle proprie capacità. ♦ Le lingue apprese tempo addietro e lungamente non parlate, si dimenticano, così che lo studio fatto, per quanto diligente, viene annullato. ♦ La possibilità di rinfrescare la conoscenza del tedesco o di altro idioma, come pure di apprenderlo «ex novo»

Ve lo offre la **S. A. LA FAVELLA**, La quale mette a Vostra disposizione

Spett. **S. A. LA FAVELLA - MILANO** - Via C. Cantù, 2

Desidero studiare «ex novo» (cancellare ciò che non in oresta) una lingua straniera. Favoritemi particolari sul metodo R.C. 1242.

Nome e Cognome

Professione

Città e Via

PER SOLE L. 120,-

un corso di lingue inciso su dischi e corredato da libri col quale Vi riuscirà semplice ottenere risultati immediati e positivi. ♦ Vogliate staccare l'annesso tagliando e spedircelo in busta aperta affrancata con 10 cent. (oppure ricopiandolo su una cartolina da 30 cent.) ed in risposta avrete ulteriori particolari.

S. A. LA FAVELLA
MILANO - VIA CESARE CANTÙ, 2

E' PRONTA LA TERZA EDIZIONE



70⁰
MIGLIAIO

Uno strumento di lavoro e di cultura da tenersi sempre a portata di mano. Un sussidio costante alla vita della famiglia, dal capo di casa ai ragazzi. Una comodità indispensabile alla vita moderna.

ENCICLOPEDIA BOMPIANI

pratica

Due volumi rilegati in tela e oro per contanti **L. 200**

**RATE
MENSILI
DI LIRE**

20

NON INVIATE DENARO, BASTA IL TAGLIANDO

Alla Casa Editrice Bompiani
Corso di Porta Nuova, 18

MILANO

Desidero acquistare in 11 rate mensili da L. 20 l'Enciclopedia Pratica Bompiani

NOME E COGNOME

RECAPITO

CITTA

(Scrivere chiaramente)

REC. 3

ACRE



In una casa con bei mobili vedrete sempre sorrisi....

L'ambiente ove si vive ha grande influenza su di noi. Mobili antiquati e tetri non possono ospitare la gioia l....

Una casa mobilita da Vacchelli respira il piacere di vivere: c'è eleganza, senso di conforto e signorilità.

*E poi, credete, i Mobili Vacchelli più che un acquisto rappresentano un investimento, perchè la loro durata è tale che vengono chiamati **Eterni***

Chiedete interessanti pubblicazioni illustrate a
MOBILI ETERNI VACCHELLI
reparto RS 14 - APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

TUTTE LE FACILITAZIONI • TUTTE LE GARANZIE • SCRIVETECI

Imparate a disegnare

Molte persone che posseggono disposizioni per il **DISEGNO**, non sono in grado, spesso volte, di trar profitto da queste loro doti preziose. Tra le molte cause che vietano di seguire lo studio del disegno e di godere dei sicuri vantaggi che tale studio procura in moltissimi campi delle moderne attività, alcune appaiono particolarmente importanti, come ad esempio, il luogo di residenza privo di Scuole d'Arte e di artisti professionisti; l'impossibilità di seguire in ore diurne istituti artistici, gli impegni professionali e via dicendo.



stretti ad abbandonare quello che è un loro ideale, una loro speranza, una loro possibilità. **IL METODO A. B. C.** è, pertanto, una guida efficace, un compagno fedele per quanti intendono imparare il disegno e valorizzare le proprie disposizioni artistiche senza trascurare le quotidiane occupazioni, senza uscire di casa e senza impegni di orario. I **CORSI A. B. C. PER CORRISPONDENZA** possono essere seguiti in qualsiasi luogo, da persone di qualsiasi età, ceto, professione o mestiere.

Richiedete l'**'ALBUM-PROGRAMMA GRATUITO DEI CORSI A. B. C. DI DISEGNO** alla
CASA EDITRICE A. B. C. - Ufficio 170 Via Ludovica 17-19
TORINO

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

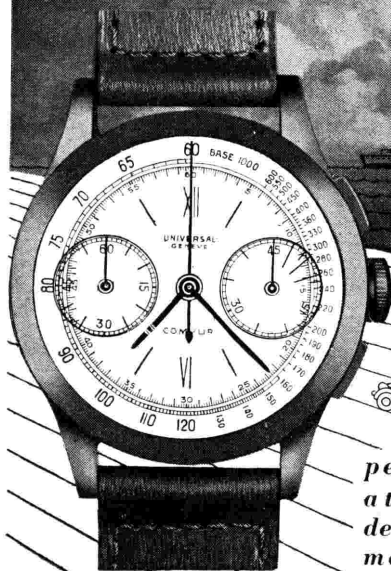
ANTENNA SCHERMATA per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 62,50 anticipare. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI L. 65 assegno, col RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipare. Indirizzare vaglia e corrispondenza

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 - angolo Piazza Carignano.
Modello prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipare anche in francobolli.

30 LIBRETTI DIFFERENTI 14
SCENE PACCO PROPAGANDA L. 14
GUIDA del RADIOINTE
e cartoni novità radio L. 3.
CANZIERE della RADIO
(N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11) cartoni L. 1,20

TUTTI
I LIBRETTI
d'OPERA

Spedizione immediata raccomandata
data franca di porto
Pagamento anticipato
Cataloghi opere gratis
LA COMMERCIALE RADIO Reparto
Via Solari 15 - Milano Edizioni



per ogni
attività
della vita
moderna

CRONOGRAFO COMPUR
a 2 pulsanti

UNIVERSAL

GENÈVE

Come usare il Cronografo - Chiedere opuscolo, gratis e franco,
all'Ufficio Propaganda Zenith-Universal - Casella Postale 797 - Milano

MARTEDI 24 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

12 CONCERTO DEL SOPRANO MARIA CONCETTA ZAMA: 1. Ghedini: *Di, dolce Maria*; 2. Pizzetti: *Ninna nanna d'Ultima*; da «La rappresentazione di Santa Uliva»; 3. Rossellini: *Le cennamelle*; 4. Cattozzo: *La preghiera di Gabriello*, da «I misteri gaudiosi»; 5. Reger: *Ninna nanna della Vergine*; 6. Toni: *La Befana*.

12,20: MUSICA OPERISTICA: 1. Mozart: *Don Giovanni*; a) «Batti batti, o bel Masetto»; b) «Il mio tesoro intanto»; 2. Donizetti: *La favorita*; a) «In questo suolo»; b) «O mio Fernando»; c) «Spirto gentil»; 3. Marchetti: *Riny Blas*, «Io che tentai», duetto dell'atto terzo; 4. Giordano: *Siberia*. Qual vergogna tu porti.

12,50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO (parte prima): 1. Kreuger: *Danza dei monelli*; 2. Innocenzi: *Il sogno di tutti*; 3. Costantini: *Suite dei piccoli*; a) *Piccolo sogno*, b) *Girotondo*, c) *Ninna nanna*, d) *Arriva la Befana*; e) *Serenata di bambole*; f) Moretti che danzano; 4. Escobar: *Madre*; 5. Rixner: a) *Sogno infantile*, b) *Desiderio infantile*; 6. Carone: *Ninna nanna cantata*; 7. Piovano: *Cavallino a dondolo*; 8. Carrini: *Il piccolo trombettiere*; 9. Napoli: *Scene infantili*; a) *Marionette*, b) *Ninna nanna*, c) «Barbone» in sogno, d) *Serenata alla pupa*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO (parte seconda): 1. Marinuzzi: *Legenda di Natale*, dalla «Suite siciliana»; 2. Strauss: *Voci di primavera*; 3. Arnold: *Cappricci di bimba*; 4. Amandola: *Al circo equestre*.

14,45: Giornale radio.

15,16: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARILAZZA: 1. Perera: *Brilla una stella*; 2. Montagnini: *Non perder l'occasione*; 3. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 4. Cram: *La cicla e le formiche*; 5. D'Anzi: *Il maestro improvvisa*; 6. Sant'Alfio: *Sonus te*; 7. Giuliani: *Non guardar le stelle*; 8. Rusconi: *Valzer della notte*; 9. Ravasini: *Quando si sveglia il cuore*; 10. Corsini: *Signorine, mi voglio sposare*; 11. Blasco: *Ogni parola d'amore*; 12. Trotti: *Arriva Tazio*; 13. Schisa: *Finestra al sole*; 14. Paganò: *Cioffe cioffe*; 15. Abbati: *Annunziata*; 16. Sacrate: *Autunno*; 17. Pontoni: *Torero*.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Vambo con Chiffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18,55-19: Notiziario dall'Internato.

19,30 - Le memorie del Natale nelle basiliche romane, conversazione di mons. Enrico Pucci.

19,40: MUSICA DA CAMERA: Haydn: *Quartetto in mi bemolle maggiore*, op. 50 n. 3: a) Allegro con brio, b) Andante piuttosto allegretto, c) Minuetto, d) Finale - Presto.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI
col concorso del soprano PAOLA DELLA TORRE

PARTI PRIMA: 1. Corelli: *Concerto grosso n. 8 in sol minore per la Notte di Natale*; a) *Vivace* - Grave - Allegro, b) *Adagio* - Allegro - Adagio - Vivace - Allegro - Pastorale; 2. Handel: *Pastorale e aria, dall'oratorio «Il Messia»* (soprano Paola Della Torre); 3. Bach: *Pastorale* (trascrizione Gutl.). - PARTE SECONDA: 1. a) Donati: *Pastorale*; b) Margarola: *Arioso*; c) Respighi: *L'adorazione dei Magi*, dal «Trittico botticelliano»; 2. Fuga: *Preghiera*; 3. Pargapiolo: *Pastorale per archi*; 4. Alfano: *Natale campano*, dalla suite «Eliana».

Nell'intervallo (21,20 circa) *Lecture di poesia*: Dizione dantesca di Riccardo Picozzi: «Preghiera alla Vergine», dal Canto XXIII del *Paradiso*.

22 (circa):

IL PRESEPE DELLO ZIO EUSTACHIO
scena di Carlo Barbera

22,20:

Concerto

dell'organista EMILIO GIANI

1. Galuppi: *Adagio e Allegro*, dalla «Sonata in do minore»; 2. Pachelbel: *Toccata pastorale*; 3. Bach: *Corale «In dulci jubilo»*; 4. Reger: *Benedictus*; 5. Yon: *Gesù Bambino*; 6. Bossi: *Scena pastorale*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-8,30

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12

ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. De Curtis: *Nagoli canta*; 2. Fusco: *Pazzi di gioia*; 3. Lama: *Reginella*; 4. Vidale: *Nell'oscurità*; 5. Valente: *Signorinella*; 6. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma*; 7. Costantino: *Alba di luna*; 8. Gasti: *Giostra d'amore*; 9. Tosti: *La mia canzone*; 10. D'Anzi: *Le ragazze di Sigilgia*; 11. Lama: *Cara piccina*; 12. Celani: *Con te sotto la luna*.

12,40: COMPLESSO DI STRUMENTI a fiato diretto dal M^o STORACE: 1. Corelli: *Marcia trionfale*; 2. Caroso: *Voluttà*; 3. Vessella: *Cavalleggeri Umberto I*; 4. Cavalieri: *Le campane della cattedrale*; 5. Nicoletti: *L'Urbe imperiale*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o GIUSEPPE MORELLI: 1. Manfredini: *Concerto grosso per il S. Natale*; 2. Gasco: *Presso il Cittummo*, preludio pastorale; 3. Jachini: *Pastorale di Natale*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,30: CORALE EUTURDI DI BOLOGNA diretta dal M^o AESTIDE GIUNGI: 1. Beethoven: *Inno alla notte*; 2. Gerosa: *Dormi*; 3. Cremonesi: *Campane a vespro*; 4. Marenzio: *Zefiro torna*; 5. Verdi: *Laudi alla Vergine*; 6. Moravà: *Inno alla sera*.

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

I sogni di Natale

Scena di FRANCESCO ROSSO

PERSONAGGI ED INTERPRETI: *I fantasmi Re Magi*; Tibo, Umberto Casilini; *Tabo*, Silvio Rizzi; *Bogo*, Guido De Monticelli; *La Befana*, Giuseppe Falcini; *La mamma*, Irma Fusi; *Il bimbo*, Carlo Guidotti.

Regia di ENZO FERRIERI

21 (circa):

LA MADRE E IL FANCIULLO

FANTASIA DI NINNE-NANNE

di GIUSEPPE PETINATO

diretta dall'AUTORE

21,50: COMPLESSO TIPICO DEGLI ZAMPOGNARI DI ATINO
MELODIE POPOLARI DI NATALE

22,5: Notiziario.

MUSICA SINFONICA

1. Vivaldi: *Concerto per due violini e violoncello obbligato op. 3 n. 11*, da «L'estro armonico»; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; 2. Bach: *Aria*, dalla «Suite in re maggiore»; 3. Schubert: *Rosamunda*, intermezzo; 4. Wagner: *Lohengrin*, preludio dell'atto primo.

22,45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800/000 - DI METALLO

NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2, rimborsabili al primo acquisto

A. BORGHINI & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

1941

XIX-XX

A TUTTI I GIOVANI SPOSI...



L' **EIAR**

REGALA:

- 1°** L'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 Dicembre 1941-XX.
- 2°** La partecipazione ad una lotteria con 200.000 lire di premi (1° premio L. 50.000 in Buoni del Tesoro).

MERCOLEDÌ

25 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.10: «Il mistero del Natale», conversazione di mons. Aurelio Sighera.

12.25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e PETRALIA: 1. Suppé: *Carabina leggera*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Valzer Improvvisatore*; 3. Corti: *Serenata Italiana*; 4. Montanari: *Concerto in mi*; 5. Barbieri: *Elegia di passione*; 6. De Micheli: *Intermezzo capriccioso*; 7. D'Ambrosio: *Canzonetta*; 8. Bucci: *Scherzo*; 9. Tarengi: *Ninna nanna*; 10. Brunetti: *Castellammare*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e ARLANDI: 1. Angelo: *Preludio*, dall'opera «L'ultima cavalcata»; 2. Gualdi: a) *Fiorellin di siepe*, b) *Forse una volta*; 3. Carabella: *Scene campestri*; 4. Santoliquido: *L'assolo*; 5. De Rosi: a) *Il Natale*, prologo della seconda parte, b) *L'isola dei sogni*; 6. Bernardelli: a) *Allegria di bombi*, b) *Battaglia notturna*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA diretta dal M^e ZEME: 1. Domingo: *Siviglia*; 2. Raimondo: *Addio, Bruna*; 3. Cocci: *La parola dei nani*; 4. Casiroli: *Vicino al fuoco*; 5. Petrarchi: *Vorrei saper perché*; 6. Marchetti: *Come Wally*; 7. Innocenzi: *Una villa in mezzo al bosco*; 8. Casanova: *Le stelle han detto sì*; 9. De Martino: *La campanella di mezzogiorno*; 10. Gurrieri: *Eterna canzone*; 11. Joselito: *Espana*; 12. Escobar: *Marcia degli sciatori*; 13. Ala: *La faba di Biancastella*.
Nell'intervallo (14.45): Giornale radio.

15.15-16: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione; 2. Pietri: *Addio, giovinezza*, selezione cantata; 3. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 4. Lehar: a) *Eva*, selezione cantata, b) *Il paese del sorriso*, fantasia.

16.45: Le ninne nanne di Natale.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18, 5-19: Notiziario dall'interno.

19.30: MUSICA VARIA: 1. Ciaikovski: *Polonese* dall'opera - Eugenio Onegni; 2. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo; 3. Escobar: *Melancolie*; 4. Billi: *Sogno mattutino*; 5. Manno: *Sirenese*; 6. Albanese: *Cavalli al trotto*; 7. Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, intermezzo secondo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

PRIMO CONCERTO DEL

Ciclo beethoveniano

diretto dal M^e FERNANDO PREVITALI

Beethoven: 1. *Sinfonia n. 1 in do maggiore*, op. 21: a) Adagio molto, Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Allegro molto e vivace (Minuetto), d) Adagio, Allegro molto e vivace; 2. *Sinfonia n. 5 in do minore*, op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro, Allegro (tempo dello scherzo), Tempo I. Presto.

Nell'intervallo (21.15 circa): Conversazione di Andrea Della Corte: «La Prima e la Quinta di Beethoven».

22:

Fantasie della cometa

I. - NOSTALGIA DI ZAMPOGNE
di E. A. MARIO

Musiche di SALVATORE DI GIACOMO - MOLETTI ed E. A. MARIO

II. - NINNA NANNA DEGLI ZAMPOGNARI
di MARCELLO MARCHESI

Musiche di LUIGI MALATESTA
Orchestra diretta dal M^e STRAPPINI
Regia di TITO ANGELETTI

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12.15: MUSICA SINFONICA: 1. Hændel: *Il Messia*, introduzione dell'opera; 2. Martucci: *Noceletta*, op. 76, n. 2; 3. Geminiani: *Andante per arpa*, arpa e organo (trascrizione di G. Marinuzzi).

12.30: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI: 1. Molli: *Tu che sorridi*; 2. Calza: *Quando tu*; 3. Mignone: *Notte stellata*; 4. De Renzi: *Da quando son papà*; 5. Cinque: *Madonnella*; 6. Chiri: *Fiore di montagna*; 7. Celani: *Cinquiqua*; 8. Spadaro: *Arrivederci e addio*; 9. Giuliani: *Aquila d'oro*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M^e GALINO: 1. Culotta: *La fabe della nonna*; a) Gnomi guerrieri, b) Fatine danzatrici, c) Biancastella e il principe, d) L'orco burlesco; 2. Ranzano: *Pastorale montanina*; 3. Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia; 4. Vittadini: *Pastorale*; 5. Brogi: *Zampognata*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: CONCERTO della organista MARIA AMALIA FARDINI: 1. Franck: *Pastorale*; 2. Andante con moto, b) Adagio; c) Allegro; 2. Cottone: *Ninna nanna*; 3. Bossi: *Natale*; 4. Yon: *Natale siciliano*.

14.45-15: Giornale radio.

16.45-20: Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M^e SERACINI

1. Margiaria: *Ti chiamo notte e di*; 2. Oneglio: *Giacomina*; 3. Raimondo: *Un po' di sole*; 4. Mari: *Dalle due alle tre*; 5. Cergoli: *L'amore è una favola*; 6. Di Ceglie: *Cara Giuseppina*; 7. Gasti: *Voglio sognare sul tuo cuore*; 8. Lago: *Castiglianità*; 9. Giuliani: *Amarsi all'alba*; 10. Redi: *La bambola rosa*; 11. Lehar: *Romanza*, dall'opera «Frasquita»; 12. Vidale: *Un posticino*.

21.15:

Musiche brillanti

dirette dal M^e ARLANDI

1. Rusti: *Il castello incantato*; 2. Nardella: *Natale*; 3. Richartz: *Piccolo balletto*; 4. Segurini: *Parata di melodie*; 5. Granados: *Danza aragonesa*; 6. Angelo: *Visione eroica*; 7. Olegni: *Galante*.

21.50: Notiziario.

22:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^e BARZICCA

1. Celani: *Sai com'è*; 2. Panza: *Silenzioso amore*; 3. Ruseoni: *Lasciami baciare*; 4. Canico: *Senza domani*; 5. Calza: *Amore in tandem*; 6. Stragusa: *Taci*; 7. Lindemann: *Su beniam*; 8. Rizza: *Forse un dì*; 9. Schisa: *Quando mi guardi*; 10. Innocenzi: *Con te sognar*; 11. Ferrari: *Nostalgia d'amore*; 12. Vinci: *Ritmo del mio cuore*; 13. Ruccione: *Nasce un canto*.

22.45-23: Giornale radio.



CHI USA DISCHI

Una piuma DE-MARCHIS-ETERNA rende settecento audizioni senza urzucio, voce e suono puri, tono limpido, timbro naturale su qualsiasi apparecchio. Risparmia il costo delle puntate, la noia del ricambio. Ha sonorità regolabile. Riduce il consumo del disco in misura tale che è possibile ottenere l'enorme numero di oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Brevetto che rivoluziona il mercato, approvato dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE. Stazioni: Radio oniche: O. N. D., Enti, Fiere, ecc.

inviata franca per L. 7,50 in valigia o rancobolli o CC Postale I-281 - Roma.
DE-MARCHIS, P.S. Maria Maggiore 4 (Ria, R.E.) ROMA "umile gentile a ogni ora"

ALMANACCO

Quest'anno l'Almanacco Letterario ha visto il suo protagonista nel protagonista stesso della nostra ora: in quell'«Ognuno» che esprime coraggiosamente l'esistenza e la difende con buona volontà lavorando, affaticandosi, sognando e combattendo. All'uomo modesto e di buona fede, alla sua vita, alla sua sofferenza, alla sua eroicità eterna è dedicato l'Almanacco Letterario 1941: esso appare già dietro l'*Antologia delle corrispondenze di guerra* che apre il volume, e che costituisce quasi la sua attuale



LETTERARIO

epopea. La macchina fotografica lo ha cercato nelle strade, nella sua casa, nel suo lavoro, nel suo riposo, e ne ha ricostruito la vita dalla nascita alla morte. Tra le pagine dei nostri scrittori è stato scelto quello che lo riguardava così da formare un documento della particolare sensibilità con cui la letteratura degli ultimi anni si è avvicinata a lui.

Una curiosità è la raccolta delle pagine tolte dal tavolo dei nostri scrittori; è una rassegna degli inediti più attuali; quelli



BOMPIANI

non ancora compiuti semplici accenni di opere in preparazione. Infine le rassegne dell'attività letteraria e artistica in Italia e all'estero, quadro della vita spirituale europea e dei suoi problemi.

Volume di circa 300 pagine di grande formato, con 64 tavole fuori testo, sovracoperta a colori in legatura semplice L. 15.

1941



UNA GRANDE MARCA
UN INSUPERABILE PRODOTTO
FONORIVELATORE
TELEFUNKEN TO 1001

MASSIMA FEDELTA' DI RIPRODUZIONE E
PUREZZA ACUSTICA INCOMPARABILE;
MINIMO PESO

È IL FONORIVELATORE DALLE GRANDI POSSIBILITÀ
PREFERITE DAI TECNICI E DAGLI INTENDITORI DI MUSICA

IL FONORIVELATORE TO 1001 VIENE
FORNITO SCIOLTO, CON MOTORINO E
COMPLETO IN ELEGANTE FONOTAVOLINO

CHIEDETE PROSPETTI E PREVENTIVI AL
VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA OPPURE ALLA

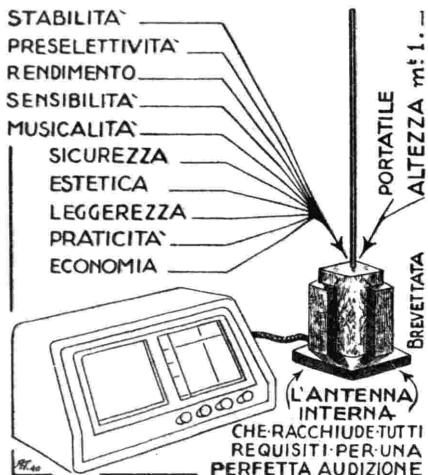
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO - 29, VIA FABIO FILZI

UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA
PADOVA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

captatore 'MEGA'.

*Una rivela-
zione nel
campo delle
radio ricezioni*



**ELETTRO SCIENTIFICA
BOLOGNESE**

BOLOGNA - PIAZZA MERCANZIA N. 2 -
TELEFONO 25899

IL "CAPTATORE MEGA" È ESENTE DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA — vedi
Decreto L. 6-5-40/1811 N. 554 — Gazzetta Ufficiale 14-8-40 XVIII N. 139.



E' UN PRODOTTO

DUCATI

raselet

Un regalo moderno, originale, utilissimo

Rasoio elettrico

dell'uomo moderno

Presso i migliori rivenditori e presso la Concessionaria
CIMMSA CORSO PORTA NUOVA, 12 MILANO



A tante persone di cultura raffinata piace la "4711" Tosca per il suo armonioso accordo fra il fascino dell'incantevole profumo Tosca e la vivificante freschezza della genuina Acqua di Colonia "4711". Procuratevi il gusto di conoscerla anche Voi



Importante per le donne che vanno soggette a dolori

Molte donne soffrono periodicamente dolori alla schiena, mal di testa e malessere generale.

Quando tali sofferenze non dipendono da alterazione organica, che solo il Medico può stabilire, la donna deve ricorrere ad un medicamento che tolga questi dolori senza provocare effetti secondari, come palpitazione di cuore, disturbi gastrici, renali, ecc.

Gli Specialisti ed i Ginecologi confermano che il Veramon è particolarmente efficace in questi casi.

Grazie alle ricerche scientifiche di molti anni, la composizione chimica del Veramon è riuscita talmente perfetta, che una compressa, presa 2 oppure 3 volte durante la giornata, ridà alla donna il pieno benessere, liberandola dai dolori periodici, senza recar danno all'organismo.

Tenete sempre a portata di mano una bustina od un tubetto di Veramon; la bustina di 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto di 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

GIOVEDÌ

26 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

12

MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *Concerto in sol maggiore* per pianoforte e orchestra (K. 453); a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto, presto; 2. Rocca: *Corsa alla preda*, dall'opera «In terra di leggenda».

12,30: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELO: 1. Madeto: *Valzer della montagna*; 2. Bimboldi: *C'è una chiesetta*; 3. Seracini: *Gira la fortuna*; 4. Poletto: *Il bel Pasca*; 5. Benedetto: *Villanella*; 6. Raimondo: *Stanotte in sogno*; 7. Nizza: *Tu*.

12,50: Notiziario turistico.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GAUDIOSI: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Bizzelli: *Due canzoni per dodici strumenti*; a) Stellanini, b) Toscana; 3. Escobar: *Pasquinata*; 4. Martucci: *Tarantella*, op. 6.

14,45: Giornale radio.

15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Brahms: *Danza ungherese n. 5 e 6*; 2. Benzi: a) *Vorrei*, b) *La leggenda del pastore*; 3. Lehar: *Fantasia di celebri motivi*; 4. Malvezzi: *Canto triste*; 5. Brunetti: *Minuetto*.

15,30-16: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, selezione cantata; 3. Milliccker: *La Dabarry*, fantasia; 4. Pietri: *Rompicollie*, selezione cantata.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Il pranzo di Natale», scena di Marcello Marchesi.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa».

18,55: Notiziario dall'interno.

19-19,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,20: Notiziario aeronautico.

19,40

MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Danza slava n. 11 in fa maggiore*; 2. Smetana: *Marcia e polca*, dall'opera «La sposa venduta»; 3. Ranzato: *Carovana notturna*; 4. Goliciani: *Andante espresso*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,30: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: «Taga-Taga», rievocazione del luogotenente generale Alessandro Traditi.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Giochi di prestigio

Tre atti di KURT GEOTZ
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Peer Bill, S. Sibaldi; Serego Gandrup, presidente del tribunale, P. Solteri; Olaf Lindboe, G. Cimara; Huten, avvocato difensore, C. Racca; Wulkens, pubblico ministero, M. Marradi; Agda Kerluf, imputata, T. Mayer; La cameriera di Agda, P. Dolli; Giovanni, cameriere di Gandrup, V. Giotardi; Uscieri - Poliziotti.

Regia di ALBERTO CASELLA

22 (circa):

Concerto

del violoncellista GIORGIO LIPPI

Al pianoforte: MARIO MORETTI

1. Schumann: *Adagio e Allegro*; 2. Mortari: *Partita in do maggiore*; a) Preludio, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Oiga; 3. Zandonai: *Malagueñas*; 4. Moretti: *Scherzo*

Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione di Alberto Spaini: «Zingari in città».

22,45-23: Giornale radio.

**VEDERE A
PAGINA 13**

IL DOPPIO REGALO DI NOZZE DELL'E.I.A.R.
A TUTTI COLORO CHE SI SPOSERANNO
DURANTE L'ANNO 1941

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

12

SESTETTO JANDOLI: 1. Bianco: *Caro Carolina*; 2. Cesarini: *Firenze sogna*; 3. Avitabile: *Canarella sultaria*; 4. Capodici: *Violino allegro*; 5. Ala: *La malina*; 6. Bonavolontà: *Serenatella d'o core*; 7. Ferraris: *Idillio*; 8. Pintaldi: *Boh*.

12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *I puritani*: a) «A te, o cara», b) «Qui la voce tua soave», c) «Suoni la tromba, e intrepido»; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*: a) «Morì, ma prima in grazia», b) «Eri tu che macchiavi»; 3. Puccini: a) *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide», b) *Turandot*. Nessun dorma»; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*. Io son l'umile ancella».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI (Parte prima): 1. De Muro: *Il cuore mi ha suggerito*; 2. Gurtieri: *Passeggiando*; 3. Innocenzi: *Stanotte le stelle*; 4. Melchior: *L'amore non sai cos'è*; 5. Di Lazzaro: *Chitarra romana*.

6. Montagnini: *Idillio*; 7. Di Ceglie: *No, no, no*; 8. Ladaga: *Tu sei il mio destino*; 9. Abbati: *Ciacara*; 10. Schisa: *Notte a Sorrento*. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,45: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI (Parte seconda): 1. Poletto: *Ohi oh*; 2. Filippini: *Donne*; 3. De Muro: *Serenata malinconica*; 4. Morazzi: *Caravana nella notte*; 5. D'Anzi: *Io son l'amore*; 6. Petruzzelli: *Poesia d'amore*.

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,30: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: «Taga-Taga», rievocazione del luogotenente generale Alessandro Traditi.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Chiri: *Marcia sabauda*; 2. Billi: *Intermezzo campestre*; 3. Becucci: *Aure d'amore*; 4. Consiglio: *Passa il torero*; 5. Vanninetti: *Fantasia leggera*.

21: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CITRA-PARLOPHONE: 1. Mascioni-Mendes: *Sempre più su*, da «Lo vedi come sei?»; 2. Pagano-Chetubini: *Il primo pensiero d'amore*, da «Una famiglia impossibile»; 3. Fragna-Cambi: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 4. Innocenzi-Rivi: *Nostalgia d'amore*, da «L'uomo della Legione»; 5. Sciambara-Neri: *Amore azzurro*, da «L'uomo del romanzo»; 6. Fragna-Bruno: *Rosalba*, da «Fortuna»; 7. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 8. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da «Mare»; 9. D'Anzi: *Grandi magazzini*, dal film omonimo.

21,30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o PETRALIA

1. Celani: *L'ora felice*; 2. Billi: *Segreto di zingari*; 3. Malberto: *La cassetta dei sogni*; 4. Spadaro: *Firenze*; 5. Mascagni: *Si*; 6. Segurini: *In sogno*; 7. Gori: *Vignarola bruna*; 8. Petralia: *Dimmi tu*; 9. Mazzuchelli: *Tarantella 900*.

22: LA LEGGENDA DI NATALE.

22,15 (circa):

ORCHESTRINA
diretta dal M^o ZEME

1. Raimondo: *Bella milonguera*; 2. Costanzo: *Tempesta nel cuore*; 3. Consiglio: *Falaloni*; 4. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 5. Falcochico: *Svegliati*; 6. Ruccione: *Solo tu*; 7. D'Anzi: *Cicciotta*; 8. Boria: *E' bello parlarti d'amore*; 9. Drigo: *Serenata d'amore*; 10. Zeme: *Toreador*.

22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHINI & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO



Savanda Coldinava

«fragrante come il fiore»

Profuma
la persona e la casa

A. NIGGI & C. - IMPERIA



IL DONO

più gradito e di gran moda per Natale, e la Befana è una fisarmonica

NOTA D'ORO:

il modernissimo strumento di classe che, alle insuperabili qualità foniche unisce l'impeccabile presentazione di linee aerodinamiche elegantissime.

Chiedete il CATALOGO GRATIS, citando questa inserzione a: SOC. ITAL. «NOTA D'ORO» OSIMO (Ancona)

Strumenti ultimo modello - Consegne immediate

un regalo utile e gradito?

UN APPARECCHIO
FOTOGRAFICO DI
Foto Brennero
ROMA PORTICI ESEDRA 61
COMODISSIME RATE
CAMBI
MASSIMI SCONTI PER CONTANTI
Guido fotografica D9 *Gratis*



Eliminate le cause della stitichezza abituale

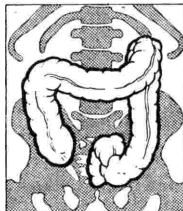


L'esperienza dei Medici insegna che la stitichezza generalmente proviene dal modo di nutrirsi. La moderna alimentazione è troppo concentrata, l'intestino non viene quindi sufficientemente riempito e così manca lo stimolo normale alla evacuazione.

A questa deficienza pone rimedio in modo naturale il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, ramolliscono il contenuto

stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



L'uso del Normacol riduce l'intestino ed impedisce il ristagno del suo contenuto che avvelena l'organismo.



OVUNQUE VOI SIATE L'ACQUISTO DEL MOBILE È UN PROBLEMA RISOLTO !!

Non più difficoltà di scelta! Una semplice Vostra richiesta ci procurerà il piacere di mostrarVi a domicilio, in qualunque località d'Italia ed anche per appuntamento, la nostra grandiosa raccolta di fotografie dei più recenti modelli creati dai nostri stabilimenti specializzati. Approfittate di questa innovazione SAISA chiedendo al nostro personale tecnico che verrà a visitarVi tutti quei suggerimenti e consigli in materia di arredamento che il Vostro caso potrà richiedere. Vendita anche rateale. Indirizzate le richieste a:

Roma - Via Lucrezio Caro 64

SAISA S/A
FABBRICA MOBILI
STABILIMENTI: LISSONE - MILANO - ROMA

GRATIS NUOVO RICCO CATALOGO ARGENTERIA MODERNA

POSATERIA - Servizi Tè, Caffè, ecc.

Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 28

VENERDI

27 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

12

Borsa - Dischi.

12,15: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Parte prima): 1. Alex: *Rosita*; 2. Montagnini: *Non perdere l'occasione*; 3. Ruccione: *Serenatella*; 4. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 5. Segurini: *Perché sono di te*; 6. Astore: *En ba*; 7. Calvane: *Conta ancora nella notte*; 8. Di Lazzaro: *Vincer della felicità*; 9. Barzizza: *La canzone del platano*; 10. Celani: *Tortolita*; 11. Rizza: *Occhi sognanti*; 12. Miltello: *Almeno un fior*.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».

14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Parte seconda): 1. Rizza: *Va' ritornello*; 2. Brigada: *Il mio cuore*; 3. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore*; 4. Rampoldi: *Lupo di mare*; 5. Barzizza: *Domani*; 6. Farina: *Notturmo*; 7. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole*.

14,45: Giornale radio.

15: MUSICHE PER ORCHESTRA DIRETTE DAL M° PETRALIA: 1. Orda: *Serenata*; 2. Mucci: *Fior di mia vita*; 3. Savino: *Marcia sinfonica*; 4. Mascagni: *Serenata*; 5. Rossini: *Tarantella*; 6. Vaccari: *Invocazione a Smeraldina*; 7. Azoni: *Buccanale*; 8. Tosti: *Serenata*; 9. Malvezzi: *Aquile d'Italia*.15,30-16: CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA CORRADINA MOLA: 1. Cimarosa: *Mattutino*; 2. Pergolesi: *Tarantella* (trascrizione Mola); 3. Alderighi: *Due preludi*; 4. Cile: *Sarabanda*; 5. Giordano: *Idillio*; 6. Mantia: *Antico cembalo*; 7. Scuderi: *Madrigale*; 8. Mule: *Largo*.

16,40

LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

18,55-19: Notiziario dall'interno.

19,30

Conversazione artigianale.

19,40: IL CAVALLO DI BATTAGLIA (Trasmissione organizzata per MOTTA PANE- TONI SOC. AN. - Milano).

19,50: MUSICA VARIA: 1. Leonardi: *Cielo napoletano*; 2. Pizzini: *Nuvole*; 3. Henselt: *Novelletta*; 4. Sede: *Serenata cinese*; 5. D'Ambrosio: *Ronda di solisti*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: LA VOCE DI DINA GALLI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI DI BENEVENTO).

20,50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M° CARLO SCHUBERT

con la collaborazione del TRIO PULITI-FELICIA-AMFITEATRO

PARTE PRIMA: Beethoven: a) *Egmont*, introduzione op. 84, b) *Trillo concerto in do maggiore*, op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: a) *Allegro*, b) *Largo*, c) *Rondo alla polacca* (solisti); pianista Ornella Puliti, violinista Arrigo Fellicia, violoncellista Massimo Amfiteatrof - PARTE SECONDA: 1. Castagnone: *Passacaglia*; 2. Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30.

Nell'intervallo (21,40 circa): Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

12

MUSICA DA CAMERA: 1. Gluck: *Melodia*, dall'opera «Orfeo»; 2. Strass: *Portone*; 3. Gambati; 2. Dvorak: *Umoresca* op. 104; 3. Chopin: *Ninna nanna*; 4. Rossellini: *La fontana melata*; 5. Alfano: *Nostalgia*.12,20: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Mostaro: *Notte andalusa*; 2. Matengo: *Conto tiziano*; 3. Setti: *Scintille*; 4. Sperino: *Ti voglio bene*; 5. Ruccione: *Giacinta*; 6. De Martino: *Vieni sul mar*; 7. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*; 8. Taccani: *La tua voce*; 9. Ravasini: *Signorina, avete un buco nella calza*; 10. Palumbo: *Perché*; 11. Raimondo: *Casa mia*; 12. Labroni: *Accompagnamento gitano*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO OPERISTICO diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO: 1. Rossini: *La cenerentola*, introduzione dell'opera; 2. Ciulla: *L'italiana*; 3. Piek Mangiagli: *Tre miniature per pianoforte e archi* (solista Mario Salzano); 4. Alfano: *Donne romene n. 3 e 1*.

Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. Suppe: *Boccaccio*, introduzione dell'opera; 2. Arditi: *L'incantatrice*; 3. Arensky: *Scherzo*; 4. Brogi: *Inroduzione e Duetto*, da «Bacco in Toscana».

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. Buzzacchi: *Son tanto felice*; 2. Bertini: *Cosa sei per me*; 3. Rampoldi: *Pasqualina*; 4. Piccinelli: *Cuori nella tormenta*; 5. Arconi: *Pisanella*; 6. Marchetti: *Tutte le donne... tu*; 7. Vidale: *Nell'oscurità*; 8. Marchioni: *Amami di più*; 9. Seracini: *Ma lasciami cantar*; 10. De Seta: *Sogno una casetta*; 11. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 12. Simi: *Morinosa*.

21,15:

Buon Natale, omettino

Radiocommedia in un atto di RICCARDO ARAGONO (Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Natale, Felice Romano; Omettino, Corrado Racca; Un quattrino, Mario Marradi; Un altro quattrino, Alfredo Anginelli; Un bottone, Vigilio Gottardi; Una bugia, Wanda Tettoni; Un'altra bugia, Tina Mayer; La sera del 12 marzo, Nella Bonora; Un sogno, Giulietta De Riso; Un altro sogno, Sara Roldi. Altre voci di quattrini, di bugie e di sogni.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,45 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Casiroli: *Il gatto in cantina*; 2. De Rosi: *Caterinella mia*; 3. Radicchi: *Ti vorrei dimenticare*; 4. Taccani: *Quando saremo soli*; 5. Zambrelli: *Concettina*; 6. Semprini: *Luna nostalgica*; 7. Ala: *Se ti penso il venerdì*; 8. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 9. Chillin: *Rosamaria*; 10. Maletti: *Vecchia contrada*; 11. Ravasini: *Svegliati, amore*; 12. Consiglio: *Ritorno ancora*; 13. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 14. Colombaro: *Madriena*.

Nell'intervallo (22,15 circa): Racconti e novelle per la radio: Giuseppe Longo: «Cavalla cittadina».

22,45-23: Giornale radio.

VENERDI 27 DICEMBRE ORE 20,40
Trasmissione organizzata per la
S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO

La voce di... DINA GALLI

Preferite il
LIQORE STREGA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Venerdi 27 Dicembre
ore 19,40
Sesta trasmissione

Il mio cavallo di battaglia.

Al microfono
DE FILIPPO

Motta
Milano

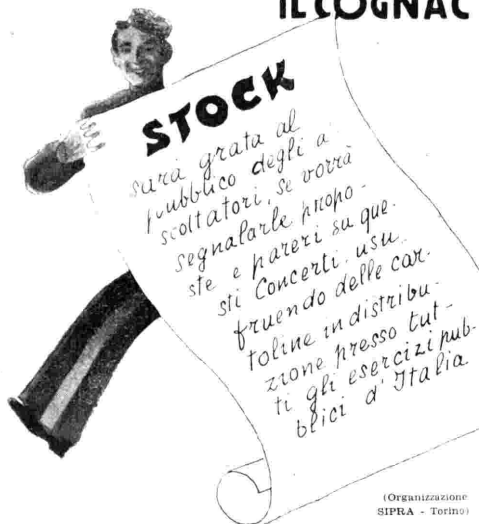
(Organizzazione SIPRA - Torino)

La
Stock Cognac Medicinal
S. A. - TRIESTE
produttrice dello

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Vi invita ad ascoltare **OGNI SABATO**
DALLE 20,30 ALLE 21,30



(Organizzazione
SIPRA - Torino)

I GRANDI CONCERTI RADIOFONICI

DI MUSICA BRILLANTE

SABATO 28 DICEMBRE

ORE 20 30
VIII CONCERTO

DIRETTO DAL MAESTRO PETRALIA

STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE



QUESTO SOLE SPLENDE SEMPRE...!

Ad ogni ora del giorno ed in qualsiasi stagione il «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau - irradia i suoi salutarissimi raggi ultravioletti molto più potenti di quelli del sole naturale. Questi raggi stimolano una intensa irradiazione sanguigna del corpo, eliminano gli agenti patogeni, preservano il vostro bambino dalla rachitide, scrofolosi, tosse asinina, e proteggono anche voi dalle malattie invernali. Il magnifico effetto del «Sole d'Alta Montagna» si manifesta anche nella pelle abbronzata e nell'aspetto sano. I nuovi modelli GIUBILEO e S 100 hanno un prezzo così modesto che il farne acquisto per la propria casa dovrebbe essere possibile ad ogni famiglia. Nessuna epoca è migliore dell'attuale per impiegare stabilmente il denaro e nessun altro acquisto è più utile per salvaguardare la salute di ogni famiglia. Perciò vi proponiamo il «Sole d'Alta Montagna» come il migliore regalo di Natale - non mancherete di confermarci più tardi che il nostro consiglio è stato veramente saggio... Pagamento in tre oppure sei rate mensili.

Chiedete prospetti gratuiti e senza impegno alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B
MILANO - Piazza Umanitaria 2 - Telefoni 50-032 - 50-717

SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA



Con **15 lire mensili** potete acquistare il

NOVISSIMO DIZIONARIO
TEDESCO-ITALIANO
ITALIANO-TEDESCO

del Prof. **COSTANTE LAZZIOLI - GIUSEPPE NEMI**

Ricca raccolta di voci e frasi dell'uso corrente,
di espressioni tecniche moderne e di neologismi
APPENDICE di terminologia e fraseologia commerciale

Volume di 1600 pagg. circa, formato
18x25, legatura forte in tutta tela L. **65**

Per ricevere il volume riempire a scheda qui contro stampata in modo leggibile
o trascrivere l'ordinazione su cartolina postale

SCHEDA D'ORDINAZIONE

Il sottoscritto ordina una copia del
Novissimo Dizionario
delle lingue **Italiana e Tedesca**

del prof. **Costante Lazzioli - Giuseppe Nemi**
L. 75 franco di porto e tassa entrata

Editore **GIULIO ZANICHELLI** - Brescia

Si impegna di versare il suddetto importo
come segue: Lire 15 anticipate o Lire 17
contro assegno al ricevimento dell'Opera;
e 4 rate mensili successive di L. 15 cadauna
da trasmettersi all'Ufficio Propaganda Re-
- Via G. B. Bertini, 29 - Milano - a mezzo
del conto corrente postale N. 3 26628

Firma leggibile

Indirizzo

Occupato presso

SABATO

28 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

11:30

TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12,25: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Aida*: a) «Quest'assisa che io vesto»; b) «Ritorna vincitor»; 2. Puccini: *Madama Butterfly*: a) «Addio, fiorito asilo»; b) «Nello shosho»; coro a bocca chiusa; 3. Giordano: *Andrea Chénier*: a) «Un di all'azzurro spazio»; b) «La mamma morta»; c) «Nemico della Patria»; 4. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*: «Bello siccome il sol», quintetto dell'atto terzo.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Albeniz: *Prelude*; 2. Caraballa: a) *Suite brillante in re*, b) *Quattro pezzi sinfonici*; 3. Angelo: *Racconto medioevale*; 4. Ranzato: *Danza di fantasmi*; 5. Santolucido: a) *Nel giardino*, b) *Riflessi*; 6. Escobar: *Villanueva*; 7. Cerigli: *Fantasia di canzoni*.

14: Giornale radio.

14,15: Giornale radio dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

14,45: *Giornale radio*: 1. Spaggiari: *Tango serenata*; 2. Paribeni: *Momento mistico*; 3. Fedegnini: *Strimpellata spagnola*; 4. Zellioli: *Tramonto sul lago*; 5. Scasola: *Festa al villaggio*; 6. Mascaroni: *Serenata al vento*.

15,30-16: DISCHI DI SUCCESSO CETRA-PARLOPHONE: 1. Benedetti-Bonfante: *Rosolinda*; 2. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*; 3. Raimondo-Frati: *Tornerò*; 4. Abbati-Fecchi: *Sul mare silente*; 5. Marazzi: *Nuovo bolero*; 6. Prato-Morbella: *Quando la radio*; 7. Ruccione-Morini: *Marcondondondondella*; 8. Petralia: *Se un giorno*; 9. De Martino-Nisa: *Andremo a Marechiaro*.

16,40

LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La madre nella notte di Natale*, scena di Lorenzo Gigli.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18,55-19,5: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

19,40: MUSICHE OPERETTISTICHE dirette dal M° ARLANDI: concorso di Nina Artuffo, Enrico Franchi, Giuseppe Bravura, Giacomo Osella e Gino Sammarco: 1. Lehar: *La vedova allegra*, introduzione dell'atto terzo; 2. Lombardo: *La casa innamorata*, selezione; 3. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione; 4. Pietri: *La donna perduta*, selezione (Trasmissione organizzata per la Soc. AN FELICE BISLERI & C. di Milano).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Tra Sorrento e Posillipo

Orchestra e coro diretti dal M° PETRALIA

1. Ferraris: *Festa a Santa Lucia*; 2. Cottura: *Santa Lucia*; 3. Tagliaferri: *Piscatore e Pusillone*; 4. Gambardella: *O marinaiello*; 5. De Gregorio: *Ndrighete ndrà*; 6. Costa: *Scugnizza*, selezione; 7. Mario: *Santa Lucia lontana*; 8. De Leva: *E spingule francese*; 9. Lama: *Silenzio cantatore*; 10. Canino: *O surdato mmmmmurro*; 11. Cardillo: *Cora tigrato*; 12. Tagliaferri: *Napule ca se ne va*; 13. Testi: *Marechiaro*; 14. Tagliaferri: *Tarantella a Capri*; 15. Di Capua: *Maria Mari*; 16. Denza: *Fumicoll funicoll*. (Trasmissione organizzata per la Soc. AN STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,30:

Concerto

del violinista ENRICO CAMPAJOLA
Al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI

1. Vitali: *Ciaccona*; 2. Giardini: *Rondò* (trascrizione Bonelli); 3. Paganini: *Capriccio n. 24*; 4. Liszt: *Sonata in un tempo*.

Nell'intervallo (21,50 circa): *Le cronache del libro*: Ugo d'Andrea: «Libri politici».

22,15:

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Marengo: *Conosco una villetta*; 2. Aita: *Piove*; 3. Innocenzi: *Una villa in mezzo al bosco*; 4. Raimondo: *Rosolinda*; 5. Rolando: *Dodici bionde*; 6. Silvestri: *Si cosa vuol dire*; 7. Klose: *Senti la mia canzone*; 8. Marazzi: *Lasciatemi cantar*; 9. Chenna: *Bella valsunina*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-8,30

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12

JACHETERINA diretta dal M° ZEMME: 1. Grandino: *Oh, morenita*; 2. Setti: *Iu mi piaci*; 3. Simi: *Napoletana*; 4. Martinasso: *Sogno ancora*; 5. Pizzigoni: *Vien con me in Cina*; 6. De Muro: *Per un bacio*; 7. Borella: *Oggi paghi tu*; 8. Leonardi: *Chi sei tu*; 9. Raimondo: *Gigi è innamorato*; 10. Porto: *Più non scorderò*; 11. Giuliani: *L'orso dello Zoo*; 12. Gabrida: *Lasciami dir che t'amo*; 13. Mildego: *La musica del giorno*; 14. Calzia: *Magiche parole*; 15. Satta: *Miracolo d'amore*; 16. Sperino: *Terra di Spagna*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Ferrantini: *Omaggio ad Acqueduto*; 2. Marini: *Gioie carnevalesche*; 3. Spindler: *La cavalcata degli zingari*; 4. Scordamaglia: *Uno dei 91° Fanteria*; 5. Marietta: *Ritorno di moda*; 6. Storaci: *Maestra da concerto*; 7. De Martino: *Marcha degli sciatori*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14,15: CONCERTO del violoncellista CAMELLO OBLACH - al pianoforte GERMANO ARNALDI: 1. Ginimani: *Sonata in do minore*; 2. Porpora: *Aria*; 3. Freccobaldi: *Toccata* (trascrizione Casadò); 4. Granados: *Danza spagnola*; 5. Pizzetti: *Canto*.

14,45-15: Giornale radio

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: MUSICHE DA FILM incise su dischi CETRA-PARLOPHONE: 1. Allegre-Vitali: *Canto dei volontari*, da «Amo te sola»; 2. Mascaroni-Marf: *L'eco mi risponde*, da «Lo vedi come sei?»; 3. Sciambara-Verberna: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del romanzo»; 4. Fragna-Simeoni: *Fortuna*, dal film omonimo; 5. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da «Sposiamoci in otto»; 6. Valente: *Murolo: Napoli mia*, da «Napoli d'altri tempi»; 7. Bruchne-Willy: *Nel ciel da «Habanera»*; 8. Bonnard-Galdieri: *E' bella la montagna*, da «Io suo padre»; 9. Filippini-Galdieri: *Violetta, dov'era il tuo cuore?*, da «Folle del secolo».

21:

DOMANI QUANDO SAREMO RICCHI

Scena di ENZO CORDERI

Regia di NUNZIO FILIOMAGO

21,30 (circa):

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARIZZZA

1. Sicilliani: *Un bacio e buona notte*; 2. Celani: *Viva Vienna*; 3. Blasco: *Ti voglio sempre bene*; 4. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove*; 5. Mascaroni: *Ti sogno*; 6. Pagano: *Cuiffe cuiffe*; 7. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 8. Poletto: *Quando è buio*; 9. Madero: *Se ascolti la radio*; 10. Segurini: *Tesoro mio*; 11. Concina: *Favole*.

22:

Musiche brillanti

dirette dal M° GALLINO

1. Costantini: *Le nozze di Rosalba*, introduzione; 2. Tucci: *Serenata dello zingaro*; 3. Amadei: *Suite medioevale*; 4. Rosati: *Bolero*; 5. Montanaro: *Piccola partita*; 6. Gori: *Juliska*.

Nell'intervallo (22,20 circa): «La vita teatrale», conversazione di MARIO CORSI.

22,45-23: Giornale radio.

SABATO 28 DICEMBRE 1940-XIX - ORE 19,40

CONCERTO

DI MUSICHE OPERETTISTICHE

DIRETTE DAL MAESTRO ENNIO ARLANDI

Organizzato per conto della Soc. AN. FELICE BISLERI & C. - Milano, produttrice del FERRO CH'NA BISLERI e del COGNAC BISLERI due prodotti di fama mondiale

(Organizzazione SIPRA - Torino)

per Radio Verdad Ito-Spagnola: Musica varia diretta da M^{re} Gallino, — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4); **NOTIZIARIO** in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendidi di Buenos Aires, — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6); **NOTIZIARIO** in spagnolo ritrasmesso dalla Sadep di Montevideo, — 0,30; **NOTIZIARIO** in inglese, — 0,40-0,55; **NOTIZIARIO** in francese.

1.00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTUGALLO. — 1,00: Riasunto del programma e **NOTIZIARIO** in portoghese — 1,10; Musica richiesta — 1,25; **NOTIZIARIO** in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay, — 1,40; Musica richiesta — 2,15; Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30; Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, — 2,45-2,55; **NOTIZIARIO** in italiano.

3.00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NORD AMERICA. — 3,00: **NOTIZIARIO** in inglese, — 3,10; **NOTIZIARIO** in italiano, — 3,20; Oratorio di M^{re} E.A.R.E. diretta da M^{re} Armando La Rosa Parodi, — 3,45; **NOTIZIARIO** in spagnolo, — 4,00; Commento politico in italiano, — 4,10; Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,25; Brani da opera: Giocondia sinfonica del Quartiere Generale di M^{re} Fernando Previtali, col consenso del mezzosoprano Cleo Elmo; 1. Verdi: «Nabucco», (in introduzione); 2. Verdi: «Un ballo in maschera» (Re dell'attualità); 3. Rossini: «Guilherme Tell», duetto dell'opera; 4. Verdi: «I due Foscari» (Sfide); 5. Gluck: «Iphigénie» (1. coro); 6. Verdi: «L'ultimo atto» politico in inglese — 5,00; Musica banditista; 1. Mussi: «Uno del Reggimento 8. Mare»; 2. Confantini: «Vincere»; 3. Maresca sinfonica; 4. Pellegrino: «Bella ceneri»; 5. Gluck: «Iphigénie»; 6. Verdi: «I due Foscari» — 5,15-5,30; **NOTIZIARIO** in inglese.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

VENERDI 27 DICEMBRE 1940-XIX

5.15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano, — 8,30; **NOTIZIARIO** in inglese, — 8,45-9,30; Soprano Maria Senes e trio di chitarra: Viole (Gren-Troun), «Anni»; Abba: la tua radio; 2. M. Lazzari: «Danza della fortuna»; 3. Benedetto: «Ritorna a Napoli»; 4. Olivi: «Vera»; 5. Bocconi: «Suona, zingano»; — Selezione di opere dirette da M^{re} Cesare Gallino.

9.35-10,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: **NOTIZIARIO** in arabo 11,45: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12.00-14,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): ESTREMO ORIENTE, MALLESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. — 12,00: **NOTIZIARIO** in italiano, — 12,15; Riasunto settimanale in francese, — 12,30; Musica leggera, — 12,45; **NOTIZIARIO** in inglese, — 12,55; **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese, — 13,25; **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica banditista; 1. Brancati: «Uno trionfale al Due»; 2. Bonaldi: «Il principe Igor»; 3. Maresca: «Bella ceneri»; 4. Polacco: «Concerto»; 5. Pagani: «Moto perpetuo»; 6. Maresca: «Giocondia»; 7. Maresca: «Il canto della culla»; 8. Twerdi: «Stonello»; 9. Cantil di strapasse; 10. 5,15-5,30; **NOTIZIARIO** in inglese.

12.15-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 12,15-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 12,30; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-13,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,00-13,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE. — 13,25-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO** in italiano, — 13,25; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

NOTIZIARIO in romeno, — 21,10; **NOTIZIARIO** in turco, — 21,20; **NOTIZIARIO** in bulgaro, — 21,30; **NOTIZIARIO** in ungherese, — 21,40; **NOTIZIARIO** in spagnolo, — 21,50; **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** **NOTIZIARIO** in arabo - Dieci di musica araba, — 22,10; **INTERVALLO.** — 22,15; **NOTIZIARIO** in arabo, — 22,25; **NOTIZIARIO** in tedesco, — 22,35; **NOTIZIARIO** in inglese, — 22,45; **Giornale radio** in italiano, — 23,00; **NOTIZIARIO** in francese, — 23,15; **Conversazione** in inglese o musica, — 23,30; **NOTIZIARIO** in serbo-croato, — 23,40; **NOTIZIARIO** in greco, — 23,50; **NOTIZIARIO** in portoghese, — 24,00; **NOTIZIARIO** in spagnolo, — 0,10; **Programma musicale** per Radio Verdad Ito-Spagnola: Banda degli Agenti del Corpo di Polizia di Roma diretta da M^{re} Andrea Marchesini; 1. Castellazzi: «Danza campestre»; 2. Pomerio: «Barcarola di soli minore»; 3. Marchesini: «Carli armati»; 4. Wagner: «La Valchiria», cavalcata, — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 6); **NOTIZIARIO** in spagnolo, ritrasmesso da Radio Splendidi di Buenos Aires, — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6); **NOTIZIARIO** in spagnolo ritrasmesso dalla Sadep di Montevideo, — 0,30; **NOTIZIARIO** in inglese, — 0,45-0,55; **NOTIZIARIO** in francese.

1.00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTUGALLO. — 1,00: Riasunto del programma e **NOTIZIARIO** in portoghese, — 1,10; Musica leggera, — 1,25; **NOTIZIARIO** in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay, — 1,40; Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55; Pianista Augusto D'Orti: 1. Bach: «Preludio e fuga in la minore», trascrizione Liszt; 2. Martucci: «Serenata»; 3. De Robertis: «Danza tragica»; 4. Corradini: «Danza»; 5. Santolucito: «a) Trisleria; b) Trisleria; c) Trisleria»; 6. «Un'ora di sole»; 7. «Nin»; 8. «Montana»; 9. «Canzone andalusina»; 10. 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico, — 2,45; **NOTIZIARIO** in italiano, — 2,55.

3.00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NORD AMERICA. — 3,00: **NOTIZIARIO** in inglese, — 3,10; **NOTIZIARIO** in italiano, — 3,20; Pianista Enrico Rossi Vecchi: 1. Respighi: «Notturno in sol minore»; 2. Plick-Mangalini: «a) Valse capriccio»; b) Stride da concerto; c) Rito; d) Rito; e) Rito; f) Rito; g) Rito; h) Rito; i) Rito; j) Rito; k) Rito; l) Rito; m) Rito; n) Rito; o) Rito; p) Rito; q) Rito; r) Rito; s) Rito; t) Rito; u) Rito; v) Rito; w) Rito; x) Rito; y) Rito; z) Rito; 3. Barrios: «Danza popolare romena»; 4. 3,45; **NOTIZIARIO** in spagnolo, — 3,50; Orchestre modello diretto dal M^{re} Saverio Scialoja: Selezione di canzoni, — 4,00; Commento politico in italiano, — 4,10; Aspetti di vita italiana, — 4,20; **NOTIZIARIO** in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese, — 4,30; Organista Alessandro Passeri: 1. Frescobaldi: «Suite in quattro tempi»; 2. Rossi: «Corale e Alleluia»; 3. Musica leggera, — 4,40; **NOTIZIARIO** politico in inglese, — 4,50; Soprano: «Giocondia»; 4. Scialoja: «Canto sangue»; 5. Brahms: «La fanciulla paria»; 6. Alcañal: «Noblia»; 7. Bocca: «Il canto della culla»; 8. Twerdi: «Stonello»; 9. Cantil di strapasse; 10. 5,15-5,30; **NOTIZIARIO** in inglese.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO in italiano.

18.25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARIO IN LINGUE ESTERE. — 18,25: **NOTIZIARIO** in turco, — 18,35; **NOTIZIARIO** in francese, — 18,45-19,00; **NOTIZIARIO** in inglese, — 19,05-19,20; **NOTIZIARIO** in spagnolo, — 19,25-19,40; **NOTIZIARIO** in portoghese, — 19,45-19,60; **NOTIZIARIO** in greco, — 19,65-19,80; **NOTIZIARIO** in bulgaro, — 19,85-20,00; **NOTIZIARIO** in serbo-croato, — 20,05-20,20; **NOTIZIARIO** in romeno, — 20,25-20,40; **NOTIZIARIO** in ungherese, — 20,45-20,60; **NOTIZIARIO** in italiano, — 20,65-20,80; **NOTIZIARIO** in arabo, — 20,85-21,00; **NOTIZIARIO** in russo, — 21,05-21,20; **NOTIZIARIO** in polacco, — 21,25-21,40; **NOTIZIARIO** in ceco, — 21,45-21,60; **NOTIZIARIO** in sloveno, — 21,65-21,80; **NOTIZIARIO** in albanese, — 21,85-22,00; **NOTIZIARIO** in yiddish, — 22,05-22,20; **NOTIZIARIO** in ebraico, — 22,25-22,40; **NOTIZIARIO** in persiano, — 22,45-22,60; **NOTIZIARIO** in hindi, — 22,65-22,80; **NOTIZIARIO** in bengalese, — 22,85-23,00; **NOTIZIARIO** in urdu, — 23,05-23,20; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 23,25-23,40; **NOTIZIARIO** in vietnamita, — 23,45-23,60; **NOTIZIARIO** in thailandese, — 23,65-23,80; **NOTIZIARIO** in malese, — 23,85-24,00; **NOTIZIARIO** in indonesiano, — 24,05-24,20; **NOTIZIARIO** in filippino, — 24,25-24,40; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 24,45-24,60; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 24,65-24,80; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 24,85-25,00; **NOTIZIARIO** in birmano, — 25,05-25,20; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 25,25-25,40; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 25,45-25,60; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 25,65-25,80; **NOTIZIARIO** in coreano, — 25,85-26,00; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 26,05-26,20; **NOTIZIARIO** in cinese, — 26,25-26,40; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 26,45-26,60; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 26,65-26,80; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 26,85-27,00; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 27,05-27,20; **NOTIZIARIO** in birmano, — 27,25-27,40; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 27,45-27,60; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 27,65-27,80; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 27,85-28,00; **NOTIZIARIO** in coreano, — 28,05-28,20; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 28,25-28,40; **NOTIZIARIO** in cinese, — 28,45-28,60; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 28,65-28,80; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 28,85-29,00; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 29,05-29,20; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 29,25-29,40; **NOTIZIARIO** in birmano, — 29,45-29,60; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 29,65-29,80; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 29,85-30,00; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 30,05-30,20; **NOTIZIARIO** in coreano, — 30,25-30,40; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 30,45-30,60; **NOTIZIARIO** in cinese, — 30,65-30,80; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 30,85-31,00; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 31,05-31,20; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 31,25-31,40; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 31,45-31,60; **NOTIZIARIO** in birmano, — 31,65-31,80; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 31,85-32,00; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 32,05-32,20; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 32,25-32,40; **NOTIZIARIO** in coreano, — 32,45-32,60; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 32,65-32,80; **NOTIZIARIO** in cinese, — 32,85-33,00; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 33,05-33,20; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 33,25-33,40; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 33,45-33,60; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 33,65-33,80; **NOTIZIARIO** in birmano, — 33,85-34,00; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 34,05-34,20; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 34,25-34,40; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 34,45-34,60; **NOTIZIARIO** in coreano, — 34,65-34,80; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 34,85-35,00; **NOTIZIARIO** in cinese, — 35,05-35,20; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 35,25-35,40; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 35,45-35,60; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 35,65-35,80; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 35,85-36,00; **NOTIZIARIO** in birmano, — 36,05-36,20; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 36,25-36,40; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 36,45-36,60; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 36,65-36,80; **NOTIZIARIO** in coreano, — 36,85-37,00; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 37,05-37,20; **NOTIZIARIO** in cinese, — 37,25-37,40; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 37,45-37,60; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 37,65-37,80; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 37,85-38,00; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 38,05-38,20; **NOTIZIARIO** in birmano, — 38,25-38,40; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 38,45-38,60; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 38,65-38,80; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 38,85-39,00; **NOTIZIARIO** in coreano, — 39,05-39,20; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 39,25-39,40; **NOTIZIARIO** in cinese, — 39,45-39,60; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 39,65-39,80; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 39,85-40,00; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 40,05-40,20; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 40,25-40,40; **NOTIZIARIO** in birmano, — 40,45-40,60; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 40,65-40,80; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 40,85-41,00; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 41,05-41,20; **NOTIZIARIO** in coreano, — 41,25-41,40; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 41,45-41,60; **NOTIZIARIO** in cinese, — 41,65-41,80; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 41,85-42,00; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 42,05-42,20; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 42,25-42,40; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 42,45-42,60; **NOTIZIARIO** in birmano, — 42,65-42,80; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 42,85-43,00; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 43,05-43,20; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 43,25-43,40; **NOTIZIARIO** in coreano, — 43,45-43,60; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 43,65-43,80; **NOTIZIARIO** in cinese, — 43,85-44,00; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 44,05-44,20; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 44,25-44,40; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 44,45-44,60; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 44,65-44,80; **NOTIZIARIO** in birmano, — 44,85-45,00; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 45,05-45,20; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 45,25-45,40; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 45,45-45,60; **NOTIZIARIO** in coreano, — 45,65-45,80; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 45,85-46,00; **NOTIZIARIO** in cinese, — 46,05-46,20; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 46,25-46,40; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 46,45-46,60; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 46,65-46,80; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 46,85-47,00; **NOTIZIARIO** in birmano, — 47,05-47,20; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 47,25-47,40; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 47,45-47,60; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 47,65-47,80; **NOTIZIARIO** in coreano, — 47,85-48,00; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 48,05-48,20; **NOTIZIARIO** in cinese, — 48,25-48,40; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 48,45-48,60; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 48,65-48,80; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 48,85-49,00; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 49,05-49,20; **NOTIZIARIO** in birmano, — 49,25-49,40; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 49,45-49,60; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 49,65-49,80; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 49,85-50,00; **NOTIZIARIO** in coreano, — 50,05-50,20; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 50,25-50,40; **NOTIZIARIO** in cinese, — 50,45-50,60; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 50,65-50,80; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 50,85-51,00; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 51,05-51,20; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 51,25-51,40; **NOTIZIARIO** in birmano, — 51,45-51,60; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 51,65-51,80; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 51,85-52,00; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 52,05-52,20; **NOTIZIARIO** in coreano, — 52,25-52,40; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 52,45-52,60; **NOTIZIARIO** in cinese, — 52,65-52,80; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 52,85-53,00; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 53,05-53,20; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 53,25-53,40; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 53,45-53,60; **NOTIZIARIO** in birmano, — 53,65-53,80; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 53,85-54,00; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 54,05-54,20; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 54,25-54,40; **NOTIZIARIO** in coreano, — 54,45-54,60; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 54,65-54,80; **NOTIZIARIO** in cinese, — 54,85-55,00; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 55,05-55,20; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 55,25-55,40; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 55,45-55,60; **NOTIZIARIO** in laotiano, — 55,65-55,80; **NOTIZIARIO** in birmano, — 55,85-56,00; **NOTIZIARIO** in nepalese, — 56,05-56,20; **NOTIZIARIO** in tibetano, — 56,25-56,40; **NOTIZIARIO** in mongolo, — 56,45-56,60; **NOTIZIARIO** in coreano, — 56,65-56,80; **NOTIZIARIO** in giapponese, — 56,85-57,00; **NOTIZIARIO** in cinese, — 57,05-57,20; **NOTIZIARIO** in vietnamita del nord, — 57,25-57,40; **NOTIZIARIO** in vietnamita del sud, — 57,45-57,60; **NOTIZIARIO** in cambogiano, — 5

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Capoluogo letterario del Boccaccio — 11. La porta il cuco — 13. L'Imperatore del Giappone — 19. Ripugnanza che si prova alla vista del sangue — 30. Grosso approssivo; contrario alla fede — 31. Grosso tessuto impermeabile — 32. Sul tono e negli scacchi — 24. Il sangue degli Dei (ap.) — 25. Opera azionista doppiolavoro — 25. Articolo — 27. Interiezione — 29. Fiume egiziano — 30. Silvia, la colpevole — 31. Preposizione — 32. Mescolanza — 33. Eternità... o gas per iniezione luminosa, ma senza cappa — 34. Ambo di vocali e città d'Israele in prov. Sceni — 35. Bocca di presa negli acquedotti per spegnere incendi. — 37. Como — 38. Ha appreso... a Salerno — 39. Parte superiore della scarpa — 43. Altare pagano — 44. Nelle ricette per indicare la data a piacere — 45. Principe russo cui è il titolo di un'opera lirica — 48. Ordine la strage degli innocenti — 51. Figlio di Perseo e di Andromeda — 54. Fendendo feconda la terra — 55. Fiume della Svezia — 56. Una linea famigerata che doveva salvare Marianna — 57. Marca d'auto — 59. La città natale del Poeta soldato — 60. Mezzo rimedio — 63. Figlio di Priamo — 65. La fatidica città sorta nell'Agro romano — 66. Uccelli trampieri... che sollevano preli — 67. Residenza di Circe — 69. Atto a metà — 70. Imperia — 71. Non afferma — 72. Un promette che è un'isola delle Molucche — 73. Specie di cipresso — 76. Precedeva il deputato — 77. Un articolo di Franco Rubino — 79. Le auto della sposa, della regina Guglielmina — 80. Piccola — 82. Impomatato; gelato servito in coppa — 87. Nota musicale — 88. Limite; peccato di Albione — 89. Città della Rumenia — 94. Fendendo feconda la terra — 95. Fiume della Svezia — 92. La forma di moda delle scarpe mulinelle — 93. Fiume della Beozia oggi Cròpos — 94. Piante per primo la vite in Etolia.

VERTICALI: 1. Soprannome di Diana; amante di Tibullo — 2. Famiglia patrizia veneta — 3. Regione dell'alto bacino del Piave — 4. Università — 5. Il vivere asolare o l'isola — 6. Così comincia l'effetto reattivo — 7. Caporre di rugiada — 8. Specie di clauda che anticamente si serviva a fine mensa per essere inzuppata nel vino cotto — 9. Nichelino — 10. Glucide isolato dalla neve vomica — 11. Cittadina alle falde del Grappa — 12. Il caffè aromatico — 13. Messina protettiva della musica — 16. Strumento musicale a plectro presso gli ebrei — 17. Ebreo; crudele — 18. Il principio dell'osai — 23. Un'isola — 29. Piccola isola del Mediterraneo — 39. Prima che venisse Cristo — 38. Specie di cressione — 40. Proprietà delle lastre fotografiche ortocromatiche — 41. Dea della luna e della terra — 42. Nutrice di Giove — 45. Idrovolante — 46. Parte della geologia che tratta la deposizione e struttura delle rocce — 47. Periodo storico

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLO

DOMENICA 22 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sechi Mubtar ben Bapb.
10.00: «Ora del Soldato», organizzata dall'O.N.D.
13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13.30: Canzone egiziana di Mubtar el Mrabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13.45: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba - La Tripolina - 14.15: Giornale e Notiziario.
15.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sechi Mustafa Sasi. - 15.15: Canti della Mecca - Complesso corale e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Sechi Mohammed Terehi. - 19.30: Canti «Mafuf allagi» di Mahmud Camm (fiado e naba). - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21.30: Canzone tunisina di Cadi Abulghader.

LUNEDÌ 23 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi).
13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13.30: Canti «Tobbia» e «e Mogur» - Complesso corale di Talib Hag Ahmed. - 13.40: Canzone tripolina di Ali Hadidi. - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19.00: Canzone umoristica di Chabir ben Suleiman. - 19.15: «Versi scelti» di Ahmed Ghabra. - 19.25: Canzone tripolina di Mohammed Selim. - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: «Ora del Soldato», organizzata dall'O.N.D. - 21.30: Musica araba in dischi. - 22.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. - 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie.

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sechi Mustafa Sasi.
13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13.30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina» - 13.50: Macruma bolina - Mubtar el Mrabet e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 14.15: Giornale e Notiziario.
19.00: «Besehr» e «e Dor egiziano» di Mubtar el Mrabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.20: Soluzioni dei versetti del Corano - Sechi Abdurrahman el Ghalud. - 19.30: Canzone rumba tripolina di Ali Hadidi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Canzone tripolina caratteristica di Miriam e Aref el Genel. - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. - 21.15: Giornale radio in lingua araba. - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21.30: Canzone egiziana.

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi).
13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13.30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina» - 13.50: Musica araba in dischi. - 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19.00: «Dor egiziano» di Mubtar el Mrabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.15: Storia dell'Islam - Conversazione del prof. Taher Radir. - 19.30: Canzone

tripolina di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Canzone egiziana di Mubtar el Mrabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21.30: Canzone egiziana di Mubtar el Mrabet.

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi).
13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13.30: «Parliamo alle donne musulmane» - Conversazione di Sechi Besehr Bellag. - 13.45: Racconti e canti di ragazzi arabi. - Presentazione di Salem Ahmed Ghabra. - 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sechi Hasan Selahin. - 19.15: Conversazione religiosa di Sechi Mahmud el Mubtar. - 19.25: Canti corali dell'Islam - Grande coro e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Sechi Mohammed Terehi. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Canti «Mafuf» di Mahmud Camm - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21.30: Canti «Salamia» - Complesso corale di Mahmud Selim.

VENERDÌ 27 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi).
13.10-13.30: Trasmissione dalla Moschea Sidi Hamada: Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Sechi Besehr Hamza. - 14.10: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 14.20: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina».
19.00: «Besehr» e «e Dor egiziano» di Mubtar el Mrabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.15: «Branzi scelti» - Lettura di Ahmed Labesri. - 19.25: Canzone tunisina di Cadi Abulghader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Canzoni del Fezzan - Aref el Genel e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21.30: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

SABATO 28 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Bulachet ben Hag Salah.
13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13.30: Musiche e canzoni dell'Orchestra araba «La Tripolina» - 13.50: «Bar louta» e «e Dor egiziano» di Mubtar el Mrabet. - 14.15: Giornale radio e notiziario.
19.00: Motivi delle «Zemanzam» - Malena ben Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.15: «All'angolo del mercato» - Complesso corale di Mubtar Ghabra. - 19.30: Racconti umoristici di Chabir ben Suleiman. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Canzone tripolina di Miriam e Aref el Genel. - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. - 21.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21.30: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

italiano che s'inizia dal 1821 — 48. Unità di lavoro in elettricità — 49. I raggi del Yale — 50. Officine telegrafiche nazionali — 52. Calcolo... a Cagliari — 53. Articolo romanesco — 54. Fiume svizzero — 56. Le minuscole siluranti dell'Assise — 58. Gladiatori romano che combatteva il reziario, armato di rete e di tridente — 62. Targa auto internazionale — 63. El fu... — 64. Simbolo di un metallo nobile — 68. Amnesia o mancanza di forma — 74. Graminacee di cui si nutrono i cavalli — 75. Danza cubana era in gran voga in tutto il mondo — 80. Del nordafrico — 81. M'sura usata in Turchia — 83. L'arte di Cicerone, che non è l'oratoria — 84. Promontorio della Spagna — 85. Macchina per caricare il carbone sulle navi — 86. Così incomincia un elegio.

(Schema del cap. Bugfoni cav. Vittorio - Roma)

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

FAVO MAGICO (N. 50): 1. Fuga; 2. Giga; 3. Gelo; 4. Idra; 5. Rana; 6. Carro; 7. Adda; 8. Dama; 9. Moda; 10. Seta; 11. Seta; 12. T. T. T. 13. Sani; 14. Incetta; 16. Ombio.

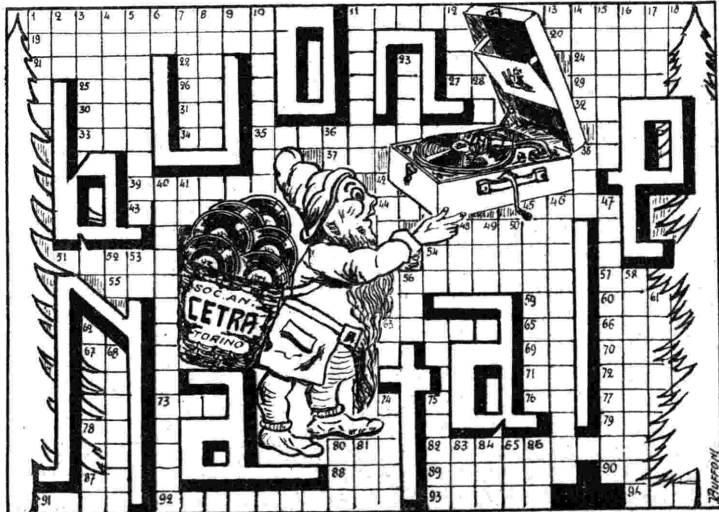
Verticali: 1. Cantino; 2. Arno; 3. Poi; 4. P.M.; 5. Attento; 6. Casti; 7. Ermia; 11. Vati; 13. Semi; 15. Os.

SILLABE CROCIATE (N. 51) - Orizzontali: 2. Aride; 4. Epa; 5. Cito; 7. Mora; 8. Recapito; 10. Escare; 11. Caricare; 13. Danto; 14. Veto; 15. Seg; 16. Bagola.

Verticali: 1. Cori; 2. Arpa; 3. Dedicate; 4. Era; 6. Topi; 7. Modica; 8. Recare; 9. Topazio; 10. S. c. catore; 12. Rive; 13. Daga; 15. Sala; 17. Gola.

Direttore responsabile: GIGI MICHELETTI

Società Editrice Turinese - Corso Valdocco, 2 - Torino



La classica produzione Imcaradio, ha realizzato il più grandioso e completo radiofono, del nostro Mercato:

Multigamma 3^a

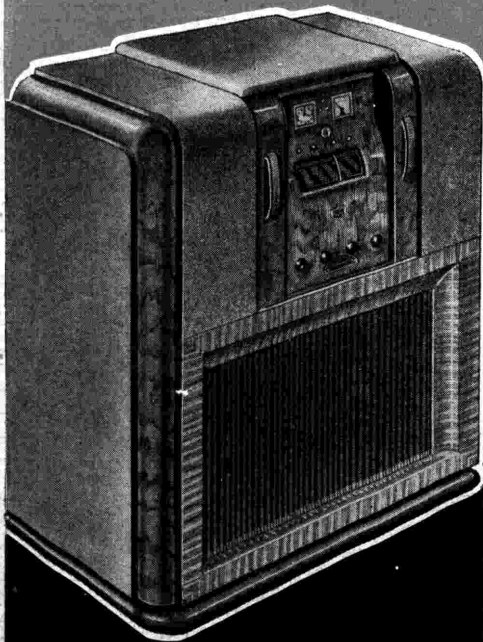
- 8 GAMME D'ONDA COPRENTI DA MT. 10 A MT. 2000
- 8 QUADRANTI SCALA FACILMENTE E SINGOLARMENTE SOSTITUIBILI
- 16 VALVOLE 2 COMPLESSI INDIPENDENTI DI BASSA FREQUENZA
- 4 ALTOPARLANTI, DI CUI DUE A CONO GIGANTE; ESCLUDIBILI A VOLONTÀ - CRUSCOTTO FRONTALE, CON INTERRUITTORE A CHIAVE, OROLOGIO, INDICATORE DI GAMMA, MILLI-AMPEROMETRO **WESTON-IMCA** INDICATORE DI SINTONIA

MOD. IF 164

PREZZO Lt. 14.700

** Musicalità imponente ed armoniosa: adatta tanto per raccolta ambiente familiare, quanto per ampi saloni.*

FABBRICATO
SU BREVETTI
ITALO FILIPPA



IMCARADIO
ALESSANDRIA

PRIMATO MONDIALE DI SENSIBILITA' IN ONDE CORTE E CORTISSIME